

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24

**ULTIMORA****Rivolta a Mineo, arrestato nigeriano**

ultimo aggiornamento

**Catania - Rivolta a Mineo, arrestato nigeriano.** La Polizia di Stato ieri sera ha arrestato il

citadino nigeriano **Evans OWAH** 31enne, in quanto resosi responsabile, in concorso con altri due connazionali denunciati in stato di irreperibilità ed altri in fase di identificazione, dei reati di devastazione e saccheggio, danneggiamento seguito da incendio, resistenza a P.U. ed altri reati. L'arresto è scaturito dalle indagini condotte dalla Sezione Criminalità Straniera e Prostituzione della Squadra Mobile a seguito degli incidenti verificatisi nella mattinata di ieri presso il C.A.R.A. di Mineo (CT) nel corso dei quali un gruppo di una decina circa di cittadini nigeriani, a seguito della notifica del diniego dello status di rifugiato politico da parte della Commissione territoriale, ha incendiato e danneggiato 4 vetture nel centro, una delle quali della C.R.I., e saccheggiato un magazzino di distribuzione di vestiario, sigarette ed altri beni. Evans OWAH, nel corso dei disordini, evidenziatosi come fautore incitando i connazionali a commettere gli atti criminosi, si è procurato una ferita da taglio all'avambraccio sinistro a seguito della quale è stato trasportato presso l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone dove i sanitari di turno l'hanno giudicato guaribile in gg.15, dimettendolo su espressa richiesta. Le indagini si sono sviluppate con la collaborazione della folta comunità nigeriana presente al centro, che ha preso le distanze dai fatti stigmatizzando la condotta dello sparuto numero di connazionali, e sono state corroborate dalla visione delle telecamere di video-sorveglianza del centro. Evans OWAH, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Ucciso a coltellate Massimo Sessa 42enne. Accusati: Luigi ARTINO 54enne ed**

**Agata Paola AIDALA** 46enne. Il delitto si è verificato in serata a Catania durante una lite scoppiata per motivi in corso di accertamento in via Alfonzetti, alle spalle di piazza Iolanda, nel centro storico della città. Gli Agenti delle volanti dell'U.P.G.S.P. ieri sera hanno sottoposto a fermo di P.G. Luigi ARTINO 54enne ed Agata Paola AIDALA 46enne, gravemente indiziati del delitto di omicidio aggravato dai futili motivi e rissa aggravata. La segnalazione era giunta su linea 113 di una persona riversa per terra sanguinante effettuata alle ore 20.30 circa, da personale del 118. Gli equipaggi di volante sono intervenuti in via Alfonzetti, angolo con via Vecchia Ognina, dove in strada effettivamente hanno trovato riverso a terra un soggetto, successivamente identificato per Massimo SESSA, privo di sensi che veniva dichiarato deceduto dal personale medico del 118, sopraggiunto. I poliziotti, dalle tracce presenti sul luogo e dalle dichiarazioni dei testimoni, confermate poi dalle immagini dei sistemi di video sorveglianza degli esercizi commerciali ubicati in zona, sono riusciti a ricostruire la dinamica dei fatti accaduti. La vittima, poco prima, aveva avuto una violenta colluttazione con altri due individui, un uomo e una donna: ARTINO e AIDALA, di cui si avevano sommarie descrizioni. I poliziotti, secondo la ricostruzione pare abbiano appurato che nel corso della rissa l'uomo era stato colpito e ferito alla testa dal SESSA, con una bottiglia che andava in frantumi, quindi quest'ultimo veniva colpito mortalmente con un fendente dall'ARTINO che con la compagna colpivano SESSA con calci mentre si trovava per terra. I due quindi fuggivano in direzione della vicina piazza Iolanda. L'intervento immediato degli equipaggi delle volanti sopraggiunte, che cinguravano la zona, ha permesso d'individuare e bloccare entrambi gli autori del fatto. La donna avrebbe tentato di allontanarsi dalla piazza, ed il soggetto è stato trovato mentre tentava di nascondersi dentro una cabina automatica per fotografie ubicata nella piazza. ARTINO ed AIDALA alla luce di quanto accaduto sono stati posti a fermo di P.G. e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria tradotti presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Catania - Carcere per moglie e fratello di Giovanni ARENA.** Poliziotti della Squadra Mobile

hanno tratto in arresto: **Loredana Agata AVITABILE** 58enne, destinataria di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 19 dicembre 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 1 anni e 6 mesi di reclusione per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. **Maurizio ARENA** 52enne, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 19 dicembre 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, dovendo espriare la pena di anni 7 e mesi 4 di reclusione per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I soggetti sono rispettivamente moglie ed fratello del noto Giovanni ARENA, tratto in arresto dalla Squadra Mobile etnea il 25 ottobre 2011, dopo un lunghissimo periodo di latitanza.

**Calabiano CT - Vicino di casa "irrispettoso" punito: padre, figli e compare in manette.**

I soggetti hanno deciso di dare una "lezione" al vicino di casa reo solo di essere poco rispettoso. I Carabinieri della locale Stazione, collaborati dai militari del Radiomobile di Giarre (CT) e della Stazione di Riposto (CT), hanno arrestato, in flagranza, **Giuseppe LA ROSA**, 24enne, **Mario LA ROSA**, 49enne, un 19enne, **Maurizio ALLEGRA** 31enne. tutti per violenza privata aggravata in concorso. contestando altresì a

**Notizie****LAV : NON****ABBANDONARLI****Catania - Invaghiti di ballerina brasiliana, la perseguita.** Stalking, divieto avvicinamento: Polizia esegue ordinanza misura cautelare.

Agentidella Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare di divieto di avvicinamento, emessa dal Gip del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale, nei confronti di un acese 35enne, ritenuto responsabile di atti persecutori (stalking) in pregiudizio di una donna di 50 anni di origini brasiliane. La vicenda ha origine lo scorso febbraio quando l'indagato, disoccupato, conobbe la donna in un locale di Catania dove questa lavorava come ballerina di samba e se ne invaghì da subito. Il soggetto nonostante il rifiuto della donna alle sue avances, non aveva ceduto iniziando una serie continua di appuntamenti, telefonate, invii di messaggi mediante chat ed sms in cui manifestava la sua passione ed il sentimento provato, sempre respinto dall'interessata. L'atteggiamento dello stalker, purtroppo, è diventato nel tempo sempre più aggressivo, anche con frasi del tipo "se tu non sarai mia non sarai di nessuno", portando la vittima in uno stato di grave ansia e costringendola a modificare le sue normali abitudini di vita. L'indagato, a termine delle risultanze investigative, è stato interessato da un ordine di custodia cautelare del divieto di avvicinamento alla vittima con ulteriore prescrizione di non comunicare con questa con qualsiasi mezzo.

**Catania - Viale Grimaldi: "Lupi" arrestano ai domiciliari pusher sul punto di spacciare. 2 complici denunciati. Si tratta di Gaetano****TROINA**, 44enne,

NOTIZIE ULTIMORA
NOTIZIE DA
REGIONE
CATANIA
PALERMO
CALTANISSETTA
MESSINA
RAGUSA
SIRACUSA
ACIREALE
LENTINI
CARLENTINI
FRANCOFONTE
TAORMINA-G.NAXOS
RUBRICHE
IN POLITICA
SPORT
ANNUNCI
EVENTI
CONCORSI
SEGNALAZIONI
INTERNET
VOLONTARIATO
ZODIACO
RICETTE
MUSICA new

**Piedimonte Etneo CT - Rapina in Banca Agricola Popolare di Ragusa 1 arrestato. Si tratta di**



**Salvatore CAVALLARO**, 22 anni, di Camprotrondo Etneo. Il giovane, il 23 agosto dello scorso anno, insieme ad un

complice, ed armato di taglierino, aveva rapinato l'agenzia della BAPR sottraendo circa 7.000 euro al cassiere. Le indagini svolte dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Randazzo (CT), brillantemente supportate dal Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina, che ha eseguito la comparazione antropometrica tra soggetti, collocando l'individuo per le sue caratteristiche antropometriche e somatiche sul luogo del delitto, hanno permesso, anche attraverso le testimonianze rese dalle vittime, di fornire al magistrato inquirente un quadro probatorio completo che, sottoposto al vaglio del GIP del Tribunale di Catania, è stato ampiamente recepito e riformulato sotto forma di ordinanza di custodia cautelare in carcere per rapina aggravata in concorso. L'arrestato, Salvatore CAVALLARO è stato raggiunto dal provvedimento cautelare nel carcere di Ragusa dove si trova recluso per altra causa.

**Acì Sant'Antonio CT - Simula rapina ed intasca incasso, denunciato autista.** Un autotrasportatore 47enne, di Catania, alle 16:00 alla vigilia di natale, si era presentato dai carabinieri denunciando di aver subito una rapina, alle ore 13:45, in via Nocilla ad Acì Sant'Antonio. 2 a bordo di una moto, travisati ed armati di pistola, avrebbero costretto il conducente a consegnare 759,40 euro in contanti, corrispondenti all'incasso giornaliero. La presunta vittima, dopo aver spiegato di lavorare per conto terzi, aggiungeva ai militari che i rapinatori, per costringerlo a consegnare i soldi, l'avevano colpito al volto con il calcio della pistola. Il denunciante, stranamente, non presentava traccia del colpo ricevuto sul volto e, dopo aver patito la rapina, non aveva avvertito alcuna forza di polizia, non si era fatto curare in presidi medici e solo dopo appena 2 ore e 15 aveva finalmente deciso di rivolgersi ai carabinieri. Le circostanze hanno indotto gli inquirenti, ieri pomeriggio, a risentire a sommarie informazioni il presunto rapinato confermando che i punti oscuri erano combacianti con le perplessità percepite in sede di denuncia. I carabinieri della locale Stazione, a quel punto, non hanno potuto far altro che interrompere l'atto invitando il camionista a nominare un legale di fiducia ed eleggere domicilio poiché stavano procedendo a denunciarlo per simulazione di reato.

**Paternò CT- Rumeno in carcere per dei furti in Emilia.** Si tratta di Cosmin



**BUTNARU** 23enne, domiciliato a Paternò. I Carabinieri della locale Stazione, collaborati dai colleghi della Compagnia d'Intervento Operativo del battaglione "Puglia", nel corso del servizio straordinario di controllo del territorio, denominato "Modello Trinacria", hanno catturato il rumeno, Cosmin BUTNARU, in esecuzione di una ordinanza

Giuseppe LA ROSA il porto abusivo di arma comune da sparo e lesioni personali ed a Maurizio ALLEGRA la detenzione illegale di munizioni. I quattro, ieri, intorno alle 20:00, in via Lapide Vecchia, nella Frazione Pasteria di Calatabiano (CT), *armati di buoni propositi*, hanno deciso di far visita al vicino di casa, un 28enne, che secondo la legge del più forte non si sarebbe comportato in modo riverente. I soggetti con uno stratagemma si sono introdotti nell'abitazione e sotto minaccia verbale hanno invitato il giovane ad andarsene da quella casa e tornarsene al paese d'origine. Giuseppe LA ROSA, al diniego espresso dalla vittima, e forse per i fumi dell'alcol, ed incitato dal gruppetto, ha aggredito l'irriverente colpendolo con calci e pugni. Il padre della vittima, guardia giurata di 56 anni, è arrivato in difesa del malcapitato, ma il genitore con la sua presenza ha irritato ancor più l'aggressore che ha estratto una pistola cal. 6,35 e sparato un colpo, fortunatamente andato a vuoto. L'uomo, per evitare il peggio, si vede costretto ad estrarre la propria pistola d'ordinanza sparando un colpo in aria e far sì che gli aggressori si allontanassero. La convivente della vittima, ha dato l'allarme al 112 e nel parapiglia ha trovato la forza di chiedere aiuto. Tre pattuglie dell'Arma sono giunte sul posto ed immediatamente sono riuscite a rintracciare ed arrestare i quattro malviventi, e rinvenire in casa il bossolo sparato con la pistola cal.6,35 (ancora non ritrovata) e sequestrare, in casa dell' ALLEGRA, 70 munizioni da caccia, di vario calibro, detenute illegalmente. La vittima è stata medicata nell'Ospedale di Taormina (*politraumi guaribili in 7 giorni*) e gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Adrano CT - Rottweiler azzanna bimba 4 anni, denunciato proprietario.** Una bambina, di appena 4 anni, ieri, intorno alle 13:00, in Contrada Dagala di Adrano (CT), stava giocando con altri bimbi nel cortile adiacente l'abitazione di parenti, quando, all'improvviso, dal cancello lasciato aperto è entrato un rottweiler. L'animale si è diretto verso la piccola azzannandola. Il nonno ed altri adulti fortunatamente, richiamati dalle grida dei piccoli, sono usciti dalla casa con dei bastoni ed hanno messo in fuga l'animale. La bambina, è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale Cannizzaro di Catania, dove i sanitari hanno riscontrato "ferite all'emivolta sx ed al torace superiore da morso di cane" con una prognosi di 15 giorni. I Carabinieri della locale Stazione, intervenuti sul posto, hanno immediatamente identificato il proprietario del cane, un 26enne, del luogo, abitante a qualche centinaio di metri dal luogo dell'aggressione, che è stato denunciato per lesioni colpose e omessa custodia di animali.

**Catania - Favoreggiamento immigrazione clandestina, 2 fermi.** Uomini della Polizia di Stato, e militari della Capitaneria di Porto, nella serata del 20 dicembre, hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto i cittadini siriani: **Ammar AL AL** 32enne e **Mohammed EL SARW** 27enne, in quanto gravemente indiziati del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I soggetti, nel corso delle indagini condotte dalla Squadra Mobile - Sezione "Criminalità Straniera, sono stati individuati quali scalfisti di una motonave da carico, lunga circa 35 metri, proveniente dalle coste turche, su cui viaggiavano 194 migranti, prevalentemente di nazionalità siriana, soccorsi la giornata precedente, in acque internazionali, dalla nave mercantile "Wes Monica" battente bandiera greca e successivamente trasbordati a bordo della nave della Capitaneria di Porto CP941 "Diciotti", che è giunta alle ore 13.30 circa del 20 dicembre presso il Porto di Catania. I fermati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza", dove sono tuttora ristretti a seguito della convalida dei fermi.

**Acireale - Padre accusato: abusi sessuali su figlia 14enne.** Agenti del Commissariato di Acireale hanno tratto in arresto, in ottemperanza ad ordine di custodia cautelare, un soggetto di 40anni dell'acese, per il reato di violenza sessuale nei confronti della figlia minore di 14anni. Le indagini hanno preso avvio a seguito della denuncia di una donna agli agenti del Commissariato acese. La madre ha segnalato che la figlia aveva subito dei reati di abusi sessuali dal padre. Gli accertamenti tecnici hanno raccolto prove che hanno comprovato gli abusi subiti dalla ragazza, una adolescente. Secondo quanto ricostruito finora il padre allorché rimaneva da solo con la figlia la invitava a vedere film pornografici sul proprio computer e poi abusava di lei. Già immediatamente dopo la denuncia della donna, il marito era stato allontanato dal nucleo familiare.

**Riposto CT - Impiegata comunale litiga coi dirigenti, minaccia di lanciarsi nel vuoto, salvata da CC.** Il Maresciallo dei carabinieri ha salvato la donna 61enne che minacciava di suicidarsi. Il militare dell'Arma, in servizio nella locale Stazione, ha concluso nel migliore dei modi la situazione in cui si è temuta la tragedia. La dipendente comunale, di 61 anni, stamattina, nel municipio di Riposto (CT), paesino della costa jonica, per problemi riconducibili all'attività lavorativa e ad alcune divergenze con i propri dirigenti, improvvisamente si è recata sul balcone del suo ufficio, posto al secondo piano dell'edificio, e sedendosi sulla balaustra con le gambe a penzolini nel vuoto ha iniziato a minacciare di farla finita. I carabinieri ed i vigili del fuoco immediatamente sono arrivati sul posto. Il sottufficiale, attraverso una paziente opera di mediazione, è riuscito a conquistarsi la fiducia della donna che pian piano si è convinta a desistere dal gesto estremo facendosi prendere in braccio ed essere accompagnata nell'ambulanza del 118, dove il personale medico le ha prestato l'opportuna assistenza.

**Catania - Furti e rapine notturne: CC 6 arresti.** Il Comando Provinciale Carabinieri di Catania, nell'approssimarsi delle festività natalizie, ha predisposto dei servizi tesi al contrasto dei reati predatori in genere, conseguendo i seguenti risultati: Il giovane, già noto e senza fissa dimora, adocchia la sua preda, un mauriziano di 46anni, che ieri sera, intorno alle 19:00, stava percorrendo a piedi il Viale Africa a Catania comunicando al cellulare. Il soggetto senza esitazione alcuna si è scagliato contro il malcapitato ed a calci e pugni l'ha costretto a consegnargli il cellulare (uno Smartphone della Samsung) ed il portafoglio, peraltro contenente solo dei documenti. L'episodio non è passato inosservato ad una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Piazza Dante che, dopo un breve inseguimento, hanno bloccato ed arrestano il criminale. La vittima è stata trasportata in ambulanza all'Ospedale Vittorio Emanuele dove i medici del pronto soccorso hanno diagnosticato un "trauma cranico con frattura ossa nasali" e una prognosi di 30



giorni. L'arrestato, identificato per il 29enne, nigeriano, **Peace AGHWE** (nome quasi ironico nel significato anglosassone) è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza



Lanza con l'accusa di rapina e lesioni personali. **Mohamed ALI** 18enne originario del Mali, stanotte, è stato arrestato, in flagranza, dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale per furto aggravato e porto abusivo di arma impropria. I militari l'hanno beccato a tarda ora in piazza Teatro Massimo a Catania mentre si stava allontanando con 1 borsa sottratta poco prima in un Pub ad una ragazza di Sant'Agata li Battati. Il soggetto è stato perquisito e trovato in possesso di un seghetto opportunamente limato e trasformato in arma impropria. La refurtiva è stata restituita alla vittima mentre il seghetto è stato posto sotto sequestro. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima. 2 maldestri, stanotte, dopo aver forzato una porta d'ingresso secondaria, hanno pensato bene di fare una visitina nell'ex Hotel delle Terme di **Acireale** CT, già chiuso da qualche anno, per razziare diverso materiale idraulico (rubinetterie e lavabi) e degli infissi in alluminio anodizzato. La sorte ai maldestri è stata avversa, ed un vigilantes si è accorto della porta violata ed ha avvertito in tempo reale il 112. La centrale ha immediatamente inviato sul posto una gazzella del Nucleo Radiomobile della locale Compagnia. I due Carabinieri, appena giunti, sono entrati nell'albergo ed hanno sorpreso i 2 mentre erano ancora intenti a smontare gli infissi. I militari, dopo averli ammanettati, hanno rinvenuto, in una stradina adiacente alla struttura, una Lancia Y, già carica di parte della refurtiva, la macchina è stata sottoposta a sequestro poiché

del posto. La squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale, di sera, intorno alle 23:30, durante un servizio antidroga svolto nel quartiere di Librino, ha fermato 3 sospetti. I militari, dall'immediata perquisizione, hanno rilevato che uno, nascondeva nelle tasche una sessantina di grammi di marijuana e la somma in contanti di 200 euro, tutti in banconote di piccolo taglio. La droga e il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato Gaetano TROINA, è stato relegato ai domiciliari in attesa del rito per direttissima. Scattata la denuncia per i due complici rispettivamente di 30 e 22 anni.

**San Gregorio di Catania - Evaso dai domiciliari scovato da CC in centro estetico.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, **Carmelo NICOLOSI,**



40enne di Valverde (CT), per evasione. I militari, durante i controlli di soggetti sottoposti alle misure restrittive alternative, non trovando in casa il soggetto, dopo una breve ma proficua attività informativa, l'hanno rintracciato in un centro estetico della zona dove si era recato per rigenerarsi dalle fatiche della detenzione domiciliare. Domani mattina sarà tradotto dinanzi al giudice per la direttissima.

**Catania - 1 in carcere: rapina, evasione e porto abusivo armi.** Si tratta di **Carmelo MUSUMECI**



44enne, di Catania. Il personaggio è passato dall'affidamento in prova in comunità al carcere. I Carabinieri della Stazione di Catania Ognina hanno arrestato Carmelo MUSUMECI, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di sorveglianza etneo. Il soggetto, già affidato in prova ad una comunità, è stato raggiunto da un provvedimento definitivo scaturito da un cumulo pene perché ritenuto colpevole di rapina, evasione e porto abusivo di armi. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza dove sconderà 3 anni e 6 mesi di reclusione.



**Riposto CT- Pusher in trasferta da Zafferana Etnea per spacciare.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Giarre (CT) hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, un 22enne, di Zafferana Etnea (CT), per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga, hanno beccato il pusher, in Piazza Padre Pio, con indosso 60 grammi di "marijuana", suddivisa in una cinquantina di dosi, nonché 300 euro circa, somma verosimilmente guadagnata con lo spaccio dell'erba. La droga e il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato relegato agli arresti domiciliari in attesa del rito per direttissima.

**Catania - San Giorgio: evaso dai domiciliari, preso.** I Carabinieri della



esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Bologna. Il giovane è accusato di essere l'autore di alcuni furti aggravati commessi a Bologna tra il 14 e il 15 agosto scorso. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Furto 1 preso in azione, ai domiciliari.** Agenti delle volanti dell'U.P.G.S.P. la notte del 24 dicembre hanno tratto in arresto ai domiciliari **Raffaele TESTA** 27enne già noto per reati contro il patrimonio, per furto aggravato. Due equipaggi di volante, alle ore 05.40 circa, a seguito di segnalazione su linea 113, sono intervenuti in via Guglielmo Oberdan presso uno studio legale. Gli agenti non appena giunti sul posto hanno constatato che era stato forzato il portone d'ingresso dello stabile e dello studio, e messe a soqquadro diverse stanze. I tutori dell'ordine, si avvedevano altresì che da una finestra dello studio, sul cortile condominiale, era appena fuggito un giovane, il quale veniva prontamente bloccato dai poliziotti rimasti in strada per cingere lo stabile. Lo stesso è stato tratto in arresto e contestualmente identificato per **Raffaele TESTA**, con precedenti per reati contro il patrimonio. Il soggetto, durante l'accenno di fuga, aveva fatto in tempo a disfarsi di una valigetta contenente la refurtiva, che veniva recuperata e riconsegnata al titolare dello studio legale, nonché di alcuni attrezzi atti allo scasso. Testa è stato giudicato per direttissima e sottoposto agli arresti domiciliari.

**Bronte CT - Furto energia elettrica 1 denunciata.** I Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato una 33enne, del posto, per furto aggravato. I militari, con l'ausilio di tecnici dell'ENEL, hanno accertato che la donna aveva manomesso il contatore elettrico per far sì che registrasse una quantità inferiore di chilowatt rispetto a quelli realmente consumati. Il personale dell'ente erogante ha ripristinato il corretto funzionamento dell'apparecchio.

**Catania - Viale Moncada, evaso dai domiciliari: arrestato.** I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato, in flagranza,



**Filippo MARLETTA** 24enne, del posto, per evasione. I militari, stanotte, coadiuvati dagli uomini della Compagnia d'Intervento Operativo del battaglione "Sicilia", hanno sorpreso il giovane fuori dalla sua abitazione in palese violazione della misura restrittiva cui era sottoposto.

**Giarre CT- Viola detenzione domiciliare, arrestato.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Giarre hanno arrestato in

priva di assicurazione obbligatoria. Il maitoito è stato restituito all'avente diritto mentre gli



arrestati, **Antonio PLATANIA** 32enne e un 26enne, entrambi di Catania, sono stati relegati ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Randazzo (CT) hanno arrestato, in flagranza, un 23enne, del posto, per tentato furto aggravato in concorso. Stanotte, l'equipaggio della gazzella lo ha beccato mentre con l'aiuto di un complice, fuggito via, tentava di forzare la saracinesca d'ingresso dell'esercizio commerciale "Etna Frutta" di via Martiri di via Fani a **Bronte** CT. Sul posto sono stati rinvenuti e sequestrati gli arnesi da scasso. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima. I Carabinieri della Stazione di Viagrande (CT), hanno arrestato, in flagranza, **Giuseppe CUTULI**



38enne, di Aci Catena (CT), per tentato furto aggravato in concorso. I militari stamattina, intorno alle 06:00, hanno sorpreso il tipo mentre, con l'aiuto di un complice riuscito a fuggire, stava rubando la grondaia in rame da una villa ubicata in via Garibaldi a **Viagrande** CT. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario mentre l'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza. Sono in corso le indagini per identificare il malvivente fuggito.



**Acireale CT - CC sequestrano 1 kg marijuana e ½ kg hashish.** Lo stupefacente era destinato al mercato della Riviera dei Cicli. Duro il colpo inferto alla criminalità locale dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Acireale che, con il prezioso fiuto del cane antidroga **INDIC**, del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno rinvenuto e sequestrato: 7 buste di cellophane, contenenti complessivamente 1 chilo di marijuana, e mezzo chilo di hashish, già suddiviso in dosi, nascosti all'interno di un pozzetto della pubblica illuminazione di Via Degli Ulivi. La droga, immessa sul mercato al dettaglio, avrebbe fruttato alla rete di spacciatori oltre 15 mila euro. Le indagini sono in corso per risalire a quale gruppo criminale appartenesse la droga.

**Catania - Librino, CC catturano rapinatore "apripista" banche.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato il catanese, **Carmelo IL**



**GRANDE** 28enne, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Catania. Il giovane è fortemente indiziato di essere uno dei quattro malviventi che, il 13 giugno scorso, armati di fucile mitragliatore AK47 fecero irruzione nella filiale del Banco di Sicilia della zona industriale perpetrando una rapina. 2 dei malviventi nella circostanza, immobilizzarono la guardia giurata, sottraendogli la pistola, ed altri, dirigendosi verso le casse, asportarono 1.380 euro. I rapinatori ultimata l'azione si dileguarono a bordo di una vettura Alfa Romeo 147, successivamente rinvenuta e sequestrata in Viale Kennedy, risultata rubata la cui denuncia risale al 29 maggio scorso presso la Stazione CC di Catania Piazza Verga. Gli investigatori, ricostruendo minuziosamente la dinamica della rapina, hanno collocato l'arrestato sulla scena del crimine con il ruolo di apripista (precedeva il gruppo a volto scoperto per favorirne l'accesso dalla porta antipanico) per l'entrata in scena dei complici. Fondamentale, per l'identificazione del reo, è stato l'incrocio dei dati ottenuti da un cellulare rinvenuto nei pressi della vettura rubata, risultato intestato a dei prossimi congiunti, nonché i fotogrammi estrapolati dai video della banca, dai quali si riconosce chiaramente il soggetto. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza. Sono in corso degli approfondimenti investigativi, coordinati dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, per l'individuazione degli altri componenti del gruppo criminale.



**Paternò CT - Pusher pronto spaccio: CC ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Paternò (CT) hanno arrestato, in flagranza, **Antonio Alessandro DISTEFANO** 19enne, del posto, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Ieri sera, in Via Presidente Segni, gli uomini dell'Arma gli sono piombati addosso senza che lo spacciatore si potesse accorgere della loro presenza. Perquisito è stato trovato in possesso di circa 250 grammi di marijuana (valore al dettaglio di circa 2.500 euro), in parte già suddivisa in dosi, e l'altra pronta per essere confezionata. In tasca nascondeva anche un centinaio di euro, in banconote di piccolo taglio, verosimilmente provento dell'illecita attività. La droga e i soldi sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato ristretto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Stazione di Librino hanno arrestato, ai domiciliari in flagranza,



**Calogero ALAGONA**, 45enne del posto, per evasione. I militari, stanotte, coadiuvati dai uomini della Compagnia d'Intervento Operativo del battaglione "Puglia", hanno sorpreso il soggetto in via della Lucciola, nel quartiere periferico di San Giorgio, lontano dalla sua abitazione dov'era ristretto ai domiciliari. L'arrestato è stato relegato ancora nella sua abitazione agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

**San Giovanni La Punta CT- Evade dai domiciliari, preso.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Fabio**



**LICCIARDELLO**, 46enne del posto, per evasione. I militari di pattuglia, stanotte, hanno sorpreso il soggetto a passeggiare in strada in palese violazione della misura restrittiva cui era sottoposto. In attesa del giudizio per direttissima l'arrestato è stato relegato ancora nella propria abitazione agli arresti domiciliari.

**Biancavilla CT- Arrestato rapinatore, ad ottobre terrorizzò 2 anziani coniugi rapinandoli in casa.** Si tratta di: **Prospero LEANZA**



47enne. La Stazione Carabinieri si è confermata quale presidio di riferimento per le comunità. Il contatto quotidiano spinge al dialogo ed alla fattiva collaborazione del cittadino con conseguenti successi operativi. Biancavilla: terra afflitta da faide di criminalità mafiosa è con i carabinieri in prima linea a confrontarsi con lo stesso impegno anche nei reati che potrebbero apparire, solo in una scala delle priorità, meno rilevanti. Brillante il risultato conseguito dai CC della Stazione di Biancavilla (CT) che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di **Prospero LEANZA**, del posto, ritenuto responsabile di aver rapinato 2 anziani coniugi vicini di quartiere. Il rapinatore, che conosceva bene le vittime e le loro abitudini, non ha esitato lo scorso 14 ottobre ad irrompere nella loro abitazione, in piena notte, servendosi di una scala a forbice per entrare da una finestra lasciata aperta. Il malfattore, col volto travisato da passamontagna ed armato di coltello, ha costretto le vittime a consegnare alcuni monili e parte della pensione, ed alla reazione del capofamiglia l'ha aggredito e con una spinta l'ha fatto cadere per le scale e causandogli anche la frattura di un arto con una prognosi di 30 gg. Le indagini condotte con minuzia dalla locale Stazione, hanno consentito di individuare **LEANZA**, quale autore materiale, grazie alla preziosa collaborazione fornita dalle vittime e dalla successiva perquisizione domiciliare che ha consentito di rinvenire e sequestrare: coltello, passamontagna e abiti utilizzati durante la rapina.

**Adrano - Colpi di pistola in bar: 1 ammanettato: tentato omicidio.** Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano alle ore 11.00 circa, hanno arrestato l'incensurato **Agatino**



flagranza, **Andrea FAZIO** 24enne, del posto, per evasione. Il giovane stanotte, è stato sorpreso da una pattuglia dell'Arma mentre era fuori dalla sua abitazione in palese violazione della misura restrittiva cui era sottoposto.

**Catania - Preso in azione durante furto: ai domiciliari.** Poliziotti delle volanti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato il già noto



catanese **Fabio BONSIGNORE** 38enne, per furto aggravato. Gli agenti di una volante, intorno alle ore 11.05 nel corso dell'attività di controllo del territorio mirata a scongiurare i reati di natura predatoria, transitando per via Renato Imbriani, hanno notato fuoriuscire dal passo carraio di uno stabile un giovane a bordo di scooter HONDA SH 125 che, accortosi della Polizia, ha abbandonato lo scooter e tentato d'allontanarsi. Il maldestro è stato immediatamente bloccato. BONSIGNORE, a seguito di perquisizione personale è stato trovato in possesso di arnesi atti allo scasso con i quali aveva presumibilmente forzato il blocco d'accensione del veicolo, che è stato accertato era stato parcheggiato nello stesso stabile da parte del proprietario. La moto è stata subito riconsegnata al legittimo proprietario, il quale ignora dell'insano gesto si trovava lì per lavoro. BONSIGNORE alla luce di quanto accaduto è stato quindi dichiarato in arresto e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

**Piedimonte Etneo CT - Commerciante manomette contatore elettrico, denunciata.** Carabinieri della locale Stazione, nel corso di un servizio finalizzato alla repressione dei furti di energia elettrica, hanno denunciato una commerciante del luogo per furto aggravato. I militari, coadiuvati dal personale dell'Enel, hanno accertato che l' esercente aveva apportato delle modifiche al contatore elettrico, posto a servizio del negozio, per far sì che lo stesso registrasse un quantitativo di chilowatt inferiori a quelli realmente consumati. I tecnici dell'ente erogante hanno provveduto a ristabilire il corretto funzionamento dell'apparecchio.

**Giarre e Santa Venerina CT - 4 sottraggono elettricità da illuminazione pubblica, denunciati.** Carabinieri delle Stazioni di Giarre e Santa Venerina nel corso di un servizio finalizzato alla repressione dei furti di energia elettrica, hanno denunciato 4 personaggi, tra le quali una donna, per furto aggravato. I militari, coadiuvati dal personale dell'Enel, hanno accertato che i 4 furbetti avevano collegato abusivamente i propri impianti elettrici alla rete elettrica pubblica. I tecnici dell'ente erogante hanno provveduto a ristabilire i collegamenti originari.



**Catania - Librino, CC c'è 1 Kalašnikov tra armi sequestrate a cosche.** La squadra "LUPI" del Nucleo Investigativo di Catania, ieri sera a conclusione di mirata attività info-investigativa, ha rinvenuto e sequestrato, all'interno di un casolare abbandonato di Viale San Teodoro, 1 fucile AK47, calibro 7.62, di fabbricazione sovietica, con relativo caricatore; 1 fucile da caccia, cal.12, sovrapposto, marca Badol; 1 fucile da caccia, cal.12, automatico, marca Breda. Le armi saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli esami tecnico balistici per verificarne l'eventuale utilizzo in pregressi eventi delittuosi da parte della criminalità organizzata etnea.

**Catania - Passanti allontanano scippatore, agenti l'ammanettano.** Polizia della Sezione Volanti dell'U.P.G.S.P. la scorsa notte, ha arrestato il cittadino somalo HASSAN MOHAMED Amhed (classe 1989) per tentata rapina. Una volante, intorno alla mezzanotte, nel transitare per la centralissima via Etnea giunta nei pressi di piazza Stesicoro, ha notato un giovane straniero che fuggiva a piedi ed una donna che lo inseguiva gridando aiuto. Gli agenti operanti sono riusciti immediatamente a bloccare il giovane fuggiasco. La donna ha riferiva ai poliziotti che mentre stava transitando per la vicina piazza Spirito Santo, il soggetto aveva tentato di strapparle la borsa, trascinandola a terra e facendole sbattere violentemente la mano ed il ginocchio non riuscendo, tuttavia, nel suo intento grazie all'intervento di alcuni passanti che, accorsi in suo aiuto, avevano messo in fuga il malvivente. Il malfattore, è stato arrestato e, su disposizione della competente Autorità Giudiziaria, ristretto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

**Catania - Irreperibile a processo, ai domiciliari.** Carabinieri del Nucleo Operativo della



Compagnia di Piazza Dante ieri sera, hanno arrestato **Domenico Walter SORRENTINO**, 20enne, catanese, in esecuzione di una ordinanza emessa dal Tribunale di Catania. Il provvedimento scaturisce dal reato di evasione commesso dal giovane, che arrestato alcuni giorni fa dai Carabinieri mentre spacciava droga in via Vivaio era stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima. Il giovane, il giorno dell'udienza, si era reso irreperibile sottraendosi, di fatto, al processo. L'arresto è stato ristretto ai domiciliari.

**Giarre - CC "modello trinacria", 1 arresto e 8 denunce.** I Carabinieri della Compagnia di Giarre (CT), coadiuvati dalle Compagnie di Intervento Operativo, dei battaglioni "Puglia" e "Sicilia", e da personale della Guardia di Finanza della Compagnia di Riposto (CT), nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio denominato "modello trinacria", hanno conseguito i seguenti risultati operativi: Arrestato il **Adriano TIZZONE**, 42enne di Giarre (CT), in esecuzione di un ordine di carcerazione, emesso dal Tribunale di Catania, poiché ritenuto colpevole del reato di ricettazione, commesso a Giarre nel febbraio del 2010. Il soggetto è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza dove sconta la pena di 8 mesi di reclusione. 8 denunciati tra le quali una donna, per reati che variano dalla detenzione illecita di sostanze stupefacenti, al furto aggravato di energia elettrica, alla ricettazione e alla guida senza patente. I militari, nell'ambito del servizio hanno controllato: 52 persone, 23 veicoli ed elevate 9 sanzioni al codice della strada per un valore complessivo pari 3.200 euro.

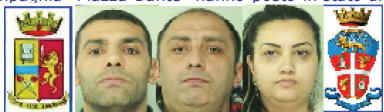
**Mascalucia CT - 2 rapinano Poste-City via Etnea, filmato CC 1 preso a casa.** 2 criminali, alle ore 11:40 circa di ieri, in Via Etnea a Mascalucia (CT), con il viso parzialmente travisato ed armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'ufficio del Poste-City. I malfattori, sotto la minaccia dell'arma hanno costretto la titolare a consegnar loro i 3.000€ contenuti in cassa. I maldestri sono poi fuggiti a bordo di una Fiat 600. I Carabinieri della locale Tenenza, nel frattempo sono giunti sul posto ed esaminati i video delle telecamere a circuito chiuso e sentiti alcuni passanti, sono riusciti a risalire alla targa del mezzo utilizzato dai malviventi ed attraverso questa, con rapidi riscontri investigativi, a dare un volto ad 1 dei rapinatori. Il soggetto, poco dopo è stato catturato nella sua abitazione. I militari ad ulteriore conferma della validità del quadro indiziario raffigurato hanno registrato il riconoscimento da parte della vittima del rapinatore. L'arresto, un 25enne, di Catania, è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza. Sono attive le ricerche del complice.

**Catania - Prostituzione, CC presa sfruttatrice in fuga, era ai pullman per l'estero.** Bloccata



ricercata **Narcis CADAR** 27enne. I Carabinieri, in collaborazione con la Polizia di Stato, avevano assicurato alla giustizia 3 cittadini di origine rumena che nella notte del 10 dicembre scorso avevano picchiato, per fini estorsivi, 4 connazionali avviate alla prostituzione. All'appello mancava il quarto aguzzino, una donna rumena, bloccata dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante in piazza Giovanni XXIII (nei pressi della Stazione Centrale) mentre cercava di fuggire dall'Italia salendo a bordo dell'Autobus che fa la spola tra la Sicilia e la Romania. L'arrestata, la rumena, **Narcis CADAR** 27enne, è stata rinchiusa nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Prostituzione viale Africa: rumeni sfruttano connazionali, 3 arrestati.** Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. e Carabinieri della Compagnia "Piazza Dante" hanno posto in stato di



fermo d'indiziato di delitto i cittadini romeni: **Marius CIURARIO** 36enne, **Gabriel ANDRONACHE** 35enne e **Birsan CADRA** 29enne, per tentata estorsione continuata in danno di connazionali. Agenti di una volante, trascorsa la mezzanotte di ieri, nel transitare per viale Africa, nel tratto compreso tra piazza Europa e piazza Galatea, hanno notato 4 prostitute discute animatamente. Gli investigatori hanno bloccato la marcia per procedere al loro controllo ma, nel preciso istante, 2 di esse si davano alla fuga a differenza delle altre che rimanevano sul posto. Le donne sono state identificate dagli agenti e risultate di nazionalità rumena hanno riferito di esercitare la prostituzione da alcuni giorni in quella strada. Le poverette aggiungevano però, che le due donne allontanatesi, loro connazionali, di cui riferivano le generalità, le sottoponevano a continue minacce di morte ed aggressioni fisiche, poiché in quel luogo avrebbero potuto sostituirsi solo se avessero versato una percentuale. Le donne hanno riferito ancora, come le due connazionali che le vessavano non esercitavano la



**CARUSO** 20enne, ritenuto responsabile, dei reati di tentato omicidio aggravato da futili motivi, dall'uso di arma da fuoco, di violenza privata nonché di porto abusivo di arma da fuoco e detenzione abusiva di munizioni. L'arresto, è scaturito dai fatti verificati durante la nottata. CARUSO mentre si trovava all'interno di un locale nella piazza principale del paese, intento a consumare bevande alcoliche, assumeva un atteggiamento scontroso con i banconisti poiché pretendeva la somministrazione di bevande senza essere di fatto munito del relativo scontrino fiscale. Da ciò iniziava un alterco con uno dei gestori del locale che cercava di allontanarlo dall'esercizio perché in evidente stato di agitazione. CARUSO dopo aver minacciato il gestore del locale di morte si allontanava dal posto, e tornato subito dopo armato di pistola, esplose dei colpi all'indirizzo del gestore senza colpirlo, dandosi subito dopo alla fuga. La polizia è intervenuta immediatamente ed uomini di volante hanno iniziato le ricerche del CARUSO che veniva rintracciato ed arrestato presso la sua dimora di campagna dove veniva rinvenuta la pistola utilizzata nell'insano gesto. I poliziotti, di quanto accaduto hanno prontamente notiziato il P.M. di turno presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, che, dopo gli adempimenti di rito, ha disposto la traduzione dell'arrestato, presso la Casa Circondariale "Piazza Lanza" di Catania dove permanere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - Ammanettato 1 evaso.** Si tratta di **Marcello LO PIANO**



18enne con precedenti per rapina. Lo scorso 21 dicembre, su segnalazione della Polizia Penitenziaria si ricercava un detenuto appena evaso dal Carcere Minorile di Acireale. I tutori dell'ordine dall'analisi del soggetto sono riusciti a delineare una mappa delle sue conoscenze in Acireale e dei possibili luoghi dove si sarebbe potuto recare per nascondersi. Le pattuglie immediatamente dislocate sul territorio, dopo breve tempo hanno rintracciato il soggetto nella frazione di **Acì Platani** mentre stava colloquiando con un suo conoscente. I poliziotti hanno immediatamente inseguito il ricercato che subito dopo è stato catturato ed arrestato.

**Catania - Incontro Procura ed Arma su stalking, violenza minori, pedo-pornografia online.**

Importante incontro tra Procura ed Arma catanese sul tema saliente del contrasto alla violenza di genere. Stamani nell'aula magna del Palazzo della Cultura, Cortile Platamone, si è tenuto un importante incontro tra magistrati della Procura della Repubblica del Tribunale di Catania e gli Ufficiali nonché comandanti di Stazione dei carabinieri di tutta la provincia etnea, sul delicato tema della violenza di genere che ricomprendono il femminicidio lo stalking ed i maltrattamenti in famiglia. La cronaca recente ed attuale è purtroppo ricchissima di elementi riconducibili a questa materia, ed un confronto tra Autorità Giudiziaria e Forze dell'Ordine giova sotto ogni profilo, andando a rendere certamente più efficiente la macchina della giustizia. Il Sostituto Procuratore Dottorssa Marisa Scavo, capo gruppo di lavoro della Procura per i reati suddetti, ha svolto il ruolo di relatore, alla presenza di un'audience composto dal Comandante Provinciale, Colonnello Alessandro Casarsa, dal Comandante del Reparto Operativo ed i suoi Ufficiali dipendenti, dai Comandanti di Compagnia e di Stazione Carabinieri di tutta la Provincia. L'incontro, è stato aperto dal Procuratore Generale facente



**San Giovanni La Punta CT - 3 ladri casa, 2 fuggono, 1 aggredisce. CC e arrestano il già noto Mario GIUFFRIDA**



39enne, di Catania. L'ignaro proprietario era rientrato intorno alle ore 17:30 di ieri, a casa in via Duca degli Abruzzi, trovandosi di fronte 3 malviventi che, approfittando di una finestra dimenticata semiaperta, erano entranti nell'appartamento per ripulirlo.

L'uomo, coraggiosamente, ha affrontato a viso aperto i soggetti causando la fuga di 2 dei 3 ladri. Il terzo, deciso a portare a termine il furto a tutti i costi, ha aggredito il padrone di casa per immobilizzarlo. I vicini, richiamati dalle urla della vittima, hanno chiesto aiuto al 112 che immediatamente ha inviato sul posto i militari della locale Stazione. I Carabinieri entrati in casa hanno dato manforte al poverino che, nel frattempo, ha dovuto ingaggiare una colluttazione col malfattore per non farsi sopraffare. Le manette sono scattate ai polsi di Mario GIUFFRIDA a cui è stato contestato il reato di rapina aggravata in concorso. La vittima per fortuna ha riportato solo qualche abrasione curata dal sanitario di turno della locale guardia medica. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza mentre sono attive le ricerche dei due malfattori fuggiti.

**Catania - Viale Jonio: 3 beccati in auto col "regalo di natale" rubato. 1 era evaso dai domiciliari. Si tratta di: Angelo**



**SAVA,** 46enne, di Paternò (CT). L'equipaggio della gazzella dell'Arma ieri pomeriggio, intorno alle 17:30, transitando per viale Jonio ha scorto una Fiat 500, con a bordo 2 soggetti ed 1 donna, che aveva effettuato la manovra tendente a sfuggire ad un eventuale controllo. I militari, intuendo l'anomalia, bloccano l'auto identificando i passeggeri. Uno dei tre risulta sottoposto agli arresti domiciliari mentre gli altri due sono gravati da numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. La perquisizione dell'auto permette di rinvenire, sul sedile posteriore, una confezione regalo, con tanto di biglietto augurale, contenente due bei candelabri, trafugata precedentemente dal sedile di una Nissan Juke posteggiata nel vicino Corso Italia (la proprietaria ne aveva già denunciato il furto). L'evaso, Angelo SAVA, 46enne, di Paternò (CT), è stato arrestato per evasione ed i compagni di ventura, un 52enne e una 26enne, entrambi catanesi, sono stati denunciati per ricettazione. La refurtiva è tornata nella disponibilità dell'avente diritto mentre l'arrestato, domani mattina, sarà tradotto dinanzi al Tribunale di Catania per essere giudicato con il rito per direttissima.

**Catania - ROS e CC sequestrano beni mafia, 22 milioni C**



26 immobili, 9 imprese, 6 disponibilità finanziarie. I beni sono riconducibili a **Giuseppe** **Maria MONACO.** Carabinieri del

prostituzione, ma fungevano da controllori, chiamate in gergo "Matrone", nei confronti di altre ragazze vere prostitute che versavano loro giornalmente un "pizzo". Gli agenti hanno compreso che a capo dell'organizzazione vi erano due romeni, collettori finali degli incassi, i quali erano soliti fare la "ronda" per viale Africa controllando ed intimidendo le ragazze. I soggetti anche ad esse la sera prima ed altre volte le avevano minacciate di morte se non gli avessero versato la percentuale. Le due ragazze mentre erano in corso tali discussioni, hanno indicato agli agenti un'auto in transito, con 2 individui a bordo, indicandoli come i due connazionali di cui stavano parlando. I poliziotti hanno prontamente raggiunto gli stranieri, bloccandoli dopo un breve inseguimento in viale Libertà. I due sono stati accompagnati in Questura ed identificati Marius CIURARIO ed Gabriel ANDRONACHE, entrambi senza fissa dimora. Le due prostitute vessate, nel contempo, venivano fatte condurre in ufficio da altra volante per acquisire ulteriori informazioni e per i riconoscimenti. Le medesime donne, il pomeriggio antecedente, si erano recate, insieme ad altre prostitute, presso i Carabinieri di Piazza Dante dove, avevano denunciato i medesimi fatti, sulla cui scorta i carabinieri avevano già avviato le indagini. I militari sono intervenuti immediatamente nell'attività investigativa in corso per unificare gli elementi di prova e proseguirla in maniera più proficua congiuntamente. Birsen CADRA, che era una delle due donne fuggite precedentemente al controllo della volante in viale Africa, mentre l'attività era in corso, si presentava presso gli uffici della Questura chiedendo notizie dei due romeni fermati e quindi faceva intendere di essere parte a pieno titolo della banda degli sfrutturatori. La donna è stata immediatamente bloccata e, ad esito dell'attività investigativa, posta in stato di fermo insieme ai due connazionali per il reato di tentata estorsione continuata. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria i fermati sono stati associati presso il carcere di Piazza Lanza in attesa della convalida dinanzi al G.I.P.

**Misterbianco CT - Ruba pannelli capannone, ai domiciliari. I Carabinieri della locale Tenenza,**



nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno sorpreso **ANGELLO GEMMELLARO** 36enne, di Adrano (CT), mentre, insieme a 2 complici fuggiti via, stava rubando i pannelli coibentati dal tetto del capannone in disuso di "Moda Italia Group Srl", ubicato in via Aldo Moro. La refurtiva è stata restituita all'avente diritto mentre l'arrestato è stato sottoposto ai domiciliari per furto aggravato in concorso.

**Belpasso CT - Rubano materiale "Generalplast" a Piano Tavola, 4 ai domiciliari. I Carabinieri della locale Stazione e del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno**



arrestato, in flagranza, **Salvatore TUCCI** 43enne, **Cesare ALFONZETTI** 47enne ed altri due incensurati, tutti di Catania, per furto aggravato in concorso. Un anonimo cittadino, tramite una telefonata al 112 ha segnalato un furto in atto nel capannone in disuso della "Generalplast Srl", nella frazione di Piano Tavola. 2 pattuglie dell'Arma si sono recate sul posto sorprendendo i ladri mentre rubavano del materiale ferroso abilmente smontato dai macchinari industriali esistenti. La refurtiva è stata restituita all'avente diritto mentre gli arrestati sono stati tutti ristretti ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

**San Gregorio di Catania CT - Viola Sorveglianza Speciale. Arrestato ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato ai domiciliari Giovanni**



**RAGUSA,** 43enne, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di Valverde. Una pattuglia dell'Arma, ieri sera, durante un servizio di controllo del territorio, ha riconosciuto e bloccato il soggetto mentre passeggiava in Piazza Ettore Majorana a San Gregorio di Catania, in palese violazione dei vincoli della Sorveglianza Speciale cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

**San Giovanni La Punta CT - Arrestato per un furto aggravato. I Carabinieri della Stazione di**



San Giovanni la Punta hanno arrestato **David GIARRUSSO,** 37enne, del luogo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il personaggio dovrà scontare la pena residua di 3 mesi e 19 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole di un furto aggravato in concorso, commesso a Catania il 25 maggio 2012. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Previte viola domiciliari, arrestato. Carabinieri del Nucleo Operativo della**



Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza, **Carmelo PREVITE** 55enne, di Catania, per evasione. Il personaggio, già condannato per associazione a delinquere di tipo mafioso (clan Pillera-Puntina), ieri pomeriggio è stato fermato in Via delle Calcare, a San Cristoforo, in palese violazione degli arresti domiciliari cui era sottoposto. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Vizzini CT - Cecoslovacco ricercato nel suo paese arrestato a Vizzini. I Carabinieri della**



locale Stazione, ieri pomeriggio, hanno sottoposto a controllo **Martin PESEK** 40enne, della Repubblica Ceca, che, da accertamenti eseguiti alla banca delle forze di polizia, è risultato essere il destinatario di un mandato di arresto europeo poiché condannato a 18 mesi di reclusione per reati contro il patrimonio e la persona commessi nel paese d'origine. L'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone (CT).

**Catania - Ruba alcolici a centro commerciale: preso siracusano. I Carabinieri della Stazione**



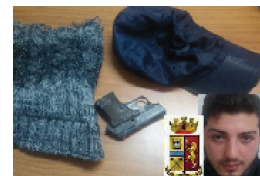
di Catania Librino hanno arrestato, in flagranza, **Aldo GALEOTA** 54enne, di Siracusa, per furto aggravato. La collaborazione tra i comandi territoriali dell'Arma e gli addetti alla sicurezza in servizio nei vari centri commerciali dell'Hinterland etneo prosegue in perfetta

runzione, dott. Salvatore Sciala, sviluppatosi con l'approfondimento (nei loro tratti salienti, nelle norme procedurali attualmente in vigore, che la Polizia Giudiziaria è tenuta a porre in essere dai primissimi momenti dall'apprendimento della notizia criminis) di temi tanto delicati quanto attuali, quali i maltrattamenti e le violenze in famiglia, il reato di stalking, la violenza sui minori, la pedo-pornografia online. La trattazione qualificata della dottoressa Scavo è poi proseguita con un significativo momento di confronto con i Carabinieri partecipanti alla conferenza, che hanno avuto la possibilità di condividere con i colleghi e con l'Autorità Giudiziaria le esperienze professionali maturate nel delicato settore, ottenendo preziose chiavi di lettura e utili consigli sulle procedure e le linee guida, in continuo e costante aggiornamento. Grande l'apprezzamento dell'Arma che ha condiviso l'importante e proficuo incontro.

**Adrano CT - Truffa e furto arrestato 27enne. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato**



**GIUSEPPE RESTIVO** 27enne, del posto, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Gorizia. Il giovane, girovago per vocazione, si è reso responsabile di numerosi reati contro il patrimonio commessi negli anni scorsi tra Padova, Gorizia, Napoli e Messina. Giuseppe RESTIVO era già ristretto ai domiciliari è stato trasferito nel carcere di Catania Piazza Lanza dove sconterà la pena definitiva di 6 anni, 4 mesi e 8 giorni di reclusione.



**Catania - Polizia cattura rapinatore farmacia in azione. Poliziotti del Commissariato Librino hanno catturato ieri pomeriggio, Stefano Carmelo CORI** 21enne, colto nella piena flagranza di una rapina a mano armata commessa ai danni di una farmacia di Librino. Il malfattore, intorno alle 18, travisato da un cappellino e da uno "scalda collo", ha fatto irruzione nella farmacia di viale Bummaccaro e, pistola alla mano ha raggiunto con decisione la cassa reclamando il denaro in essa contenuto. 450 euro circa il bottino ha evidentemente soddisfatto il rapinatore che si è dato alla fuga. Gli agenti del Commissariato Librino, che da tempo stavano indagando su una lunga serie di rapine a farmacie e supermercati della zona, sono riusciti a sorprenderlo proprio mentre usciva dalla farmacia. CORI durante una breve ma intensa colluttazione è stato definitivamente bloccato ed arrestato. I poliziotti successivamente, hanno accertato che la pistola era un giocattolo privo del prescritto tappo rosso. Il malvivente in Commissariato è stato oggetto di ulteriori accertamenti volti ad appurare il suo coinvolgimento in altre rapine commesse i mesi scorsi ai danni di altre farmacie della zona: a seguito di ciò è stato identificato, quale autore di altre 2 razzie compiute presso una farmacia di San Gregorio lo scorso mese di novembre e un'altra di Librino, avvenuta lo scorso mese di ottobre. CORI espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

21enne, colto nella piena flagranza di una rapina a mano armata commessa ai danni di una farmacia di Librino. Il malfattore, intorno alle 18, travisato da un cappellino e da uno "scalda collo", ha fatto irruzione nella farmacia di viale Bummaccaro e, pistola alla mano ha raggiunto con decisione la cassa reclamando il denaro in essa contenuto. 450 euro

ROS e del Comando Provinciale di Catania hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro e confisca dei beni emesso, su richiesta della locale Procura Distrettuale della Repubblica, dal Tribunale di Catania - Sezione Misure di Prevenzione (ai sensi del D.LGS. 159/11) nei confronti di Giuseppe Sandro Maria MONACO, tratto in arresto dal ROS nell'ambito dell'indagine IBLIS il 03 novembre 2010 e condannato in primo grado il 9 maggio 2014 alla pena di anni 12 poiché ritenuto responsabile di avere concorso nella famiglia di Cosa Nostra catanese SANTAPAOLA - ERCOLANO. Il provvedimento, si fonda sulle emergenze investigative provenienti dalle attività condotte dal ROS e coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia, è sorretto dagli esiti dell'indagine IBLIS, svolta dalla Sezione Anticrimine di Catania in direzione delle famiglie di Catania, Ramacca e Caltagirone, che ha permesso di raccogliere decisivi elementi probatori sull'evoluzione di Cosa Nostra. Le indagini, infatti, hanno evidenziato che MONACO concorreva nella famiglia di Cosa Nostra catanese quale imprenditore che metteva a disposizione del sodalizio la sua attività imprenditoriale, in stretta connessione con l'allora rappresentante provinciale Vincenzo AIELLO ed altri affiliati mafiosi di rango, partecipando alla distribuzione di lavori controllati direttamente o indirettamente dall'organizzazione criminale a cui versava anche delle somme di denaro e permettendo ad imprese mafiose od a disposizione della medesima associazione di partecipare alle attività economiche intraprese, così, da un lato ponendo e mantenendo le sue imprese nel mercato in violazione delle regole della libera concorrenza e dall'altro apportando un concreto contributo causale ai fini della conservazione, del rafforzamento e, comunque, della realizzazione anche parziale del programma criminoso di Cosa Nostra etnea. Sandro MONACO negli anni '90 avrebbe partecipato al cd. "tavolino" per la spartizione degli appalti pubblici in Sicilia, come ha dichiarato alla Autorità Giudiziarica Angelo SINO, collaboratore di Giustizia, in passato chiamato "ministro dei lavori pubblici" di Cosa Nostra. I rapporti tra Cosa Nostra e MONACO sono continuati nel tempo tanto che nel 1998 veniva registrata una conversazione tra Gaetano Francesco LA ROCCA, nipote di "Ciccio" LA ROCCA, capo della famiglia calatina di Cosa Nostra, e Carmelo SARDO, affiliato alla medesima famiglia, nella quale i due parlavano di MONACO come persona che doveva "farsi sentire" e che era in contatto, quale "amico", con il cugino di Franco LA ROCCA, ossia Aldo LA ROCCA. I rapporti tra Sandro MONACO ed i LA ROCCA venivano, peraltro, confermati dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Salvatore CHIAVETTA, che spiegava come la dizione "MONACO ALDO CATT. 10-5-...", contenuta in un foglio che gli era stato sequestrato, significava che MONACO, "amico" di Aldo LA ROCCA di Caltagirone, benché dovesse consegnare all'organizzazione SANTAPAOLA la somma di 10 milioni di lire, aveva all'epoca pagato solo 5 milioni di lire. L'illegittimo rapporto che lega Sandro MONACO a Cosa Nostra appare, oggi, definitivamente chiarito grazie a quanto documentato nel corso dell'indagine IBLIS, dalle cui acquisizioni non appare esservi dubbio che MONACO ha continuato a mantenere stretti rapporti con Cosa Nostra e, in particolare, sia con esponenti di Cosa Nostra etnese che di Cosa Nostra etnea (famiglia

simbiosi. Il maldestro, ieri, alle 20:30, è stato beccato all'uscita del centro commerciale "Porte di Catania" con una considerevole scorta di alcolici rubati poco prima dagli scaffali dell' "Auchan". La refurtiva, del valore di 300 euro, è stata restituita al direttore del supermercato mentre il ladro è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

**Maletto CT - Guida auto col tagliando assicurativo falso: denunciata, ritirata patente.** I Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato una 24enne, del posto, per falsità in scrittura privata ed uso di atto falso. La pattuglia, durante un controllo della circolazione stradale, ha fermato la giovane donna alla guida della sua Lancia Y provvista di tagliando assicurativo della società "DONAU VERSICHERUNG AG VIENNA INSURANCE GROUP" palesemente contraffatto. I militari hanno provveduto a sequestrare il falso tagliando, ritirare la patente di guida e sottoporre l'auto a fermo amministrativo.



**Catania - Fucile mitragliatore russo in casa via Lumacari, CC 1 arresto.** I Carabinieri della Stazione di Catania Nesima hanno arrestato, in flagranza **Daniele PEZZINO**, 23enne di Catania, per detenzione illegale di arma da guerra. I militari, a conclusione di attività info-investigativa, hanno fatto irruzione nell'abitazione del giovane rinvenendo e sequestrando, occultato nel mobile, 1 fucile mitragliatore da guerra calibro 7,62, modello "PPSH42", di fabbricazione sovietica, con la matricola abrasa e munito di caricatore. L'arma sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli opportuni esami tecnico-balistici per verificarne l'eventuale utilizzo in pregressi episodi criminosi. L'arresto è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.



**Catania - Agatino FICHERA ucciso e**

**bruciato: CC accusano genero e fratello.** Si tratta di **Marco Santangelo**, 32enne (il genero in atto detenuto nel carcere di Catania Bicocca per altra causa) e **Riccardo Santangelo**, 23enne I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa la scorsa notte, hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due soggetti ritenuti responsabili dell'omicidio del commerciante misterbianchese Agatino FICHERA, di 64 anni, commesso il 31 gennaio scorso. La complessa attività investigativa, iniziata dal ritrovamento del cadavere carbonizzato nel suo Fiat Doblo, in Contrada SIELI, ha permesso agli inquirenti di inquadrare, sulla base di una pluralità di gravi elementi indiziari ottenuti, l'ambito dov'è maturato il delitto, quello familiare, ed il movente verosimilmente connesso a dinamiche di carattere economico. Diversi gli elementi cardine, a supporto dell'accusa, individuati dagli inquirenti: l'esame autotipico accostava la vittima, uccisa mediante percosse, al proprietario della vettura, Agatino FICHERA, per cui nessun familiare aveva sino ad allora denunciato la scomparsa. Dai primi accertamenti appariva subito chiaro che il defunto, uomo schivo e da tempo in disaccordo con la famiglia, viveva infatti nel minimarket di sua proprietà dormendo all'interno della propria autovettura. I rilievi tecnici, svolti dai militari della Sezione Investigativa Scientifica del Reparto Operativo di Catania, hanno consentito di fissare, nel negozio dove questi lavorava e viveva, tracce latenti di sangue appartenuto alla vittima che qualcuno aveva cercato di eliminare con l'utilizzo di candeggina. I militari, alla luce di tali elementi, hanno concentrato l'attenzione sui familiari, i quali, muniti di chiavi e adusi ai luoghi, potevano aver agito indisturbati per poi cercare di cancellare le tracce del delitto. I carabinieri hanno rinvenuto inoltre, nella giacca della vittima, trovata nel negozio, un registratore portatile, che riascoltato ha delineato il rapporto ormai logoro con i familiari più intimi e la premonizione che da un momento all'altro qualcuno gli potesse far del male attendendo, addirittura, alla sua vita. Gli inquirenti dalle incongruenze riscontrate nel rileggere le testimonianze rilasciate dai parenti nonché l'analisi dei numerosi filmati delle telecamere di sorveglianza sequestrate, hanno potuto stabilire che il veicolo Fiat Doblo, partito dal supermercato intorno alla 22.20 del 30 gennaio, era stato costantemente seguito da un altro mezzo, la Fiat Uno bianca, che, dopo aver accompagnato il Doblo sino al luogo del rogo, ha compiuto esattamente il percorso inverso, tornando sino al supermercato "La Detergenza", dove la famiglia del defunto abita al piano superiore. Tale indizio, ha indotto a vagliare attentamente quali familiari potessero avere la disponibilità della vettura, chiudendo così il cerchio della dinamica delittuosa, sul genero, Marco SANTANGELO, già noto per reati associativi di stampo mafioso (all'epoca sottoposto, per altra causa, agli arresti domiciliari proprio nell'abitazione ubicata al piano superiore rispetto al luogo dell'omicidio), e sul fratello Riccardo SANTANGELO, 24enne paterno, il quale la sera del fatto era stato individuato, grazie ai filmati, a bordo della sua Fiat Uno Bianca, riconoscibile per vari dettagli distintivi. Entrambi erano stati ripresi dalle telecamere durante il viaggio della morte nell'orario compatibile, tra le 22.20 e le 23.00, dove si vedono all'andata le due auto in coppia ed al ritorno la sola Fiat Uno con a bordo i due assassini che, nelle varie fasi dello spostamento, avevano utilizzato i loro cellulari lasciando traccia sulle celle telefoniche agganciate perfettamente compatibili con l'itinerario intrapreso dalle autovetture, in entrambi le direzioni, compreso il luogo del rogo. La pluralità e la concordanza degli elementi indiziari raccolti dai Carabinieri con il coordinamento della Procura della Repubblica di Catania, guidata dal Procuratore Giovanni SALVI, hanno consentito al GIP del Tribunale etneo di emettere i provvedimenti restrittivi ed il sequestro della Fiat Uno utilizzata per l'omicidio.

circa il bottino ha evidentemente soddisfatto il rapinatore che si è dato alla fuga. Gli agenti del Commissariato Librino, che da tempo stavano indagando su una lunga serie di rapine a farmacie e supermercati della zona, sono riusciti a sorprenderlo proprio mentre usciva dalla farmacia. CORI durante una breve ma intensa colluttazione è stato definitivamente bloccato ed arrestato. I poliziotti successivamente, hanno accertato che la pistola era un giocattolo privo del prescritto tappo rosso. Il malvivente in Commissariato è stato oggetto di ulteriori accertamenti volti ad appurare il suo coinvolgimento in altre rapine commesse i mesi scorsi ai danni di altre farmacie della zona: a seguito di ciò è stato identificato, quale autore di oltre 2 razzie compiute presso una farmacia di San Giorgio lo scorso mese di novembre e un'altra di Librino, avvenuta lo scorso mese di ottobre. CORI espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziarica.

**Acireale CT - V iola obbligo di firma, passa ai domiciliari.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari **Pietro PAPPALARDO**



36enne, del posto, in esecuzione di un provvedimento di aggravamento della misura cautelare emessa dal Tribunale di Catania. Il soggetto, avendo più volte violato le imposizioni dell'obbligo di firma, è stato ristretto ai domiciliari.

**Catania - Sorvegliato tenta fuga all'alt: inseguito e bloccato.** Agenti delle volanti dell'U.P.G.S.P. nella notte hanno bloccato per resistenza a Pubblico Ufficiale il già



noto catanese **Maurizio CONSOLI** 44enne sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. Gli agenti, intorno alle ore 03.05, nel corso dell'attività di controllo del territorio mirata a scongiurare i reati di natura predatoria ai danni degli esercizi commerciali in zona Barriera, hanno notato in via Pietro Novelli un'auto con a bordo tre individui. I poliziotti hanno riconosciuta l'auto quale veicolo sospetto già controllato giorni addietro nei pressi di un supermercato della stessa zona. Gli agenti hanno prestato particolare attenzione al veicolo, scorgendovi alla guida CONSOLI, soggetto già noto. CONSOLI alla vista della Polizia, ha accelerato la marcia, iniziando una rocambolesca fuga per le vie del quartiere, mettendo in atto pericolose manovre per sfuggire al controllo. Il maldestro poi ha abbandonato l'auto ed iniziato la fuga a piedi ma è stato raggiunto e bloccato dagli agenti. I tutori dell'ordine a seguito dei controlli hanno accertato che CONSOLI è sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. semplice e, guidava pur essendogli stata revocata la patente di guida.





utilizzando un grosso tubo, una volta travasato in delle grosse taniche, veniva rispinto all'interno di un furgone. I due al termine del furto, sono fuggiti a bordo del loro veicolo, ma grazie all'intervento di alcune Volanti, prontamente allertate dalla Centrale operativa che continuava a monitorare la situazione attraverso le telecamere, sono stati intercettati e bloccati nei pressi di Piazza dei Martiri. I soggetti su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati entrambi tradotti agli arresti domiciliari in attesa di giudizio per direttissima.

**Mascalci CT - Molestie, ingiurie, atti osceni e furto: 22 in carcere.** I militari hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare. I Carabinieri della Stazione di Guardia Mangano, frazione di Acireale (CT), hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Trento nei confronti di un 22enne, di Mascalci (CT), ritenuto responsabile di molestie, ingiurie, atti osceni e furto aggravato, reati commessi a Trento e Cavalese (TN) negli anni 2010 e 2013. L'arresto è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - San Cristoforo, manette domiciliari per spaccio.** Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato ai domiciliari, in



flagranza, **Domenico Sorrentino** 20enne, di Catania, per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga, svolto ieri sera nel cuore di San Cristoforo, popolare quartiere catanese, hanno sorpreso il pusher in Via Vivaio mentre spacciava droga a dei clienti occasionali. Fermato e perquisito è stato trovato in possesso di 8 dosi di cocaina, del peso complessivo di 5 grammi, e 11 dosi di marijuana, del peso complessivo di 30 grammi (valore al dettaglio di circa 800 euro). La droga è stata sequestrata mentre l'arresto è stato relegato ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

**Catania - Tentano scasso in bar, 1 ai domiciliari.** Poliziotti delle volanti dell'U.P.G.S.P nella nottata hanno arrestato ai domiciliari Andrea MAUGERI 31enne incensurato, per il reato di tentato furto aggravato in concorso con 1 persona da identificare. Agenti delle volanti alle 02.20 circa, sono intervenuti in viale XX Settembre dove una telefonata giunta al 113 aveva segnalato 2 persone che stavano scardinando con un flex il lucchetto della saracinesca di un bar. Gli agenti giunti sul posto sono riusciti a bloccare 1 dei 2 malfattori, mentre il secondo è riuscito a far perdere le proprie tracce dileguandosi per le vie adiacenti. I poliziotti, poco distante hanno recuperato anche l'auto utilizzata dai 2 scassinatori. Gli agenti nella macchina hanno trovato numerosi attrezzi utilizzati per lo scasso. MAUGERI è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, ed è stato condotto presso la sua abitazione, posto in regime

indice sia dell'affetto e della vicinanza di cui gode la Benemerita, sia della profondità di significato dei suoi contenuti, che ne fanno un oggetto apprezzato, ambito e presente tanto nelle abitazioni quanto nei luoghi di lavoro, quasi a testimonianza del fatto che "in ogni famiglia c'è un Carabiniere". Nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 82^ edizione, venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia. Le tavole artistiche dell'edizione 2015 del Calendario Storico, sono state ideate e realizzate dal Maestro Paolo Di Paolo. Il comandante provinciale nel salutare i numerosi giornalisti presenti, ha sottolineato il notevole e silenzioso ruolo svolto dai familiari nel quotidiano agire del Carabiniere, spiegando così i motivi per i quali a loro sia stato dedicato il primo calendario del terzo secolo di vita dell'Arma. Significativa la presenza in sala di due donne dell'Arma universale testimonianza dell'importanza vitale del ruolo femminile nella famiglia e nel futuro dell'istituzione.

**Catania - SCO e Squadra Mobile, luce su organizzazione dedita immigrazioni clandestine: 11 arresti.** La Polizia di Stato, in particolare la Squadra Mobile e il Servizio Centrale Operativo, su delega della Procura Distrettuale Antimafia di Catania, ha eseguito 11 arresti in diverse città italiane e in Germania. I soggetti colpiti dai provvedimenti restrittivi sono tutti di nazionalità eritrea e sono ritenuti facenti parte di un'organizzazione transnazionale che favoriva l'ingresso illegale di clandestini in Italia, operante in Italia, in Libia, in Eritrea e in altre nazioni del Nord Africa. Gli investigatori ritengono che l'organizzazione si è stata responsabile del naufragio di un natante che ha causato la morte di 244 persone. I particolari dell'operazione illustrati nel corso di una conferenza stampa, presso gli uffici della Procura della Repubblica di Catania.

**Catania - Polizia blitz, bloccata corsa clandestina cavalli a Nicolosi: 1 in manette e 8**



**denunciati.** Il catanese **Salvatore PUGLISI**, pur trovandosi sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., ne aveva ignorato gli obblighi. Uomini della Questura di Catania, la notte tra sabato 29 e domenica 30 novembre scorsi, sono intervenuti per bloccare una corsa clandestina di cavalli che si stava svolgendo a Nicolosi. I tutori dell'ordine hanno effettuato un arresto e sono stati sequestrati diversi animali. Poliziotti del Reparto a Cavallo delle Questure di Catania da sempre impegnati nel frenare il fenomeno del maltrattamento agli animali e delle corse clandestine di cavalli, a seguito di approfondite indagini, hanno fatto scattare intorno alle 5 del mattino di domenica 30 novembre, l'operazione della Polizia di Stato che ha bloccato una corsa clandestina di cavalli che si stava svolgendo lungo la strada provinciale che congiunge Pedara a Nicolosi: un affare lucroso per la criminalità che guadagna fior di quattrini dalle scommesse clandestine. Sono stati gli uomini dell'U.P.G.S.P. - coordinati da un Funzionario del medesimo Ufficio - che, insieme ad agenti del Reparto Polizia a Cavallo, della Polizia Scientifica, della Squadra Cinofili e con l'ausilio di personale tecnico dell'ASP di Catania, hanno effettuato un vero e proprio blitz che ha posto fine ad una crudele quanto folle corsa tra calessi lanciati allo sbaraglio. Lo scenario che si è presentato ai poliziotti è stato quanto meno sorprendente: almeno mille persone assiepite lungo la Provinciale 92 che attendevano il passaggio dei due contendenti i quali risalivano a bordo dei loro calessi protetti da una fitta cerchia di auto e motocicli i cui conducenti facevano continuo uso dei dispositivi acustici. Assordante confusione che, oltre ad avere lo scopo di incitare maggiormente gli animali, era diretta a scoraggiare chiunque volesse frapporsi tra i gareggianti e il loro punto d'arrivo. L'intervento degli agenti, quindi, è stato tutt'altro che semplice: defilatisi per evitare ogni possibile danno tanto ai fantini, quanto agli animali, essi hanno agito con estrema prudenza, per far sì che non si verificassero incidenti. Il folto gruppo che accompagnava i due gareggianti non ha inteso rinunciare nemmeno alla vista della Polizia anzi, ha accelerato ancor di più il passo. Uno dei motocicli che affiancava un calesse, precisamente quello condotto da **D.G.**, 24enne ha urtato contro la ruota del calesse stesso, causando così un rocambolesco incidente durante il quale il fantino è stato sbalzato violentemente sulla strada. Il ferito è stato soccorso dai poliziotti, che hanno anche richiesto l'intervento di un'ambulanza, il giovane è stato trasportato al Cannizzaro, dove gli sono state riscontrate fratture a una gamba. Una caduta, da una moto che faceva da staffetta, ha coinvolto il già noto catanese Salvatore PUGLISI il quale, pur trovandosi sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., ne aveva ignorato gli obblighi: ai poliziotti intervenuti in suo soccorso, PUGLISI, conscio del fatto che sarebbe stato arrestato, nonostante fosse gravemente ferito ha posto una strenua resistenza, riuscendo ad allontanarsi a bordo di una moto guidata da un complice. Gli agenti, che l'avevano riconosciuto, l'hanno raggiunto presso la sua abitazione e, dopo averlo dichiarato in arresto, l'hanno condotto in ospedale a bordo di un'ambulanza che essi stessi hanno provveduto a chiamare. I medici in ospedale hanno diagnosticato gravi fratture multiple e diversi altri traumi. Uno dei due cavalli è scivolato sull'asfalto viscido, ed ha riportato diverse ferite. I poliziotti, al termine dell'operazione, hanno sequestrato: i due cavalli che sono stati ricoverati in stalle attrezzate dove riceveranno le migliori cure, i calessi e le relative bardature. I tutori dell'ordine stanno svolgendo accertamenti anche sulla provenienza degli animali: i microchip trovati, infatti, riportavano marchiature non rilevabili in banca dati nazionale. 8 sono stati denunciati, al termine dell'operazione, per maltrattamento di animali e per favoreggiamento personale.

**Catania - San Giorgio CC recuperano 2 scooter per disabili rubati a consigliere provinciale dell'A.I.S.M.** Un carabiniere, in servizio alla Stazione di Liribno, stamattina, fuori dall'orario di lavoro, transitando con la propria auto per lo Stradale Cardinale a San Giorgio, ha notato due persone in sella a due scooter per persone disabili. Il militare, poiché i due non presentavano nessun chiaro segno d'handicap fisico, ha deciso di fermarli. Gli individui intuendo di essere stati smascherati hanno abbandonato i mezzi e sono fuggiti a piedi nelle campagne circostanti. Il carabiniere, tramite i colleghi della centrale operativa, è riuscito ad accertare che i due scooter, il 16 novembre scorso, erano stati rubati in casa del consigliere provinciale dell'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), ubicata nel comune di San Pietro Clarenza (CT). Viva soddisfazione è stata espressa agli uomini dell'Arma dallo stesso consigliere per il recupero dei mezzi che alidilà del valore puramente materiale, di circa 10.000 euro, risultano ricuperati per le persone disabili. Sono in corso le indagini per l'individuazione degli autori del vile gesto.

**Acireale - Pesta moglie davanti a figlia minore, maltratta 6 cani.** La Polizia ha arrestato un soggetto incensurato di 48 anni, per maltrattamenti contro i familiari conviventi e lesioni ai danni della moglie. La Centrale operativa del Commissariato di P.S. di Acireale nella tarda serata ha ricevuto telefonate da vicini di casa i quali segnalavano una violenta lite in un appartamento del condominio nella frazione di Piano d'Api. La pattuglia intervenuta, ha trovato la completamente a soqquadro ed una donna dolorante insieme ad una bambina in lacrime. La Polizia ha compreso subito che si trattava di un caso di violenza familiare e di genere. La pattuglia ha chiesto l'intervento dell'ambulanza per il trasporto della donna al Pronto Soccorso e ha bloccato il picchiatore, che è stato condotto in ufficio per gli accertamenti. Alcuni vicini di casa sono stati sentiti in Commissariato ed hanno affermato che la lite nell'abitazione costituiva l'ennesima di una lunga serie. Il personaggio, è stato descritto come solito urlare ed ingiuriare pesantemente la moglie, spesso anche al cospetto dei due figli. I parenti della coppia hanno confermato l'indole violenta, definendolo "padre-padrone" irascibile ed aggressivo. Il personaggio, soprattutto negli ultimi tempi, aveva cominciato a picchiare la moglie la quale avrebbe rimandato sempre l'occasione per denunciare, sperando in un ravvedimento o temendo di trovarsi sul lastrico: il marito, infatti, costituiva l'unica fonte di sostentamento della famiglia. La donna, al Pronto

anni, si è tranquillizzata ringraziando ed augurando ai soccorritori un felice natale.

**Catania - Polizia, blitz in centro con abusivi venditori di capi falsi.** Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno svolto uno specifico servizio finalizzato in Centro Storico al contrasto del fenomeno della contraffazione di marchi e segni distintivi e dell'abusivismo commerciale su area pubblica, nell'ambito dei numerosi controlli predisposti dal Questore Salvatore Longo a presidio del territorio. Unità operative della Squadra Volanti sono intervenute nei pressi del Corso Sicilia angolo via Puccini accertata la massiccia presenza di extracomunitari intenti nel commerciare e porre in vendita numerosi prodotti con noti marchi e segni distintivi di origine contraffatta. Gli stranieri presenti alla vista degli Agenti, si davano alla fuga per le vicine vie, abbandonando in strada le improvvisate bancarelle piene di merci contraffatte. Un senegalese 45enne è stato bloccato sul posto ed identificato mentre era intento a vendere la merce contraffatta. I poliziotti hanno rinvenuto a carico di ignoti un numero complessivo di 135 paia di scarpe di diverse marche, e sequestrate 40 paia di scarpe da ginnastica contraffatte con marchio NIKE, 18 borse di marca LOUIS VUITTON, LIU-JO, BURBERRY, ARMANI Jeans e PRADA a carico del predetto cittadino senegalese. L'irregolare sul territorio, è stato deferito, in libertà, all'Autorità Giudiziaria competente per il reato di detenzione e vendita di prodotti industriali con marchi od altri segni distintivi contraffatti e recanti segni mendaci e contestualmente segnalato al locale Ufficio Immigrazione per gli adempimenti di competenza.

**Catania - Con moto bloccano 2 turisti in auto e li rapinano: presi.** Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno tratto in arresto Francesco GRASSO 20enne per il reato di rapina, in concorso con altro individuo ancora da identificare. La locale Sala Operativa alle ore 16.10 circa, ha diramato la nota di ricerca di 2 individui viaggianti su di moto, i quali si erano resi responsabili in Corso dei Mille di rapina in danno di una coppia di turisti austriaci che viaggiavano su auto. I soggetti si erano posti con lo scooter davanti l'auto, impedendone così la marcia. 1 dei 2 malfattori ha aperto lo sportello del mezzo e si era impossessato della borsa riposta sul sedile posteriore, contenente denaro ed effetti personali. Il maldestro, subito dopo montato in sella allo scooter era fuggito con il complice. I tutori dell'ordine hanno immediatamente proceduto alle ricerche dei due soggetti sulla base delle informazioni rese dalle stesse vittime. Gli agenti della Volante, dopo circa mezz'ora dai fatti, nella stessa zona in cui era stata perpetrata la rapina, con una pattuglia "antiscippo" dell'U.P.G.S.P. hanno intercettato 2 individui a bordo di 1 moto dello stesso modello e colore utilizzato dai malfattori. Il passeggero corrispondeva alle descrizioni fornite dalle vittime. Il guidatore, alla vista della pattuglia, ha accelerato repentinamente tentando di sottrarsi al controllo, ma è stato immediatamente raggiunto, bloccato e condotto in ufficio, dove, uno di essi, è stato identificato dal malfattore Francesco GRASSO, incensurato ma controllato più volte con pregiudicati per reati specifici. Il giovane è stato riconosciuto dalle vittime quale autore della rapina. Il maldestro è stato pertanto dichiarato in arresto ed associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

degli arresti domiciliari in attesa del giudizio direttissimo.

### Flumefreddo di Sicilia CT - Moglie rifiuta sesso a marito 67enne, lui vuol soffocarla: fermato da CC.

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre (CT) hanno arrestato, in flagranza, un 67enne, del luogo, per tentato omicidio, violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia. L'energumeno avrebbe preteso dalla consorte un rapporto sessuale. La donna, 60enne, alle 04:00 del 7 dicembre 2014, si sarebbe rifiutata scatenando nel soggetto un delirio frammisto di possesso ed onnipotenza. Il personaggio, l'avrebbe afferrato per i polsi e con inaudita violenza l'avrebbe scaraventato sul letto. La poveretta avrebbe cercato di difendersi. Il personaggio per sopraffare la donna avrebbe tentato di soffocarla utilizzando una coperta. La vittima, con la forza della disperazione, è riuscita a divincolarsi dalla presa mortale ed a chiudersi in una stanza, da dove è riuscita a chiedere aiuto al 112. L'equipaggio di una gazzezza, del pronto intervento, passati pochi minuti ha fatto irruzione nella casa riuscendo a bloccare il marito ed ammanettarlo. Un'ambulanza del 118 è arrivata sul posto ed ha trasportato la donna nel vicino Ospedale di Giarre. I medici hanno diagnosticato: "trauma cranico, toracico, addominale, agli arti inferiori e superiori ed alla colonna vertebrale", guaribili in una decina di giorni, prescrivendole anche un percorso di sostegno psicologico utile per chi ha patito una così drammatica esperienza. Le testimonianze acquisite da alcuni parenti della donna hanno confermato che la vittima già da alcuni anni subisse maltrattamenti. L'arresto è stato rinchiuso nel carcere di Catania a Piazza Lanza.

### Belpasso CT- Rinnova gratis guardaroba ad Etnapolis. Arrestato giovane rumeno. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, il rumeno Ionut Narcis

**VASILE**, 22enne, per furto aggravato. Nell'ambito della proficua collaborazione tra l'Arma e il personale di sicurezza dislocato nei numerosi centri commerciali della provincia etnea, ieri pomeriggio, è stato assicurato alla legge un altro taccheggiatore che, munito di apposita borsa schermata, aveva eluso il sistema anticacchiaggio del negozio ZARA, dai quali stand aveva sottratto numerosi capi d'abbigliamento. La merce, del valore di circa 700 euro, è stata restituita ai titolari del negozio mentre l'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

**Belpasso CT - Rubano sanitari in zona commerciale, 1 acciuffato.**

I Carabinieri della locale Stazione, collaborati dai colleghi del radiomobile della Compagnia di Paternò, hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, un 20enne, di Catania, per furto aggravato in concorso. I militari, durante un servizio

Soccorso del locale Ospedale dopo essere stata curata e trattenuta in via precauzionale con una prognosi provvisoria di giorni 15 s.c., ha chiesto l'aiuto della Polizia che l'aveva assistita. La vittima ha sporto querela ed ha elencato tutte le violenze di cui era stata vittima e per le quali aveva subito in silenzio. La donna avrebbe persino pensato di tentare il suicidio. Il violento è stato arrestato. La perquisizione condotta nel garage dell'abitazione ha permesso di trovare 6 cani tenuti in condizioni di grande sofferenza e sono stati anche rinvenuti collari con dispositivi di erogazione di scariche e presumibili sostanze dopanti: da qui la denuncia per maltrattamenti di animali e l'affidamento degli animali ad una struttura protetta. Il soggetto era titolare di un porto fuile che è stato ovviamente revocato, sono state sequestrate numerose munizioni, detenute oltre il massimo consentito dalla legge, e le armi detenute, una delle quali è stata trovata nel porta-bagagli della sua autovettura. È scattata, pertanto, anche la denuncia per omessa custodia di armi e detenzione abusiva di munizioni.

**Catania - CC 2 denunciati in controllo territorio.** I Carabinieri delle Stazioni di Bronte (CT) e Piedimonte Etneo (CT), stanotte nel corso di un servizio svolto per arginare gli incidenti stradali nel fine settimana, hanno denunciato 2 individui, rispettivamente di 63 e 20 anni. Il primo è stato sorpreso alla guida di una Opel Astra senza la patente, poiché revocata, e con un coltello a serramanico, lungo 20 cm, nascosto nel cruscotto mentre l'altro stava conducendo una Fiat Punto senza il titolo di guida, poiché mai conseguito. L'arma e le vetture sono state sequestrate.

**Santa Maria di Licodia CT - Accoltella un connazionale: denunciato rumeno.** I Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato un rumeno di 28 anni, per lesioni personali aggravate. Il giovane, bracciante agricolo, ha aggredito, per futili motivi, un connazionale di 32anni, prendendolo prima a pugni e poi ferendolo con un coltello a serramanico. L'uomo, medicato al pronto soccorso dell'Ospedale di Biancavilla (CT), ha riportato: "2 ferite da punta e taglio al fianco dx, contusioni escoriate alla regione parietale sinistra, e una piccola ferita lacero contusa alla radice del naso", guaribili in una decina di giorni.

**Catania - Unificazione forze polizia: #piazapermanente Gianni Tonelli a Catania.** Giuseppe COCO Segretario Provinciale SAP informa che il camper del SAP raccoglie le firme dei cittadini per chiedere l'unificazione delle forze di polizia "7 FORZE DI POLIZIA: NO GRAZIE!". Il Camper del SAP proviene dalla vicina Calabria, ed ha già fatto tappa in molte province italiane, domenica 30 novembre, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, in Piazza Stesicoro a Catania, inizierà il tour siciliano per la battaglia del Sindacato Autonomo di Polizia (SAP). Il titolo è "#piazapermanente", a sostegno della proposta di unificazione delle Forze di Polizia. **Gianni**



**TONELLI**

Segretario Generale del SAP, è con il vice Presidente Rosario Indelicato e l'intera Segreteria Provinciale di Catania, impegnati in raccolta firme dei cittadini etnei nell'ambito della petizione a favore della razionalizzazione dell'apparato sicurezza e la conseguente unificazione dei corpi. Giuseppe COCO Segretario Provinciale del SAP di Catania sostiene: "E' un modo per dire no agli sprechi, diminuendo la spesa e migliorando l'utilizzo delle risorse umane. "+ sicurezza - tasse" è lo slogan che in pochi mesi ha già raccolto il consenso di migliaia di italiani grazie al tour che il camper del SAP sta effettuando in lungo e in largo per la penisola con il suo Segretario Generale. E' una riforma che viene chiesta, in primis, dagli operatori della sicurezza ma anche dall'Unione Europea. L'Italia è l'unico paese al mondo ad avere ben 7 forze di Polizia, 5 a carattere nazionale e 2 locale senza contare Vigili del Fuoco e Guardia Costiera. Un apparato di sicurezza ridondante e poco efficiente sul piano economico. Il vero risparmio starebbe nell'accorpate le 7 forze di Polizia che riordinate (e non tagliate) porterebbe un risparmio stimato di 2/3 miliardi di euro. Non è chiudendo oltre 200 presidi di Polizia, come ha intenzione di fare il Governo in carica, che si dà più sicurezza ai cittadini italiani. La petizione, oltre che domenica in piazza Stesicoro, può essere sottoscritta via web all'indirizzo [www.poliziaunita.it](http://www.poliziaunita.it)".

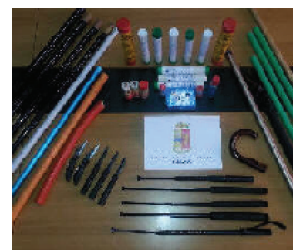


**Catania - Auto rubate: usate per ricambi.** La Polizia Stradale ha sorpreso 3 individui intenti a smantellare una Fiat Panda. Gli uomini della Polizia Giudiziaria del Compartimento stavano controllando le campagne nel quartiere Monte Po. I poliziotti sono immediatamente intervenuti, i soggetti, alla vista della pattuglia, hanno tentato di fuggire a piedi. La Polizia dopo un breve inseguimento, ha raggiunto e bloccato 2 di questi, i noti catanesi **C.M.** e **G.G.**, il terzo è riuscito a dileguarsi per la campagna circostante. Il veicolo che i tre soggetti stavano smontando, è risultato rubato il 21 novembre scorso, ed era già stato smantellato, tolti i sedili, le portiere e la tappezzeria interna. Il materiale è stato rinvenuto nelle immediate vicinanze, pronto per essere portato via. L'intento dei tre era quello di smontare completamente il veicolo ed utilizzare tutti i pezzi possibili, al fine di rivenderli come materiale di ricambio, abbandonando sul posto la carcassa del mezzo, come anche testimoniato da un'altra carcassa di auto rinvenuta nelle vicinanze, oltre ad altre targhe e pezzi. I due sono stati denunciati per il reato di ricettazione in concorso, continuano le indagini per identificare il terzo complice.

**S. Gregorio - Furti di energia elettrica.** I Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania 5 persone per furto aggravato continuato. I Carabinieri coadiuvati da personale tecnico dell'Enel, ieri sera, nel corso di un servizio di controllo su diversi utenti attestati sulla rete elettrica, hanno accertato che i soggetti avevano manomesso i contatori delle rispettive abitazioni. In particolare nel corso dei sopralluoghi è emerso che alcuni instatori delle utenze elettriche avevano collocato un magnete vicino ai contatori, determinando in tal modo un errore di misurazione dei consumi che permetteva di usufruire indebitamente di energia elettrica con un costo minore rispetto a quella consumata realmente; in altri casi invece i trasgressori avevano addirittura collegato la fornitura elettrica del proprio esercizio direttamente alla rete elettrica pubblica, usufruendo così di energia a costo zero.

**A Mascali CT - Arrestato ai domiciliari per furto aggravato.** I Carabinieri della Stazione di Mascali hanno arrestato in flagranza un 42enne, del luogo, per furto aggravato. I militari di mattina coadiuvati da personale tecnico dell'ENEL hanno accertato che il soggetto aveva realizzato nella propria abitazione un allaccio abusivo del contatore elettrico alimentando la propria fornitura direttamente dalla rete elettrica pubblica. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Camporotondo Etneo CT-** In carcere per residuo pena. I Carabinieri della Stazione di Camporotondo Etneo hanno arrestato **Giuseppe CASTORINA**, 31enne, di San Pietro Clarenza (CT), su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. L'individuo dovrà espriare la pena residua di 3 anni, 4 mesi e 17 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione di armi clandestine, ricettazione e maltrattamenti di animali, reati commessi tra Catania e Siracusa nel periodo che va da luglio ad ottobre 2006. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza.



### Catania - Polizia blocca 20 ultrass Bologna con razzi e bastoni: DASPO.

I tutori dell'ordine della Polizia di Stato, nell'ambito dei servizi di prevenzione predisposti in occasione dell'incontro di calcio "Catania-Bologna" lungo le arterie del capoluogo, hanno intercettato e controllato un pullman con a bordo 20 sostenitori della squadra del Bologna. I poliziotti, nel corso del controllo hanno rinvenuto e posto sotto sequestro penale molto materiale pirotecnico e svariati oggetti atti ad offendere, tra cui fumogeni, razzi a paracadute a luce rossa, pellet lampeggianti, coltelli a scatto ed a serramanico, manganelli telescopici in metallo, un manico di ombrello modificato con all'interno un chiodo di sei centimetri nonché tubi in materiale di varia natura e dimensione. I venti supporters, alcuni dei quali già con precedenti specifici, sono stati condotti presso gli Uffici della Questura, identificati ed indagati allo stato libero, in concorso, per i reati di detenzione e porto abusivo di armi e strumenti atti ad offendere, ai sensi degli artt. 585, 2° comma e 696 c.p. ed art. 4 L.110/75, nonché sottoposti a DASPO collettivo, ai sensi dell'art. 6 ter L. 401/89 e ss.mm., con durata riferibile a ciascuno dai 5 agli 8 anni, con l'obbligo di comparizione all'Autorità Giudiziaria.

### Catania - "Buon vicino": 4 energumeni, aggrediscono sottufficiale marina militare.

I Carabinieri della Stazione di Catania Playa hanno denunciato 4 personaggi, tutti appartenenti allo stesso nucleo familiare, per lesioni aggravate in concorso. I quattro, proprietari di una casa in campagna, confinante con quella del padre del sottufficiale, ieri, intorno alle ore 12:30, in Contrada Codavolpe, per pregresse ragioni di "buon vicino" hanno aggredito e percosso il malcapitato giunto in difesa del genitore. L'intervento dei Carabinieri, informati al 112 da alcuni vicini, ha evitato ben più gravi conseguenze. Il militare, di 38 anni, tramite un'ambulanza del 118, è stato trasportato all'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania dove il personale medico l'ha visitato e giudicato affetto da "frattura polso dx, contusione cranica e toraco addominale" con una prognosi di 30 giorni che ne ha determinato il ricovero. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai militari operanti di rinvenire e sequestrare, preventivamente, 1 fucile da caccia cal. 12, marca Benelli, regolarmente detenuto da uno degli aggressori.

### Catania - Catturato su mandato d'arresto europeo.

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale hanno arrestato il rumeno **Ciprian MARIN**, 38enne, in esecuzione di un mandato d'arresto europeo, ai fini estradizionali, emesso dall'Autorità Giudiziaria rumena. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania "Piazza Lanza".

### Catania - 2 in carcere per stupefacenti.

Si tratta di: **Agatino BRUNO** 42enne e **Giuseppe CASTAGNA** 39enne. Agenti della Squadra Mobile ieri, ha tratto in arresto Agatino BRUNO in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 27 novembre 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 1 anni, 2 mesi e 23 giorni di reclusione, per reati in materia di stupefacenti e Giuseppe CASTAGNA, in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 27 novembre 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espriare la pena di



perlustrativo, hanno sorpreso il ladro ed altri due complici, riusciti a ieri sera, fuggire, con l'auto carica di sanitari precedentemente rubati nel deposito della ditta "CBS GROUP S.r.l.", ubicata in Contrada Mezzagno di Belpasso (CT). La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al proprietario mentre l'arrestato è stato relegato ai domiciliari.

**Catania - Polizia controlla zona movida.** Si tratta di attività svolte dalla Questura di Catania, finalizzate alla prevenzione e repressione di tutti quei fenomeni di diffusa illegalità che arrecano disturbo e disagio ai cittadini, il Questore di Catania dr. Salvatore LONGO ha disposto una ulteriore intensificazione di tali servizi nel centro cittadino. Numerose le Unità appartenenti all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, Cinofile e Squadra a Cavallo, personale della Polizia Scientifica e pattuglie della Polizia Municipale che sono state impegnate. Il camper della Polizia di Stato, come ogni fine settimana, è stato posizionato in piazza Vincenzo Bellini. I tutori dell'ordine, durante il servizio, iniziato nella serata di ieri, hanno intensificato l'attività di prevenzione e repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope nelle zone limitrofe al Teatro Massimo Bellini dove, vista la numerosa presenza di giovani nei fine settimana, viene esercitata tale attività delittuosa. Molti cittadini extracomunitari, all'arrivo in piazza Bellini del personale operante, probabilmente dediti allo smercio di tali sostanze, si sono allontanati repentinamente per le vie limitrofe. Coordinati da un funzionario dell'UPGSP, con l'ausilio di unità cinofile, gli equipaggi impegnati hanno esteso la vigilanza nelle strade del circondario, in particolare in via Perrotta, via Sant'Orsola, piazza Scammacca, via Pulverenti, via Mazza, via Landolina e via Valle. La Polizia Municipale è stata in l'ausilio, con un presidio predisposto in piazza Spirito Santo. A seguito dei controlli così disposti, sono state identificate 22 persone e rilevate alcune violazioni al Codice della Strada, con sequestro dei ciclomotori i cui guidatori sono stati multati.

**Catania - Satellitare indica 2 in azione presi: furto con spaccata.** Agenti dell'U.P.G.S.P. nella nottata hanno tratto in arresto



**Giuseppe RUSSO** 25enne e **Simone INSERRA** 28enne, per i reati di furto aggravato di autovettura in concorso, tentato furto aggravato presso un deposito ed evasione. I fatti si sono svolti intorno alle 00.45, gli agenti delle Volanti sono intervenuti in viale Moncada 10 dove era stata segnalata un'Alfa 147 dotata di allarme satellitare, oggetto di furto. Gli agenti hanno rilevato che sul posto non vi era traccia dell'auto, ma la Centrale operativa della Polizia, in costante contatto con la ditta di allarmi satellitari, ha indirizzato le pattuglie alla ricerca dell'auto che risultava in movimento verso il quartiere di Cibali. La macchina è stata rintracciata in piazza Ignazio Roberto

**Catania - Arrestato per droga.** I Carabinieri della Stazione di Catania Ognina hanno arrestato Orazio RUSSO, 42enne, catanese, già sottoposto agli arresti domiciliari, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo. Il soggetto dovrà espriare la pena residua di 2 anni e 8 mesi di reclusione poiché riconosciuto responsabile del reato di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso a Palermo il 5 aprile 2012. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Acireale CT - Tentata estorsione, danneggiamento, porto abusivo armi : ex maresciallo CC in manette con altri 2.** Carabinieri della Compagnia di Acireale (CT) alle prime luci del giorno all'alba di ieri, hanno arrestato 2 persone, una di 55 e l'altra di 51 anni, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Catania su richiesta della locale Procura della Repubblica e fermato, come indiziato di delitto, P.L., 41enne, per aver commesso in concorso tra loro i reati di tentata estorsione, danneggiamento e porto abusivo di armi comuni da sparo. L'attività investigativa è stata avviata dai carabinieri di Acireale nello scorso mese di ottobre, allorquando, in località Santa Tecla, frazione marina di Acireale (CT), sconosciuti esplosero colpi d'arma da fuoco e lanciarono una bottiglia incendiaria all'indirizzo dell'abitazione di una donna. L'atto intimidatorio è stato immediatamente rivendicato tramite una chiamata anonima alla vittima, commerciante di bombole di gas ad Acì Catena (CT), presso la cui abitazione era stato collocato un piccolo e rudimentale ordigno esplosivo che aveva causato solo danni materiali. L'indagine ha consentito di dimostrare la responsabilità quale mandante, di un ex maresciallo dell'Arma, rimosso dall'amministrazione di appartenenza nell'anno 2007 poiché condannato per peculato, a seguito di attività investigative svolte dai carabinieri e corroborate dalle dichiarazioni della donna per avere distratto delle forniture di gas a proprio vantaggio. L'individuo avrebbe più volte tentato di convincere la testimone a ritrattare le sue dichiarazioni, ottenendo, però, sempre e solo un fermo diniego. A questo punto, avvalendosi del complice 51enne, ha posto in essere un'azione intimidatoria culminata con la collocazione del piccolo ordigno il 18 ottobre scorso presso l'abitazione della donna. Gli inquirenti, a seguito di ulteriori approfondimenti di tipo tecnico, hanno fornito un quadro probatorio completo che ha consentito l'emissione delle misure cautelari e la disposizione del P.M. del fermo del terzo indagato. Gli arrestati sono stati ristretti nel carcere di Piazza Lanza in attesa degli interrogatori di garanzia e della convalida del fermo.

**Catania - Stupefacenti, 2 condanne.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Agatino BRUNO** 42enne in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 27 novembre 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 1 anno, 2 mesi e 23 giorni di reclusione, per reati in materia di stupefacenti e **Giuseppe CASTAGNA** 39enne in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 27 novembre 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 2 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione, per reati in materia di stupefacenti.



**Acireale - Polizia insegue 3, sbanda auto, in fiamme: pronta spaccata.** Agenti del Commissariato di Acireale hanno arrestato **Giovanni CASTIGLIA** 27enne, **Pietro MUNZONO** 21enne e **Sebastiano BARBAGALLO** 21enne, tutti residenti a Catania già noti. I soggetti si sono resi responsabili, in concorso, dei reati di ricettazione e di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, Castiglia, deve rispondere anche di evasione dalla detenzione domiciliare alla quale era sottoposto. Una pattuglia in servizio di Volante alle ore 3.00 ha notato in Corso Italia una Fiat Punto, con tre soggetti a bordo, che stava effettuando una manovra con il chiaro intento di infrangere la vetrina di un noto negozio di abbigliamento. Gli Agenti hanno intimato l'Alt Polizia ma, per tutta risposta, l'auto non si è fermata, anzi si è data alla fuga. Un lungo inseguimento è nato per le vie del centro di Acireale. La Centrale Operativa, nel frattempo ha verificato la targa dell'auto dei malfattori, ed ha appurato che la vettura era stata rubata a Catania. L'auto inseguita non ha esitato a imboccare il Corso Umberto in senso contrario alla direzione di marcia e, successivamente, la Strada Nazionale per Catania in direzione del capoluogo, tentando continuamente di speronare la Volante. La folle corsa dei fuggitivi ha avuto termine nella frazione di Capomulini, dove, nell'abbordare una curva, l'auto inseguita ha perso il controllo ed è andata ad impattare contro un costone di pietra lavica, prendendo fuoco. La volante ha subito un forte impatto, ma gli Agenti, nonostante le lesioni riportate, si sono prodigati per estrarre i 3 soggetti dalla vettura in fiamme, traendoli in salvo. 2 ambulanze e 2 mezzi dei Vigili del Fuoco sono arrivati sul posto per i soccorsi. I soggetti, dopo essere stati soccorsi, sono stati arrestati: addosso avevano scaldacollo e berrettini in lana (usualmente utilizzati per travisare il volto), circostanza che conferma che gli stessi si trovavano ad Acireale per commettere reati contro il patrimonio. Sono in corso accertamenti per verificare se gli stessi arrestati siano autori di altre recenti episodi, commessi ad Acireale.

**Paternò CT - Arrestato per un furto in abitazione.** I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato **Rosario OLIVERI**, 26enne, del luogo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il 19 gennaio 2013 il 26enne era stato colto in flagranza di un furto, poiché era stato sorpreso all'interno di un appartamento ubicato in nella via S. Anna. I Carabinieri in quella circostanza, avevano catturato **Marco PATERNÒ**, 26enne, arrestato ieri sera per evasione ed al quale è stato notificato lo stesso provvedimento, che nell'occasione fugeva da palo mentre l'OLIVERI era riuscito momentaneamente a sfuggire all'arresto. Il giovane dovrà espriare una pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole di un furto in abitazione commesso a Paternò nel 2013. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



**Catania - Parco a memoria poliziotto Raciti.** Il Questore dott. Salvatore Longo ha consegnato alla sig.ra Marisa GRASSO, vedova del Commissario del Ruolo Direttivo Speciale della Polizia di Stato Filippo RACITI, una targa intitolata alla memoria, inviata dal Responsabile del 1° settore del Comune di Monte San Vito (AN) Carla Sebastianelli. Il comune ha intitolato nel mese di maggio un parco giochi, in memoria del Commissario Filippo RACITI, deceduto il 2 febbraio 2007 a seguito dei noti incidenti verificatisi durante l'incontro di calcio Catania - Palermo. Il ricordo di una scomparsa assurda non svanisca nel tempo. La sig.ra GRASSO, ringraziando per la targa ricevuta e per l'intitolazione, al marito vittima del dovere, della struttura nel Comune di Monte San Vito, ha espresso grande soddisfazione per quanti lo ricordano per la sua elevata consapevolezza civica, la serietà di servizio e le doti umane e professionali che l'hanno portato a sacrificare la vita per

di Catania, dovendo espriare la pena di 2 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione, per reati in materia di stupefacenti.

**Catania - Raggiunto in carcere da un OCC, tentata rapina.** Il 17enne, lo scorso 11 novembre, insieme ad altri tre malviventi, aveva tentato di perpetrare una rapina, a mano armata e con il volto coperto, in danno del Bar "New Eden" di Viale Bummaccaro 6. I quattro rapinatori intimorirono al proprietario di consegnare loro il danaro contenuto in cassa ma, per la pronta reazione fisica e verbale del proprietario e dei dipendenti, furono costretti a rinunciare coprendosi la fuga con l'esplosione di alcuni colpi di pistola in aria. Gli investigatori, attraverso una scrupolosa ricostruzione dei fatti e con l'aiuto delle testimonianze raccolte, sono riusciti a rappresentare validi elementi indiziarli nei confronti di uno dei rapinatori, tali da convincere i giudici del Tribunale dei Minori ad emettere il provvedimento cautelare. I CC stamani hanno notificato l'arresto al minore nell'Istituto penitenziario di Catania Bicocca dove lo stesso si trova recluso per altra causa.

**Misterbianco - CC 2 presi: furto.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **Orazio CASTRO**, 19enne, ed un 16enne, per furto aggravato in concorso. Una gazzella dell'Arma, nella prime ore del mattino di ieri, durante un servizio di controllo della circolazione stradale nel centro cittadino, ha imposto l'Alt ad una Fiat Punto con 2 giovani a bordo. Il conducente, anziché fermarsi ha accelerato la marcia del mezzo cercando di sfuggire al controllo. Il concitato inseguimento scaturito, alla fine si è concluso con i due bloccati in prossimità del quartiere di Monte Po'. L'auto è risultata rubata poco prima in via Rosano a Misterbianco dove era stata lasciata regolarmente parcheggiata sulla strada dal proprietario. Il mezzo è stato restituito al legittimo possessore. Il 19enne, che era affidato in prova ai servizi sociali per avere commesso numerose rapine tra Catania e Misterbianco, è stato sottoposto a giudizio direttissimo ed il Giudice ha disposto gli arresti domiciliari, in attesa di definire il processo, con braccialetto elettronico. Il Comando Tenenza dei Carabinieri ha anche chiesto ed ottenuto dal Questore il foglio di via obbligatorio che impone al Castro di non far ritorno a Misterbianco per i prossimi tre anni. Il minore invece è stato accompagnato nel Centro di Prima Accoglienza di Catania in via Franchetti, come disposto dall'Autorità Giudiziaria Minorile.

**Ramacca CT - Pena definitiva o per cumulo pene concorrenti.** I Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno arrestato **Giuseppe CONTI** 24enne, del luogo, in esecuzione di un'ordinanza emessa dalla Corte di Appello di Catania. Il soggetto, condannato per un cumulo di pene concorrenti, dovrà scontare 1 anno, 9 mesi e 27 giorni di reclusione. L'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone.

**Catania - 1 in manette per furto.** La Polizia di Stato, Squadra Mobile, ha tratto in arresto **Roberto CARUSO** 40enne, in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 25 novembre 2014 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, dovendo espriare la pena di 1 anno di reclusione per il reato di furto.

**Catania - Polizia arresta 2 bulgari: applicano skimmer a bancomat.** Uomini del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno tratto in arresto in flagranza di reato 2 bulgari: 40enne e 29enne, mentre stavano tentando di applicare su uno sportello bancomat di un istituto bancario del centro un'apparecchiatura (cosiddetta skimmer) atta a carpire fraudolentemente i dati informatici delle carte di debito o di credito degli utenti. I due bulgari erano giunti a Catania la scorsa settimana e dopo avere preso alloggio in un hotel avevano avviato una serie di sopralluoghi presso gli sportelli bancomat di questa provincia, pedinati nel frattempo da personale della

In piazza Ignazio Roberto, dove 5 individui erano intenti a caricare delle scatole nel cofano proprio dell'Alfa rubata. La vettura era parcheggiata nei pressi di un edificio, accanto ad una Fiat Croma, anch'essa oggetto di furto. I malviventi al sopraggiungere della Polizia hanno tentato la fuga, ma i poliziotti hanno reagito tempestivamente e così 2 sono stati bloccati. Gli agenti hanno accertato che poco prima era stato consumato furto con la tecnica della "spaccata" presso un deposito di detersivi dal quale erano state divelte le inferriate delle finestre. I due arrestati, peraltro, sono risultati sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari. Su disposizioni del P.M., di turno sono stati ristretti presso la casa circondariale di piazza Lanza.

**Misterbianco CT - Eredità scatenata pestaggio in famiglia.** In manette un uomo e due donne. I Carabinieri della locale Tenenza hanno arrestato, in flagranza, tre persone, un uomo e due donne, rispettivamente di 42, 48 e 35 anni, per lesioni personali aggravate. 2 uomini, rispettivamente di anni 45 e 51, intorno alle 17:00, in via Torino, si erano presentati in casa degli zii per discutere di alcuni beni mobili ereditati, dalla famiglia, a seguito del decesso di un loro parente. La discussione improvvisamente si è animata fino a degenerare nel preciso istante in cui i figli della coppia, l'uomo e le due donne, cugini dei due individui, li aggrediscono violentemente colpendoli con calci, pugni e aiutandosi con dei caschi da moto. Qualcuno fortunatamente, ha avvisato i Carabinieri che, giunti sul posto, sono riusciti a fermare la furia degli aggressori scongiurando ben più gravi conseguenze. Le vittime, soccorse da personale del 118, sono state trasportate all'Ospedale Garibaldi Centro dove il personale medico li ha giudicato feriti: il 45enne, "trauma cranico e trauma secondo dito mano dx", giudicato guaribile in 8 giorni e dimesso; il 51enne, "trauma cranico e conseguente ematoma cerebrale", è stato sottoposto d'urgenza ad intervento chirurgico ed al momento è ricoverato nel reparto di terapia intensiva in prognosi riservata. Gli arrestati, al momento, sono stati sono stati posti ai domiciliari.

**Catania - CC 2 in manette: spaccio a San Cristoforo.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato Salvatore SAITTA, 32enne, ed un 20enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, stanotte durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato 2 individui in via Stella Polare, al margine della strada, mentre cedevano delle bustine ad occasionali "clienti". I fermati sono stati bloccati, perquisiti e trovati in possesso di 10 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 30 grammi, 11 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 6 grammi, e la somma contante di 145 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuti parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati associati nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Estorsione e rapina**

lo spirito di servizio e le doti umane e professionali che hanno portato a secuire la vita per garantire l'altrui sicurezza.



**Catania - Spaccio a s. Cristoforo, CC 1 ai domiciliari.** Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato, in flagranza del reato, Antonino CASTELLI, 27enne, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari di sera, a conclusione di un'attività info-investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del giovane a San Cristoforo. I carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato, abilmente occultati sopra un armadio, 6 involucri di carta stagnola, contenenti 21 gr. di cocaina e 100 gr. di marijuana, e la somma contante di 200 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



**Santa Maria di Licodia CT - 1 fucile rubato nascosto in casa : 1 ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Santa Maria di Licodia hanno arrestato in flagranza un 31enne, del luogo, per ricettazione e detenzione illegale di arma da sparo. I militari, a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione del 31enne rinvenendo e sequestrando, abilmente occultati dietro un armadio nel corridoio, un fucile doppietta Pietro Beretta cal. 12, risultato rubato a Mascalucia il 10 luglio scorso, e 13 cartucce cal. 12. L'arma sarà inviata a Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici atti a stabilire anche se la stessa sia stata utilizzata in eventuali eventi criminosi. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Poliziotto blocca 2 rapinatori seriali farmacie.** Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato i già noti catanesi **Rosario SAPIA** 41enne e **Simone SEDICCI** 20enne per il reato di rapina aggravata, in concorso tra loro, in danno di una farmacia cittadina. Un Assistente di Polizia in servizio, alle ore 17,40 circa, ha notato in una farmacia della zona di viale V. Veneto 2 individui, entrambi travisati da cappelli di lana, 1 dei quali armato di pistola. I malfattori sotto la minaccia dell'arma stavano perpetrando una rapina. L'operatore di Polizia, è entrato avvertendosi contro l'individuo armato di pistola con la quale ha ingaggiato una furiosa colluttazione. Il malvivente è riuscito a guadagnare l'uscita, ma l'Assistente l'ha afferrato per il giubbotto per impedirne la fuga, fino a rotolare per terra una volta all'esterno della farmacia. La colluttazione all'esterno - ripresa dalle telecamere della farmacia, si è conclusa, dopo alcuni minuti, con il malvivente immobilizzato e disarmato. Il poliziotto a fatica è riuscito ad avere il meglio sul primo rapinatore, il secondo gli si è parato contro per intimargli di lasciare andare il complice. L'Assistente qualificatosi come appartenente alla Polizia di Stato faceva in modo che i presenti chiamassero il 113 per avvertire di quanto stava accadendo mentre il secondo rapinatore si dava alla fuga. La Sala Operativa della Questura ha diramato la nota radio della rapina cosicché, pochi istanti dopo, agenti dell'U.P.G.S.P. nella vicina via Oliveto Scammacca, hanno proceduto a bloccare il fuggitivo che, appiedato, correva per garantirsi l'impunità. Il maldestro è stato riconosciuto dall'Assistente della Squadra Mobile come il secondo rapinatore che era riuscito a dileguarsi. I due rapinatori sono stati trovati in possesso della somma di 700€ circa che veniva restituita ai titolari della farmacia. I due sono stati condotti presso gli uffici della Squadra Mobile, identificati rispettivamente il primo per Rosario SAPIA, ed il secondo per Simone SEDICCI, venivano tratti in arresto per rapina aggravata ed associati presso la casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Secondo le indagini condotte dalla Squadra Mobile, che da alcune settimane effettuava mirati servizi finalizzati ad individuare gli autori di diverse rapine a farmacie registrate nel capoluogo, SAPIA è ritenuto responsabile di altre 6 rapine, 2 delle quali in concorso con SEDICCI, proprio in pregiudizio di farmacie. Presso gli uffici della Squadra Mobile sono disponibili le immagini relative all'arresto.

**Biancavilla CT - Stalker perseguita donna ex compagna: arrestato.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 35enne, del luogo, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Catania. La donna, coetanea, nel 2013 ha intrattenuto per alcuni mesi una relazione sentimentale con l'individuo, decidendo poi di lasciarlo. Lui, rifiutando mentalmente la scelta, ha iniziato a perseguitarla non disdegnando alcun luogo tanto da meritarsi, su segnalazione dei CC, l'affidamento in prova ed il divieto assoluto di avvicinamento alla donna. Lo stalker, per niente intimorito dalle misure impostegli ha perseverato negli atti intimidatori, estesi anche ad alcuni familiari della vittima, giungendo addirittura alla violenza fisica. I Carabinieri, avendo seguito l'intera vicenda, hanno documentato puntualmente l'ennesimo gesto inconsulto dell'energumeno, informando il magistrato inquirente che, ricevendo appieno i riscontri investigativi svolta, ha fornito al GIP le prove per l'emissione di un provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

Polizia. Gli arrestati erano in possesso di numerose e sofisticate apparecchiature informatiche di ultimissima generazione, alcune delle quali difficili da rilevare, atte a carpire fraudolentemente i dati delle carte di credito e di debito. Durante le perquisizioni sono stati rinvenuti anche diversi cappelli con visiera con i quali gli indagati tentavano di nascondere il viso dalle videoriprese degli istituti di credito. In pratica, i malviventi attraverso gli skimmers - di dimensioni tali da poter essere occultati in maniera "quasi invisibile" negli sportelli ATM - immagazzinavano, all'interno di una memoria, i dati acquisiti dalle carte di pagamento degli ignari utenti. Contestualmente, tramite una microcamera nascosta dotata anche di rilevazione dei suoni, rilevano il PIN digitato. I dati così acquisiti consentivano di creare carte clonate in grado di essere utilizzate per prelievi e transazioni illecite all'estero. Si ritiene che gli arrestati possano essersi resi responsabili dell'applicazione di numerose apparecchiature (skimmers) presso gli sportelli bancomat in Sicilia, con prelievi all'estero per centinaia di migliaia di euro. Sono in corso indagini per identificare eventuali altri complici. Il pubblico ministero di turno ha convalidato gli arresti ed ha disposto la traduzione degli arrestati per stamattina innanzi al Tribunale per il giudizio direttissimo.

**Catania - Droga in cucina, 1 in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese



**Vincenzo CAMPAGNA** 53enne, responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I poliziotti, a seguito di perquisizione domiciliare a CAMPAGNA, nel vano cucina-soggiorno, hanno rinvenuto e sequestrato 1 busta in cellophane contenente gr.210 di marijuana nonché 1 bilancia elettronica di precisione. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

**Catania - Indiano in carcere per ricettazione.** Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante



hanno arrestato **Naginder SINGH**, 36enne originario dell'India, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espire la pena residua di 2 anni e 6 di reclusione poiché ritenuto responsabile del reato di ricettazione, commesso il 22 giugno 2009 a Catania. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato associato nel carcere di Piazza Lanza.





**condanna del Tribunale di Milano.** I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Catania Piazza Verga hanno arrestato **William FOTI**, 55enne, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Milano. Il personaggio dovrà espiare la pena residua di 2 anni e 6 mesi di reclusione poiché ritenuto responsabile dei reati di estorsione e rapina, commesso tra giugno e settembre 2011 a Sesto San Giovanni (MI). L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Bulli picchiano 2 giovani che rifiutano droga: 3 in manette, 2 minori.** Si tratta del già noto **Andrea BONTEMPO** 23enne e 2 minorenni, i fratelli **F.V.** e **F.G.**. I poliziotti, durante attività fortemente volute dal Questore Longo per contrastare il fenomeno del bullismo nel Centro Storico cittadino e grazie all'intensificazione dei servizi di prevenzione dei reati nel centro storico e nei luoghi di aggregazione giovanile, gli uomini delle Volanti hanno arrestato per rapina aggravata in concorso il già noto **Andrea BONTEMPO** 23enne peraltro, anche per spaccio di stupefacenti - e due minorenni, i fratelli **F.V.** e **F.G.**. I soggetti hanno provato ad avvicinare 2 ragazzi proponendo loro della marijuana, ma, al rifiuto di acquistare lo stupefacente, sono stati raggiunti da altri giovani che stazionavano nelle vicinanze e, tutti insieme, hanno aggredito a calci e pugni i 2 malcapitati i quali, nel frattempo, erano stati spinti in una zona della piazza poco in vista. La violenta aggressione, che ha avuto quali protagonisti proprio i 3 arrestati, ha fruttato ai malfattori un bottino di 300 euro che sono stati strappati, insieme ai documenti d'identità, a una delle vittime. Il branco compiuta la razzia, si è dileguato in direzione di via Dusmet, mentre i due giovani, doloranti per le percosse ricevute, si sono rifugiati in un locale da cui hanno chiamato il 113. La Volante di zona, dopo un breve contatto con i rapinati, ha subito individuato il terzetto che aveva dato vita all'aggressione, invece di fuggire, era rimasto in loco, forse in attesa di nuove vittime. I giovanisti, quindi, sono stati immediatamente bloccati e arrestati. I poliziotti addosso al Bontempo, che era stato colui il quale aveva tentato di spacciare la droga, non hanno trovato oggetti illeciti, ma, nel corso della perquisizione domiciliare che altre due Volanti hanno effettuato nella sua abitazione, sono stati rinvenuti 1 bilancino di precisione e delle bustine di cellophane, usualmente utilizzate per confezionare le dosi. Le vittime sono state accompagnate al Pronto Soccorso, dove sono state curate per lievi lesioni, a cura del 118; mentre i poliziotti, dopo le formalità di rito, hanno condotto il Bontempo nel Carcere di Piazza Lanza e i due minorenni al Centro di via R. Franchetti.

**Sant'Alfio - CC, Presi 2 ladri con giare antiche.** I Carabinieri della Stazione di Sant'Alfio hanno ammanettato



**Paolo Carmelo D'AQUINO**, 47enne, e **Daniele PATANE**, 42enne, per furto aggravato



**Riposto - CC scoprono centro massaggi a luci rosse.** I Carabinieri della Stazione di Sant'Alfio e del Nucleo Operativo della Compagnia di Giarre (CT), hanno arrestato, in flagranza, **Youxiang HUA** 31enne e **Fengmin LIN** 34enne, entrambi cinesi, per sfruttamento della prostituzione in concorso. Strane voci erano giunte agli investigatori sul centro massaggi "HUA DU" di Corso Italia. I militari, dopo una breve attività di osservazione, ieri sera hanno deciso di fare irruzione nel centro accertando che i proprietari oltre ai massaggi fornivano ai clienti i servizi di una giovane connazionale, di 23 anni, che per ogni prestazione extra (costo del solo massaggio 50euro) aumentava la tariffa di 30-40 euro. I carabinieri nel corso della perquisizione hanno rinvenuto e sequestrato: 2.000 euro in contanti ed un centinaio di profilattici. Il locale è stato sequestrato mentre gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di Catania Piazza Lanza.



**Randazzo CT - 4 brontesi condannati, mafia "Nebrodi".** Sentenza definitiva per 4 affiliati arrestati dai Carabinieri. Uomini del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Randazzo (CT) alle prime luci del giorno all'alba, hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di carcerazione emessa dalla Corte di Appello del Tribunale di Catania: **Claudio REALE** 39enne, **Antonino SCIACCA** 64enne, **Signorino SCIACCA** 34enne, **Antonio TRISCARI** 36enne, tutti brontesi. Gli arrestati, condotti presso la casa circondariale "Bicocca" di Catania, dovranno scontare, rispettivamente, Antonino TRISCARI e Claudio REALE la pena di 12 anni di reclusione e 3 anni di libertà vigilata, Antonino SCIACCA la pena residua di 4 mesi e 26 giorni di reclusione, Signorino SCIACCA la pena di 5 anni e 26 giorni di reclusione. I quattro erano già stati arrestati insieme ad altri sedici soggetti (tra i quali Francesco MONTAGNO BOZZONE e Salvatore CATANIA) nel febbraio del 2004 allorché la faida nei comuni di Bronte, Maniace, Cesarò e San Teodoro aveva reso necessario, al fine di impedire altri fatti di sangue, l'emissione di provvedimenti di fermo. L'operazione denominata "Tunnel" inferse un duro colpo alla cosiddetta "Mafia dei Nebrodi" e consentì di documentare le condotte illecite del gruppo criminale riconducibile al clan dei CARGAGNUSI, diretto da Francesco MONTAGNO BOZZONE e Salvatore CATANIA, operante nel comune di Randazzo ed in quelli limitrofi, che, oltre a rendersi responsabile di estorsioni, traffico di armi e spaccio di sostanze stupefacenti, in data 3.06.2001 aveva perpetrato l'omicidio di Bruno SANFILIPPO PULICI, avvenuto a Maniace, e degli agguati ai danni di Alessandro FRANCO, avvenuto il 30 ottobre 2000, e di quello in direzione di Giuseppe GULLOTTI che, a causa delle gravi ferite riportate, rimase invalido. I quattro, prima condannati nel 2005 dal G.U.P. Dott. Santino MIRABELLA, all'esito del rito abbreviato, poi assolti nel 2007 dalla Corte di Appello del Tribunale di Catania che ritenne inammissibili le intercettazioni ambientali sulle quali poggiava l'impianto accusatorio, vennero di nuovo arrestati in seguito al ripristino della custodia cautelare in carcere richiesto dalla stessa Corte d'Appello all'esito del pronunciamento della Suprema Corte.



**Acireale - Spaccio: blitz polizia in condominio, presi 3 in azione.** Si tratta di: **Vito MAURO** 37enne ed i due cugini **Sebastiano PATANE'** 26enne e **Salvatore Giuseppe PATANE'** 24enne. Proseguono i controlli predisposti dal Dirigente del Commissariato P.S. di Acireale mirati alla repressione dei reati in materia di stupefacenti nelle popolose frazioni di Acì Platani e Loco, quest'ultima ricadente nel territorio di Acì Catena. Una pattuglia, ieri nella frazione di Acì Platani, ha notato un soggetto, successivamente identificato per Vito MAURO che tentava di occultare 1 busta in plastica dietro un muretto, mentre vicino un gruppo di giovani stazionavano in evidente atteggiamento di attesa. La pattuglia data la circostanza sospetta, ha proceduto al controllo del soggetto e della busta occultata, rinvenendo 4 involucri di sostanza stupefacente del tipo marijuana. MAURO è stato trovato in possesso, di 1 chiave di auto. Gli agenti hanno controllato le vetture parcheggiate nelle vicinanze, trovando una Smart, nel cui interno è stato rinvenuto 1 altro involucri di sostanza stupefacente del medesimo tipo. MAURO è stato ammanettato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Gli agenti hanno effettuato un blitz nel quartiere "Loco" di Acì Catena, dove sono state perquisite nelle prime ore della mattinata 2 palazzine contigue, comunicanti fra loro tramite le terrazze condominiali. 2 cugini Sebastiano e Salvatore Giuseppe PATANE', sono stati bloccati con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Sebastiano PATANE' è stato ritenuto custode dello stupefacente, ed è stato trovato in possesso di circa 110 dosi della sostanza, oltre a 150€, tutte in banconote da 5.00€, ritenute il provento dell'attività di spaccio. Salvatore Giuseppe PATANE', è ritenuto lo spacciatore al dettaglio, ed è stato trovato in possesso di 3 dosi, confezionate allo stesso modo delle precedenti, e di 1 bilancia di precisione. Altri soggetti, trovati nei pressi di piccoli quantitativi di stupefacenti sono stati segnalati quali assuntori alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo.



**Catania - San Cristoforo, in casa ai domiciliari occulta 2 kg "erba".** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza, **Damiano TORRISI**, 26enne di Catania, già detenuto ai domiciliari, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, collaborati dal cane Ivan, del Nucleo Cinofili di **Nicosia**, ieri pomeriggio, in via del Principe, durante un servizio antidroga, con la scusa del controllo di routine al detenuto, hanno



**Catania - Carabinieri celebrano VIRGO FIDELIS.** La Patrona dell'Arma dei Carabinieri, è stata celebrata alle 18:00, nella Basilica del Duomo di Catania, con una Santa Messa. La celebrazione, è stata officiata dall'Arcivescovo Metropolita di Catania, S.E. Monsignore Salvatore GRISTINA e concelebrata dal Cappellano Militare, Don Aldo RIPEPI, prendono parte le Autorità Civili e Militari della Provincia, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, gli Ufficiali, i Marescialli, i Brigadieri, gli Appuntati e i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania con i loro familiari, nonché i congiunti dei Militari "Vittime del Dovere". Il 73° anniversario della Battaglia di CULQUALBER e la Giornata Nazionale dell'Orfano, quest'ultima istituita per la prima volta nel 1996, che simboleggia per i Carabinieri e per l'O.N.A.O.M.A.C. (Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri) un momento di autentica vicinanza alle famiglie dei colleghi scomparsi saranno, inoltre, celebrati durante la ricorrenza.

**Acicastello CT - Loft a luci rosse con vista sui faraglioni, denunciato il locatario.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Acireale (CT) hanno denunciato un 36enne, di Catania, per agevolazione e favoreggiamento della prostituzione. La storia ha inizio dal genio imprenditoriale del personaggio che dopo aver affittato un monolocale ad Acitrezza, rinomata località della riviera dei cicli, con tanto di contratto a 270 euro mensili, da un ignaro signore abitante a Roma, ha ben pensato di cedere in subaffitto l'appartamento a ben 700 euro settimanali. Affittuarie alcune ragazze, di varia etnia, soprattutto colombiane, età massima 25 anni, comunque tutte maggiorenti, hanno deciso di consorziarsi e, tramite la bacheca di annunci on line "Incontri Catania", e mercificare il loro corpo. Per ogni prestazione chiedono dalle 100 alle 150 euro, avvicinandosi settimanalmente tra loro ed intrattenendo una clientela di medio-alto livello sociale. Tutto perfettamente rodato tranne che per l'occhio sociale. I vicini di casa, insospettiti dall'arrivo di queste avvenenti ragazze e dal continuo viavai di uomini, a qualsiasi ora del giorno e della notte, si sono rivolte ai Carabinieri. SI tutori dell'ordine hanno organizzato servizi di osservazione e, confermato i sospetti della gente. I militari sono intervenuti e colto sul fatto 1 delle squillo insieme ad 1 cliente. L'insieme delle testimonianze raccolte hanno inchiodato l'individuo alla sue responsabilità e dovrà renderne conto all'Autorità Giudiziaria. L'appartamento, per il momento, è stato posto sotto sequestro. Chissà cosa avrebbe pensato il Verga che proprio in via Malavoglia, strada intitolata alla sua grand opera letteraria, si praticava il più antico mestiere del mondo.

**Acì Catena CT - In carcere per pena definitiva.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato **Orazio INDELICATO** 48enne, del posto, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il personaggio, deve scontare la pena di 2 anni, 3 mesi e 10 giorni di reclusione, per reati contro il patrimonio, commessi nel 2012 a Milo (CT) e nel 2014 ad Acì Catena, è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Nicosia - Viola sorveglianza, CC 1 ai domiciliari.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, **Salvatore LAUDANI**, 35enne in atto sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, poiché sorpreso a bordo di



in concorso. Una pattuglia dell'Arma, di sera durante un servizio finalizzato a prevenire e reprimere reati predatori nelle zone rurali, ha sorpreso e bloccato i due in via Guardiola, nella frazione Puntalazzo, con 2 "giare antiche" in terra cotta alte m. 1,50 circa asportate poco prima in una villetta ubicata in quella via. I militari nell'auto, che i due avevano a disposizione, hanno rinvenuto anche gli arnesi atti allo scasso che sono stati sequestrati. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario.

**Catania - Impiegato comunale aggredisce utenti: arresto ai domiciliari.** Agenti delle volanti dell'U.P.G.S.P. e del Commissariato di P.S. di San Cristoforo, hanno arrestato il catanese **Giuseppe REITANO** 65enne, per tentate lesioni, aggravate dall'uso di un'arma e dall'aver commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio. I poliziotti, alle ore 11.00 circa, a seguito di segnalazione su linea 113, erano stati inviati in via Domenico Tempio, presso l'ufficio comunale dei servizi cimiteriali, dove era in atto un'aggressione a mano armata ai danni di 2 utenti di quell'ufficio. Gli agenti, giunti sul posto preso contatto con i richiedenti, hanno appreso che poco prima un impiegato, mentre gli stessi colloquiavano con il funzionario addetto ai servizi cimiteriali al quale avevano chiesto spiegazioni in ordine all'errata assegnazione di un loculo dove seppellire un loro congiunto, si intrometteva nella discussione e dopo averli dapprima allontanati in malo modo dall'ufficio successivamente, inaspettatamente, tentava di aggredirli fisicamente. Lo stesso, impugnato un grosso pugnale del tipo in uso ai sub, si sarebbe scagliato contro uno di loro cercando di colpirlo non riuscendovi solo perché fermato prontamente dal cognato della vittima e da altri dipendenti dell'ufficio, i quali con non poche difficoltà riuscivano a disarmare e bloccare l'impiegato in preda al delirio, consegnandolo alla Polizia di Stato prontamente intervenuta. REITANO veniva quindi tratto in arresto ai domiciliari e, come disposto dal P.M. di turno, sottoposto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza per il giudizio per direttissima.

**Catania - I Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato ai domiciliari Salvatore RINALDI** 47enne, e **Rudi CASTRO**, 42enne, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia dell'Arma, ieri sera durante un servizio di controllo del territorio, transitando per via Cristoforo Colombo ha notato 3 individui armeggiare in prossimità di un furgone Iveco Daily, fermo al margine della strada. I Carabinieri insospettiti dall'atteggiamento tenuto dai soggetti sono intervenuti immediatamente bloccandoli mentre stavano cercando di sostituire la centralina elettronica del mezzo, rubato poco prima più avanti, sulla stessa via dove il proprietario lo aveva lasciato regolarmente parcheggiato. Uno dei ladri, nella circostanza accortosi dell'arrivo dei carabinieri, è riuscito dileguarsi per le vie limitrofe. Il furgone è stato restituito al legittimo proprietario. Il Sorvegliato Speciale oltre al furto dovrà

perquisito la sua l'abitazione rinvenendo e sequestrando: 2 kg di marijuana (valore al dettaglio di circa 20.000 euro), di cui una parte già suddivisa in dosi nonché un bilancino elettronico e vario materiale utilizzato per il confezionamento della droga. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.



**Catania - Ros e Carabinieri operazione Caronte: mafia, 23 indagati, sequestrati beni.** Gli investigatori hanno svolto l'inchiesta per associazione mafiosa, estorsione, illecita concorrenza e intestazione fittizia di beni. I militari del Comando Provinciale stanno eseguendo questa mattina, nella provincia di Catania, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa su richiesta della locale Procura Distrettuale Antimafia, nei confronti 23 soggetti. I militari hanno posto sotto sequestrati beni aziendali e quote societarie per circa 50 milioni di euro. Le indagini del Ros sono state su grande distribuzione alimentare, infiltrazione di Cosa nostra nei settori dei trasporti marittimi e terrestri, ed edilizia. Gli uomini del Ros nel corso delle indagini, avrebbero documentato i rapporti collusivi tra imprenditori ed amministratori locali. Gli investigatori avrebbero evidenziato dalle indagini che Cosa nostra catanese, attraverso la "Servizi autostrade del Mare" che era stato stipulato con la società Amadeus spa, riconducibile ad Amedeo Matabena, un contratto di affitto di tre navi da utilizzare come vettori per i collegamenti tra la Sicilia e la Calabria. Le attività relative alla commercializzazione delle carni per la grande distribuzione avrebbero evidenziato interessi per le aziende di Carmelo Motta, che gestivano le macellerie negli hard discount a marca Forte, per le aziende di Giovanni Malavenda, che gestivano le macellerie in numerosi supermercati del gruppo Eurospin Sicilia. Questi gli implicati nell'operazione denominata "Caronte": **Vincenzo Maria Aiello** 61enne detto Enzo nato a Gravina di Catania, **Alfio Maria Aiello** 55enne nato a Catania, **Marco Maria Antonio Anastasi** 27enne nato a Catania, **Rosario Bucolo** 40enne nato a Catania, **Bernardo CAMMARATA**, 42enne inteso Dino nato a Catania, **Sergio Cannavò** 41enne nato a Catania, **Francesco Caruso** 43enne nato a Catania, **Alfio CATANIA** 48enne nato a Catania, **Vincenzo Enrico Augusto Ercolano** 44enne, **Mario Ercolano** 38enne nato a Milano, **Francesco Guardo** 65enne ed il figlio **Michele** 42enne, **Cesare MARLETTA**, 42enne nato a Catania, **Santo Massimino** 63enne nato ad Acireale, **Carmelo Motta** 55enne nato a Belpasso, **Camillo PULVIRENTI**, 54enne nato a San Giovanni La Punta, **Natale Raccuia** 41enne nato a Catania, **Giuseppe SCUTO**, 51enne nato a San Giovanni la Punta (CT) e **Pietro Virga** 49enne nato a Palermo. **Ai domiciliari** sono stati posti: **Orazio Lo Faro** 40enne nato a Catania, **Giovanni Malavenda** 42enne nato a Reggio Calabria, **Giovanni Pastoia** 46enne nato a Palermo, **Luigi Calascibetta** 68enne nato a Palermo. In carcere il provvedimento restrittivo è stato notificato Vincenzo Maria Aiello, fratello di Alfio Maria, Bernardo Cammarata, Alfio Catania, Mario Ercolano, cugino di Vincenzo, Camillo Pulvirenti e Giuseppe Scuto.

**Misterbianco CT - Furto in deposito elettrodomestici, acciuffati i ladri.** I Carabinieri della locale Tenenza hanno bloccato, in flagranza, **Fabio SCEVOLO** 23enne, e altri due giovani, di anni 24 e 20, tutti di Catania, per furto aggravato in concorso. La pattuglia dell'Arma, stanotte, alle 04:00 circa, nel corso del controllo del territorio, ha fermato i 3 a bordo di un autocarro Renault Master, carico di elettrodomestici, poco prima rubati dal deposito della ditta in liquidazione "Elco-Trony", ubicata in via Aldo Moro 27/29. La refurtiva, del valore di circa 10.000 euro, è stata interamente recuperata e restituita all'avente diritto. Gli arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.



**Giarre - CC trovano in capannone 1 auto rubata.** I Carabinieri di Macchia di Giarre hanno denunciato un 35enne, del posto, per ricettazione. I militari, ieri sera, in Contrada Sciarra, hanno perquisito il capannone di proprietà del soggetto rinvenendo e sequestrando una Lancia "Musa", parzialmente smontata e priva di motore, rubata a Catania lo scorso 20 ottobre, ed un centinaio tra interni di autovetture e parti di carrozzeria di presunta provenienza illecita. Il capannone è stato sottoposto a sequestro.

**Catania - Sfratto esecutivo a San Leone, minaccia esplosione bombola: fermato da agenti.** Uomini delle volanti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato il già noto catanese **Roberto Alfio**



**ZAPPULLA** 56enne per resistenza a P.U. Uomini delle volanti alle ore 14.00 circa, a seguito di segnalazione su linea 113, erano intervenuti presso un condominio ubicato in via Liguria, nel rione San Leone, dove da un appartamento al 5° piano dello stabile uno stava lanciando dalla finestra oggetti e suppellettili, mettendo a repentaglio l'incolumità dei passanti e di numerosi bambini che stavano giocando nel cortile sottostante. Gli agenti giunti sul posto, hanno constatato la presenza di numerosi condomini con figli minori in preda al panico, i quali segnalavano che l'individuo aveva minacciato di far saltare l'intero stabile con una bombola di gas. I poliziotti, in via cautelare hanno disposto l'evacuazione dello stabile, poi hanno raggiunto l'appartamento dove abitava il personaggio per cercare d'intavolare con lo stesso qualche argomento che lo facesse desistere. Il tentativo di mediazione sarebbe fallito, giacché lo stesso ha rifiutato anche di aprire la porta dell'appartamento. Gli agenti si sono visti costretti a forzarla per farvi irruzione. I poliziotti hanno trovato il soggetto in stato di forte agitazione con un accendino in mano ed una bombola di gas al lato, e minacciava di farla esplodere. Gli agenti di conseguenza, hanno immediatamente raggiunto e neutralizzato l'esperto, nonostante la strenua resistenza opposta, dichiarandolo in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e denunciandolo per getto pericoloso di cose. I tutori dell'ordine hanno poi appreso dallo stesso che la sua voleva essere una protesta poiché avrebbe dovuto lasciare la casa, in quanto vi era uno sfratto esecutivo in corso e non aveva altri luoghi in cui poter vivere. ZAPPULLA, già noto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato associato presso le locali camere di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

un Honda SH, condotta da un personaggio noto, in palese violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione. L'arrestato è stato posto ai domiciliari.

**Catania - 3 arresti per condanne.**



Compagnie Carabinieri di Catania Piazza Dante e Fontanarossa, collaborate dalla Compagnia di Intervento Operativo del battaglione "Sicilia", nell'ambito di un servizio di controllo del territorio, hanno ottenuto i seguenti risultati: arrestato **Giovanni Luca TRIFILETTI** 33enne, di Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania poiché condannato ad 1 anno, 4 mesi e 21 giorni di reclusione da scontare nel carcere di Catania Piazza Lanza. Arrestato **Kishan DABY** 48enne, mauriziano, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Catania poiché ritenuto responsabile di reiterate evasioni dai domiciliari. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza. Arrestata **Aurora Alessandra DE LUCA** 38enne, di Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania poiché condannata ad 2 anni e 8 mesi di reclusione da scontare nel carcere di Catania.

**Catania - CC presi 2 su auto rubata.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato, in flagranza,



**Maurizio LICANDRO** 40enne e **Michele GANGEMI**, 23enne entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia in moto della Squadra "Lupi", ieri, alle 23:00, in Viale Moncada a Librino, ha bloccato i due a bordo di una Fiat 500, rubata poco prima al Corso Indipendenza. L'auto è stata restituita al proprietario mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con il rito per direttissima.

**Mascalci - Evade dai domiciliari, CC preso.** I Carabinieri della locale Stazione hanno ammanettato, in flagranza, **Antonino FINOCCHIARO**,



53enne del posto, per evasione. Il personaggio, ieri sera, è stato sorpreso dalla pattuglia dell'Arma fuori la propria abitazione senza alcuna plausibile giustificazione. L'arrestato accompagnato dinanzi il Tribunale di Catania per il giudizio per direttissima.

**Catania - S.Cristoforo, polizia trova casa-deposito fuochi d'artificio illegali.** 1 denunciato: **C.O.20**enne. Agenti dell'Ufficio Polizia Amministrativa e Sociale, nella giornata dello scorso 18 novembre, hanno individuato un deposito di fuochi d'artificio illegali all'interno del quartiere di San Cristoforo nel corso dei servizi predisposti dal Questore di Catania dott. Salvatore Longo per infrenare il fenomeno delle pericolose attività di fabbricazione e smercio abusivi di artifici pirotecnici. Gli ordigni, che sono stati rinvenuti, ben nascosti in un vecchio mobile, nell'abitazione di **C.O.20**enne già noto e già sottoposto agli arresti domiciliari per altri reati, sono risultati altamente pericolosi. Ogni ordigno era ciascuno del peso di circa 110 grammi di cui 80 di principio attivo, privi di classificazione e non riconosciuti fra i prodotti esplosivi. La polizia proprio per la loro potenza esplosiva, non ritiene che siano stati confezionati per



rispondere all'Autorità Giudiziaria anche per aver disatteso i vincoli della misura di prevenzione cui era sottoposto, essendo stato sorpreso fuori dal comune di residenza. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il fuggitivo. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Auto sotto treno Circumetnea, muore Antonio Illuminato, 74 anni, di Gravina.** Il treno Fce era partito venerdì pomeriggio dalla Stazione Catania-Borgo in direzione Randazzo. Il convoglio in prossimità via Santa Chiara a Misterbianco ha travolto la vettura guidata dal pensionato. Gli investigatori hanno ipotizzato che il guidatore non abbia udito il fischio del treno. I testimoni dell'accaduto dovranno spiegare al magistrato inquirente cosa hanno visto.

**Trecastagni CT - Raid punitivo contro rivale in amore: 1 ai domiciliari, 3 denunciati.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 18enne e denunciato tre minori, tutti di anni 16, per lesioni personali aggravate in concorso. I 4 giovanissimi, alle ore 18:00, hanno aspettato con pazienza in Corso Cristoforo Colombo, il rientro del loro obiettivo. Una disputa amorosa sembra ci sia stata alla base della spedizione punitiva tra un componente del gruppo e la vittima predestinata: un 17enne. Il ragazzo appena giunto nei pressi della sua abitazione è stato aggredito con calci e pugni dal quartetto. La madre 39enne, richiamata dalle urla, si è accorta dal balcone di casa dell'aggressione ed è scesa per liberare il figlio dalla morsa dei violenti ma, purtroppo anche per lei, ci sono state le percosse, violentemente stratonata e colpita al torace. Qualcuno nel frattempo ha chiamato il 112 che ha inviato immediatamente una pattuglia sul posto e, dopo una breve colluttazione, sono stati bloccati gli aggressori facendo prestare soccorso alle vittime. Madre e figlio visitati all'Ospedale di Acireale hanno riportato rispettivamente "trauma contusivo emitorace sx e dx" ed "escoriazioni sparse, ferite lacero contuse (otto punti di sutura) piramide nasale". 1 arrestato è stato posto ai domiciliari.

**Catania - Viale Moncada: ruba auto a Biancavilla, 1 ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato, in flagranza,



**Antonino SCIOLINO** 32enne, di Catania, per furto aggravato. I militari di pattuglia ieri pomeriggio, nel popolare quartiere di Librino, hanno fermato il soggetto alla guida di una Fiat 500 (il modello storico), rubata qualche ora prima nel centro di Biancavilla (CT). L'auto, in ottime condizioni, è stata restituita al proprietario mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa della direttissima.

**Catania - Presi a Cibali mentre rubano benzina da Panda.**



**Catania - Arma illegale, 1 in carcere.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Paternò hanno arrestato un 22enne, del luogo, per detenzione illegale di munizionamento e ricettazione. I militari, ieri sera, a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del giovane rinvenendo e sequestrando una pistola Bernardelli, calibro 9x21, dotata di spegni fiamma (denominato anche freno di bocca), risultata rubata, 1 caricatore contenente 5 proiettili cal. 9x21, quattro caricatori vuoti per pistola cal.9x21, un altro spegni fiamma, due scatole contenenti complessivamente 90 proiettili cal. 9x21, una scatola contenente 22 cartucce per fucile cal. 12, un involucro di cellophane contenente 14 proiettili cal. 7,65 ed un involucro di cellophane contenente 12 proiettili cal.32. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.



**Riposto CT - Claudicante rapina coppie: riconosciuto ed arrestato.** I carabinieri della Compagnia di Giarre (CT) ed i finanzieri della Compagnia di Riposto (CT), hanno arrestato, in flagranza, il ripostese, **Aifio CANNAVO'** 48enne, contestandogli i reati di tentata rapina e rapina aggravata. 2 fidanzati passata da poco la mezzanotte, stavano passeggiando in via Duca del Mare, quando all'improvviso si parato davanti ai ragazzi un individuo, armato di pistola. Il soggetto ha minacciato la coppia di consegnargli il denaro. I giovani, seppur impauriti, per un colpo sparato in aria dal malvivente, sono riusciti a trovare la forza ed il coraggio di fuggire e rifugiarsi nella vicina caserma della Guardia di Finanza. Il militare di servizio ha chiesto ausilio al 112 che immediatamente ha fatto convergere in zona una gazzella del pronto intervento per le ricerche del rapinatore. I carabinieri, insieme ad alcuni finanzieri, nel frattempo giunti in caserma, hanno ascoltato la testimonianza delle vittime. Il rapinatore è claudicante. La conoscenza del territorio e dei personaggi ben radicati nell'humus criminale del luogo, ha permesso agli investigatori di dare un volto al criminale che, in piena notte, è stato raggiunto e perquisito nella sua abitazione, dove sono stati rinvenuti e sequestrati: *1 pistola a salve, marca Bruni, modello 92 (con relativa fondina), 50 cartucce a salve, 1 coltello a serramanico e un cappellino di lana di colore nero.* L'arguzia investigativa degli investigatori ha consentito altresì di ricolligare il malvivente ad un'altra rapina, patita da una giovane coppia la notte di sabato 16, quando le vittime, con le stesse modalità, erano state defraudate di una collana d'oro e di una banconota da 10 euro. Sostanziale, anche in questo caso, il particolare indicato dalle vittime nella denuncia presentata ai CC, dove, oltre alla pistola e il cappellino di lana, emerge l'handicap fisico del criminale. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Polizia cattura ricercato Gioco.** Agenti della Polizia di Stato nel pomeriggio di ieri,



hanno tratto in arresto: **Salvatore GIOCO** 24enne già noto, latitante, destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, il 14 ottobre 2014 per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso ritenuto vicino alla cosca "Toscano - Mazzaglia - Tomasello" di Biancavilla, accusato di reati in materia di armi ed estorsione, con l'aggravante di cui all'art.7 L.203/91. Il soggetto, si era reso irreperibile lo scorso 11 ottobre durante l'operazione "Garden", condotta dalla Squadra Mobile - Sezione "Criminalità Organizzata" e dal Commissariato di P.S. di Adrano, è stato rintracciato dagli investigatori in un'abitazione nel comune di Biancavilla. GIOCO espletate le formalità di rito è stato associato presso la casa circondariale di Catania "Bicocca".

**Catania - Operazione "Terra Bruciata", 12 arresti confermati ed eseguiti.**  
**Operazione "Terra Bruciata"**



Agenti della Squadra Mobile in collaborazione con uomini del Commissariato di P.S. di Adrano hanno arrestato **Francesco COCO** 37enne, **Roberto Angelo ZITELLO** 46enne, **Carmelo SCAFFIDI** 47enne, **Pietro SEVERINO** 57enne, **Antonino SANFILIPPO** 38enne, già sottoposto agli arresti domiciliari per altra causa, **Salvatore CHIARAMONTE** 25enne, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, **Giuseppe CHIARAMONTE** 29enne, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, **Giosuè LANZA** 24enne, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, **Marcello STISSI** 41enne, **Antonio SCARVAGLIERI** 40enne, Sorvegliato Speciale di P.S., **Graziano NAPOLI** 30enne, **Carmela SCALISI** 66enne, tutti, destinatari di distinti ordini di esecuzione per la carcerazione, emessi dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare COCO la pena di 7 anni e 8 mesi, ZITELLO e SCAFFIDI la pena di 6 anni. SEVERINO la pena di 2 anni. Antonino SANFILIPPO 1 anno

essere utilizzati durante festeggiamenti o celebrazioni religiose. Tutto il materiale è stato sequestrato e successivamente distrutto, mentre il personaggio è stato denunciato in stato di libertà.

**Catania - CC, 1 in manette per calunnia.** Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno



arrestato **Salvatore COSTA** 44enne, di Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Udine. Il personaggio è stato condannato per calunnia, reato commesso a Palmanova (UD) nel luglio del 2010, dovendo espriare la pena residua di 1 anno e 6 mesi di reclusione è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

**Acireale CT - Tenta estorsione, 1 ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Acireale hanno arrestato **Giuseppe**



**CRISAFI** 38enne, di Catania, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Catania. Gli investigatori hanno dimostrato che il soggetto, il 19 giugno 2013, si rese responsabile di un tentativo di estorsione in danno di un commerciante attivo nella frazione acese di Stazzo. La vittima, in quel frangente, ritrovò dietro la porta d'ingresso del proprio esercizio un biglietto con la testuale dicitura: "PROCURATI UN AMICO BUONO". Il quadro probatorio rappresentato dai CC è stato ampiamente condiviso dal magistrato inquirente e successivamente dal GIP che ne ha disposto l'arresto e la reclusione ai domiciliari.

**San Michele di Ganzaria CT - Arrestato topo d'appartamento.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, il



rumeno **Costantin STANCU**, 33enne, per furto aggravato. Il proprietario, di casa al rientro ieri sera, in contrada Sant'Agnesa,, si è accorto che qualcuno, forzando una finestra dell'abitazione, vi si era introdotto. Il derubato ha chiamato il 112 che ha mandato sul luogo una pattuglia della locale Stazione. I militari, appena giunti, entrati nell'abitazione hanno bloccato il ladro mentre rovistava nei cassetti della camera da letto. L'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone.

**Adrano - Evade da comunità, CC preso.** I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno arrestato, in flagranza,



**Luigi COSTA** 30enne del luogo, per evasione. Il soggetto, ieri pomeriggio, eludendo il controllo dei sanitari, si era allontanato dalla comunità di recupero dov'era ristretto ai domiciliari. Riconosciuto in strada da una pattuglia è stato bloccato ed arrestato. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato ricollocato ai "domiciliari" nel centro di recupero.

**Catania - 2 rapinatori fermati, agente in borghese ferito: 1 in manette.** Un poliziotto, libero dal servizio, ha arrestato **Nicholas TOSTO** 18enne, per concorso in rapina aggravata, resistenza a P.U., lesioni personali e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Agenti delle



Una gazzella del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania stanotte, in via Mineo, ha sorpreso i due giovanisti intenti a rubare carburante da una Fiat Panda parcheggiata davanti casa della proprietaria, dopo averne forato il serbatoio. I fratelli Gaspare Marco CARUSO e Salvatore CARUSO, del luogo, rispettivamente di anni 29 e 27, sono stati tratti in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

**San Giovanni La Punta CT - Dai domiciliari a carcere: vizio evasioni.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato il mauriziano



**Tecknath**

**ISSEN**, 34enne, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Catania. Il personaggio, come accertato dai Carabinieri, ha più volte violato le prescrizioni imposte dalla detenzione domiciliare costringendo il giudice ad ispirare la misura cautelare. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Mineo CT - Evade dai domiciliari nel C.A.R.A. di Mineo.** I Carabinieri della Stazione di Mineo hanno arrestato **Lamin KINTEH**,



19enne,

originario del Gambia, per evasione. Il giovane, benché sottoposto agli arresti domiciliari nel C.A.R.A. di Mineo per i reati di furto aggravato, resistenza a Pubblico Ufficiale e detenzione d'arma da taglio, commessi a Catania il 29 ottobre scorso, ieri sera è stato sorpreso da una pattuglia dell'Arma fuori dall'alloggio in cui aveva l'obbligo di permanere, in palese violazione dei vincoli della misura restrittiva cui era soggetto. L'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone (CT).



**Giarre CT - 2 investono carabinieri all'alt, 1 arrestato.** I militari del Radiomobile della Compagnia di Giarre (CT) hanno arrestato, in flagranza, un **21enne**, di Riposto (CT), per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli. Una gazzella, stanotte, durante un controllo alla circolazione stradale nel centro cittadino, ha intimato l'Alt a due giovani a bordo di una Opel Corsa. Il conducente del mezzo, prima ha dato l'impressione di fermarsi per poi ha accelerato bruscamente e fuggire via. I militari hanno intrapreso un concitato inseguimento per le

e 29 giorni, Salvatore CHIARAMONTE anni 1, mesi 7 e giorni 13, Giuseppe CHIARAMONTE anno 1, mesi 6 e 20 giorni, Giosuè LANZA 1 anno, 1 mese e 10 giorni, Marcello STISSI la pena di 8 mesi e 4 giorni, Antonio SCARVAGLIERI 7 mesi e 13 giorni, Graziano NAPOLI 8 mesi e 4 giorni, Carmela SCALISI 7 mesi e 12 giorni di reclusione, per associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsioni, furti ed incendi, reati in materia di armi. Gli ordini di esecuzione discendono dalla dichiarazione di inammissibilità, pronunciata lo scorso 11 novembre dalla Suprema Corte di Cassazione, dei ricorsi proposti dai soggetti avverso la sentenza della Corte di Appello di Catania il 22 maggio 2013. I personaggi sono ritenuti appartenenti all'organizzazione mafiosa Scalisi di Adrano, alleata della cosca Laudani di Catania ed erano stati tratti in arresto, il 29 aprile 2009, nel corso dell'operazione "Terra Bruciata" condotta dalla Squadra Mobile etnea in esecuzione di decreto di fermo, emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, poi convertito in misura cautelare per i medesimi reati. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania - Bicocca.



**Catania - CC sequestrano armi e munizioni disponibilità BRUNETTO.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato, in flagranza, **Giuseppe CALANDRINO** 40enne, di Giarre (CT), ritenuto elemento di spicco del clan "Brunetto", affiliato alla famiglia mafiosa "Santapaola-Ercolano". Gli uomini, dell'Arma in quell'opera di permanente contrasto al contesto mafioso etneo, hanno assestato un altro duro colpo ad una frangia criminale operante nella zona del giarrese, depotenziandola, di fatto, di parte della forza intimidatrice delle armi. Gli investigatori, ieri sera, a conclusione di un'attività info-operativa, hanno perquisito l'abitazione del soggetto, ubicata in via Romagna a Giarre (CT), nel popolare quartiere soprannominato delle "Case", rinvenendo e sequestrando: in camera da letto, nascosto nel cassetto dell'avvolgibile, 1 borsone contenente 1 pistola marca Bernardelli, cal. 6.35, con matricola abrasa, munita di caricatore e 4 cartucce inserite; 68 cartucce calibro 12, 30 cartucce calibro 20, di vario potenziale; 1 fucile calibro 12, marca Pietro Beretta, modello 303, con matricola abrasa, 1 fucile monocanna, calibro 20, con matricola abrasa, 1 carabina ad aria compressa, marca Diana, modello Panther F31; nascoste in cantina altre 400 munizioni (calibro, 12, 16 e 32) marca Focchi. I fucili saranno inviati al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico-balistici per accertarne l'eventuale utilizzo in pregressi episodi criminali. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Telecamere filmano scippo, 1 identificato ed ammanettato video scippo**

**Catania - Telecamere filmano scippo, 1 identificato ed ammanettato.** Si tratta di **Angelo VARONCELLI** 44enne già noto. Agenti della Polizia di Stato di pomeriggio, hanno posto in

stato di fermo di p.g.: **Angelo VARONCELLI** 44enne già noto, perché responsabile, di rapina ai danni di una signora catanese. I poliziotti della Squadra Mobile - Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso" nel pomeriggio sono intervenuti interveniva nella zona di via Galermo (sopra la circoscrizione) per la rapina perpetrata ai danni di una signora. I tutori dell'ordine si sono recati sul posto ed hanno preso contatti con la donna, visibilmente scossa e dolorante. La vittima ha riferiva che, poco prima, mentre a piedi si stava recando al lavoro, è stata aggredita alle spalle da un energumeno il quale tentava di impossessarsi della borsa che stava tenendo in mano. La signora ha cercato di opporre resistenza. Il malvivente a quel punto ha colpito ripetutamente con violentissimi calci e pugni la donna facendola rovinare per terra ed ha continuato a colpirla al volto ed agli arti nel tentativo, poi riuscito, di impossessarsi della borsa. Gli uomini della Mobile hanno effettuato una perlustrazione della zona riuscendo a scorgere telecamere in un edificio ubicato poco distante al luogo della rapina. La sagacia degli investigatori è risultata di fondamentale importanza per il prosieguo delle indagini. Le fasi della brutale aggressione erano state riprese dalle telecamere del palazzo. Tali immagini, hanno permesso di "immortalare" il viso dell'autore della rapina - immediatamente prima e dopo il verificarsi dell'evento, nonché alcuni dettagli del mezzo utilizzato dall'autore per darsi alla fuga. Il malvivente, nel compiere la rapina ha anche perso un mazzo di chiavi che è stato acquisito dai poliziotti intervenuti in loco. I poliziotti successivamente alla consumazione del reato, hanno effettuato un controllo lungo le probabili vie di fuga alla ricerca di eventuali telecamere che riprendessero parte della strada. La ricerca è risultata proficua. Gli agenti hanno infatti, acquisito un'ulteriore registrazione di altre telecamere di sorveglianza installate in una via adiacente, che ha consentito di rilevare la parziale targa del mezzo utilizzato dal malvivente. Le immagini della rapina, visionate dal personale della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso", hanno consentito il riconoscimento certo di Angelo VARONCELLI, in quanto già noto perché più volte tratto in arresto per reati vari. Il personaggio è stato subito attivamente ricercato fino alla tarda mattinata di ieri, quando è stato rintracciato. I poliziotti con le chiavi rinvenute sul luogo della rapina si sono portati presso l'abitazione di VARONCELLI dove, dopo averne guadagnato l'ingresso, hanno provato la compatibilità aprendone la serratura. VARONCELLI già gravato da pregiudizi penali, è stato posto in stato di fermo di indiziato di delitto. Espletate le formalità di rito è stato associato presso il locale carcere di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Carcere su mandato di cattura europeo.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania ieri pomeriggio hanno arrestato il rumeno, **Mihai ARDELEANU**



39enne, in esecuzione di un mandato d'arresto europeo, ai fini estradizionali, emesso dall'Autorità Giudiziaria rumena in merito al reato di mancata assistenza familiare e mantenimento, commesso nel paese d'origine. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

**Paternò CT - Carcere per condanna definitiva.** I Carabinieri della locale Stazione hanno



arrestato **Vito Saverio TREMEA**, 44enne del posto, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Caltanissetta. Il soggetto è stato condannato a 5 mesi e 29 giorni di reclusione, per furto aggravato, commesso nella provincia nissena nel novembre 2010, è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

volanti erano stati inviati alle ore 18.40 circa, a seguito di segnalazione su linea 113, in via Valle Allegra nel Comune di Gravina di Catania, presso il supermercato DESPAR, per 1 rapina aggravata in concorso, dove era rimasto coinvolto un poliziotto. 2 ignoti malfattori travisati: 1 armato di mazza da baseball, e l'altro di mazza da taglierino, alle ore 18.30 circa si erano introdotti nel supermercato per consumare una rapina, intimando alla cassiera sotto minaccia delle armi di consegnare il denaro contenuto nelle casse. Un agente della Polizia di Stato, all'atto della rapina si trovava all'interno del supermercato, libero dal servizio, il poliziotto, dopo essersi qualificato, prontamente è intervenuto per bloccare e disarmare i due malfattori. La colluttazione scaturita è stata violentissima, il poliziotto è stato colpito con la mazza da baseball alla testa ma, nonostante la copiosa perdita di sangue causata dal colpo, è riuscito ad immobilizzare e arrestare 1 dei 2 soggetti, identificato per Nicholas TOSTO. Il secondo individuo nelle concitate fasi è riuscito a darsi alla fuga con l'incasso della rapina (da inventariare). Gli uomini delle volanti sul posto hanno trovato già le gazzelle dei carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania, che erano intervenute a supporto del collega della Polizia di Stato ferito. L'agente è stato trasportato presso l'ospedale Garibaldi dove gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa ed applicati diversi punti di sutura. TOSTO è stato tratto in arresto in flagranza per concorso in rapina aggravata, resistenza a P.U., lesioni personali, porto abusivo di oggetti atti ad offendere e, come disposto dal P.M. di turno, associato presso la Casa Circondariale di Catania - "Piazza Lanza" a disposizione dell'A.G. competente. Sono in corso indagini volte all'identificazione del complice.

**Catania - Furto: 1 preso in azione, ai domiciliari.** Agenti delle volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari il già noto catanese



**Antonino**

**PROETTO** 45enne, per furto aggravato. Uomini delle volanti alle ore 14.40 circa, a seguito di segnalazione su linea 113, sono intervenuti in via Consolato della Seta dove era stato segnalato un individuo intento a rubare da un'autovettura in sosta. I tutori dell'ordine sul posto hanno rintracciato l'individuo segnalato che aveva già occultato in un borsone attrezzi edili (1 trapano, 1 serie completa di fracassi, mazzuole, dischi fresa, puntamento laser e una fiamma per saldare) asportati dall'autovettura in sosta, ed alla quale aveva rotto il deflettore sinistro. PROETTO alla vista degli agenti ha tentato la fuga ma è stato bloccato da altra pattuglia sopraggiunta a chiudere tutte le vie di fuga. PROETTO, come disposto dall'Autorità Giudiziaria già con precedenti della stessa specie, è stato collocato agli arresti domiciliari in attesa del Giudizio per direttissima.

**Caltagirone CT - Spaccio dai domiciliari: CC 1 in carcere.** I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone (CT) hanno arrestato



**Valentino**

**SBRIGLIONE**, 22enne del posto, per evasione, detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. Una pattuglia dell'Arma ieri sera, in via Madonna della Via, ha sorpreso il giovane mentre, nel portico prospiciente la palazzina dove risiede, spacciava droga ad un cliente occasionale. Bloccato e perquisito è stato trovato in possesso di un involucri in carta d'alluminio contenente un grammo di marijuana. I militari, estendendo la perquisizione alla sua abitazione, hanno rinvenuto e sequestrato altri 24 grammi di marijuana circa 350 euro in contanti.



vie cittadine terminato allorché la gazzella è riuscita ad affiancare e bloccare l'auto dei fuggitivi. Il malvivente alla guida, tentando un gesto disperato, ha travolto il carabinieri che, sceso dall'auto di servizio si era posto davanti la loro macchina per intimargli di scendere. Il militare pur tentando istintivamente di evitare l'impatto è stato lo colpito stesso e scaraventato a terra. Il carabiniere, seppur dolente, si è rialzato e con l'aiuto del collega ha ammanettato il 21enne che, opponendo una vigorosa resistenza, è riuscito a far fuggire il complice. I Carabinieri nell'auto hanno rinvenuto e sequestrato diversi arnesi utili allo scasso. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza. Sono attive le ricerche dell'altro amico.

**Maniace CT - Ristoratore manomette contatore elettrico attività, denunciato per furto aggravato.** I Carabinieri delle Stazioni di Maniace hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania un 55enne, del luogo, per furto aggravato. Ieri pomeriggio, i militari coadiuvati da personale tecnico dell'Enel hanno accertato che il commerciante aveva alterato il contatore elettrico dell'attività ristorativa che gestiva allacciandosi direttamente alla rete elettrica pubblica.

**Catania - Truffa: "macellaio consegna" carne.** "Individuo denunciato truffatore". Il truffatore è R.S.U. 50enne. La polizia ha individuato ed identificato il truffatore che si era reso responsabile di truffa ai danni di un'impiegata di banca. La truffa del "macellaio" era balzata agli onori della cronaca, allorché un uomo, con il grembiule tipico dei macellai, si era presentato presso un istituto di credito del centralissimo Corso Sicilia e, con la scusa di consegnare al direttore una busta contenente della carne, si era fatto consegnare da un'ignara impiegata la somma di 50,00 €. L'attività svolta dalla Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso", grazie anche alla visione delle immagini del sistema di video-sorveglianza della banca, ha consentito di individuare il truffatore per R.S.U. 50enne. Le attività investigative hanno consentito di verificare che lo stesso truffatore, in precedenza, si era reso responsabile di altre truffe e tentate truffe realizzate con lo stesso metodo ai danni di un esercente commerciale di via Umberto, di una farmacia ed una parafarmacia entrambe della zona "Borgo". Eventuali altre vittime potranno recarsi presso gli uffici della Squadra Mobile per sporgere denuncia, ovvero contattare l'utenza 095-7346530.

**Acireale CT - Non si ferma all'alt CC, ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Acireale (CT) hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, un 41enne, del posto, per resistenza a pubblico ufficiale. I militari ieri sera, in viale Cristoforo Colombo, nel corso di un posto di controllo, hanno imposto l'alt ad una Lancia Y guidata dal soggetto che, prima di scendere, si era



**Catania - Blitz CC a San Cristoforo, cane trova 1 kg droga, 1 manette.** Si tratta di Marco VERONA, 21enne catanese. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza Marco VERONA, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Gli uomini dell'Arma, stanotte intorno alle 02:00, in via Vivaio, nel cuore di San Cristoforo, hanno inferto un altro colpo alla criminalità sottraendo altra droga dal mercato del capoluogo etneo. I Carabinieri in casa del pusher, col prezioso ausilio del cane antidroga, hanno rinvenuto e sequestrato: 1 kg circa di marijuana, 100 grammi di cocaina, di cui una parte già suddivisa in dosi, pronte allo smercio, e l'altra, di cocaina, in pietra pura ancora da tagliare, il tutto per una valore al dettaglio di circa 25. 000€ nonché la somma in contanti di 275 euro. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.



**Acireale - 1 in manette per droga.** Agenti del Commissariato di P.S. di Acireale hanno arrestato il catanese Santo FISICARO 31enne, residente ad Acireale per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. La volante in servizio di controllo del territorio su Acì Platani (CT) ha notato FISICARO in atteggiamento sospetto in via Vittorio Emanuele III. Gli Agenti al controllo personale hanno rinvenuto 5 involucri con della sostanza stupefacente del tipo marijuana pronta per lo spaccio ed una somma di denaro. L'attività del Commissariato di P.S. di Acireale di controllo del territorio su Acì Platani (CT), è volta al contrasto del fenomeno dello spaccio. 2 gli arresti già effettuati nei primi dieci giorni di novembre per il reato in flagranza di spaccio di sostanze stupefacenti.

**Catania - Vigilantes vede 6 incappucciati, agenti ne bloccano 2 : ai domiciliari.** Gli uomini delle volanti dell'U.P.G.S.P., nella nottata, hanno arrestato ai domiciliari per tentato furto aggravato in concorso i già noti **Orazio CASTIGLIA** 19enne e **Salvatore CASTIGLIA** 26enne quest'ultimo anche per evasione dagli arresti domiciliari. La telefonata di una guardia particolare giurata, giunta sul 113 intorno alle 03.45, aveva avvisato circa la presenza di 6 uomini incappucciati che erano giunti di fronte alla profumeria "La Gardenia" di via Oliveto Scammacca, a bordo di una Fiat Punto ed uno scooter Honda SH. Alcuni dei soggetti erano scesi dalla vettura con due grosse ceste in mano. La guardia particolare giurata a quel punto, aveva compreso che gli individui in questione avevano l'intenzione di consumare un furto ai danni dell'esercizio commerciale tramite la così detta "spaccata", utilizzando come ariete la Fiat Punto e pertanto aveva intimato loro di fermarsi, contattando contestualmente il 113. Le volanti sono giunte immediatamente. I maldestri, vistisi scoperti hanno rinunciato al colpo e si sono dati subito alla fuga a bordo dei mezzi con cui erano giunti. 2 rimasti a piedi, sono fuggiti di corsa. I poliziotti non si sono lasciati sorprendere e dopo un breve inseguimento a perdifiato i due sono stati raggiunti e bloccati nella vicina piazza Corsica, dove sono stati dichiarati in arresto per il tentato furto. I poliziotti hanno accertato che Salvatore CASTIGLIA, era già sottoposto agli arresti domiciliari per il medesimo reato e quindi gli è stata contestata anche l'evasione. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, entrambi sono stati temporaneamente posti temporaneamente agli arresti domiciliari in attesa del Giudizio per direttissima.

**Santa Maria di Licodia CT - Trasforma carità ricevuta in pretesa, estorce denaro a parroco.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 61enne, del luogo, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari, emessa dal GIP del Tribunale di Catania. Il sacerdote, parroco da circa tre anni, della chiesa madre di Santa Maria di Licodia, aveva preso a cuore la situazione disagiata dell'uomo aiutandolo giornalmente con piccole elargizioni in danaro e generi alimentari. La persona ultimamente, aveva mutato il suo modo di comportarsi fino a giungere alle minacce per ricevere in cambio più denaro. Il prete ha cercato in tutti i modi di far comprendere che non poteva esaudire le richieste perché vi erano altre persone bisognose di carità. Il personaggio, per niente convinto, trasformando la carità ricevuta in pretesa ha continuato a minacciare il prete, disturbandolo anche durante le celebrazioni. Il soggetto molte volte ha rubato i soldi delle offerte dei fedeli, giungendo fino all'episodio clou, lo scorso agosto, quando è entrato in sacrestia ed all'ennesimo diniego espresso dal sacerdote, l'ha afferrato al collo. Il parroco è stato salvato da alcuni praticanti, presenti in quel momento in chiesa, ed ormai avvilito, ha presentato denuncia ai Carabinieri della locale Stazione. I militari, dopo una serie di riscontri, hanno informato il magistrato inquirente che ritenendo le prove raccolte esaustive le ha messe a disposizione del GIP il quale ha ritenuto opportuno disporre la custodia cautelare agli arresti domiciliari.



**Catania - 20 misure cautelari: rapine e furti semirimorchi sostati al porto.** La Polizia di Stato, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, ha in corso di esecuzione ordinanza di custodia cautelare a carico di 20 soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di furto, rapina, sequestro di persona, ricettazione e simulazione di reato. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile nell'arco temporale marzo - novembre 2013, hanno consentito di accertare l'esistenza di un gruppo di soggetti che, in concorso tra loro, si sono resi responsabili di numerosi furti di semirimorchi contenenti generi alimentari (del valore di svariate migliaia di euro) in sosta all'interno dell'area portuale di Catania che venivano collocati presso una serie di ricettatori nonché una rapina di autoarticolato (contenente anch'esso generi alimentari) con sequestro di persona del conducente. I particolari dell'operazione illustrati alle ore 11.00 nel corso di una conferenza stampa presso gli uffici della Procura della Repubblica di Catania in viale XX Settembre.

**Catania - Unificazione pene, 1 in manette per contraffazione.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Mingqing XIA** 50enne, in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 27 ottobre 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espriare la pena di 2 anni e 7 mesi per unificazione di pene concorrenti. Il soggetto in passato era stato indagato perché trovato più volte in possesso di numerosi manufatti quali orologi, giocattoli ed altri prodotti contraffatti. La Polizia di Stato nel

mantenere, circa 600 euro in contante, un bilancino elettronico di precisione e del materiale utilizzato per il confezionamento della droga. L'assuntore è stato segnalato alla Prefettura di Catania mentre per l'arrestato si sono aperte le porte del carcere di Caltagirone (CT).



**Catania - Carabinieri e ROS confiscati beni : imprenditore Pesce.** Il provvedimento era stato emesso, su richiesta della locale Procura Distrettuale della Repubblica, dal Tribunale di Catania - Sezione Misure di Prevenzione (ai sensi del D.LGS. 159/11) nei confronti di **Francesco PESCE**. Il personaggio era stato tratto in arresto dal ROS nell'ambito dell'indagine IBLIS il 3 novembre 2010 e condannato in primo grado il 9 maggio 2014 alla pena di 12 anni poiché ritenuto responsabile di avere concorso nella famiglia di Cosa Nostra catanese SANTAPAOLA - ERCOLANO. Il provvedimento, che si fonda sulle emergenze investigative provenienti dalle attività condotte dal ROS e coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia, è sorretto dagli esiti dell'indagine IBLIS, svolta dalla Sezione Anticrimine di Catania in direzione delle famiglie di Catania, Ramacca e Caltagirone, che ha permesso di raccogliere decisivi elementi probatori sull'evoluzione di Cosa Nostra. Da queste indagini, infatti, è emerso che PESCE avrebbe concorso nella famiglia di Cosa Nostra catanese quale imprenditore che avrebbe messo a disposizione di detto sodalizio la sua attività imprenditoriale, in stretta connessione con l'allora rappresentante provinciale Vincenzo AIELLO ed altri affiliati mafiosi di rango, partecipando alla distribuzione di lavori controllati direttamente od indirettamente dall'organizzazione criminale a cui versava anche delle somme di denaro e permettendo ad imprese mafiose od a disposizione della medesima associazione di partecipare alle attività economiche intraprese, così, da un lato ponendo e mantenendo le sue imprese nel mercato in violazione delle regole della libera concorrenza e dall'altro apportando un concreto contributo causale ai fini della conservazione, del rafforzamento e, comunque, della realizzazione anche parziale del programma criminoso di Cosa Nostra etnea. L'intercettazione dei colloqui carcerari effettuati nell'anno 2005, tra Vincenzo AIELLO ed i suoi familiari, ha documentato l'esistenza di conteresenze economiche, legate alle attività di Cosa Nostra, tra Francesco PESCE e Vincenzo AIELLO; in quel contesto i militari hanno accertato anche che era proprio PESCE ad essere onerato di versare lo "stipendio" alla famiglia del detenuto AIELLO. In un colloquio sarebbe emerso in particolare l'esistenza di rilevanti interessi economici che Eugenio GALEA (già rappresentante provinciale di Cosa Nostra catanese) ed AIELLO avevano proprio con PESCE e Carmelo LA MASTRA in ordine alla quota di un affitto annuale, pari a circa 600 milioni delle vecchie lire, relativa ad un terreno ubicato a Motta S. Anastasia, vicenda questa di cui si erano interessati gli esponenti più importanti dell'organizzazione tra cui lo stesso Benedetto SANTAPAOLA ed il figlio Vincenzo. Le indagini svolte avrebbero fatto emergere inoltre con sicurezza che Francesco PESCE era utilizzato da Vincenzo AIELLO per fissare degli appuntamenti con imprenditori e, comunque, per discutere di fatti attinenti all'organizzazione mafiosa. I militari in tale ambito hanno documentato che PESCE abbia svolto un importante ruolo di intermediazione con il responsabile della logistica di una azienda attiva nella grande distribuzione, in una vicenda che interessava Cosa Nostra Etnea e Cosa Nostra Palermitana, questa ultima all'epoca rappresentata dall'allora latitante Salvatore LO PICCOLO da cui

privo di patente di guida ed assicurazione obbligatoria, non si è fermato fuggendo via. Dopo un breve inseguimento l'equipaggio della gazzella è riuscito a bloccarlo ed arrestarlo. Il reo è stato relegato ai domiciliari.



**Catania - 2 "topi appartamento" presi con oro rubato: Chiesa e Mansueto in manette.** Polizia della Squadra Mobile ha arrestato i già noti catanesi **Giuseppe CHIESA** 40enne e **Giuseppe MANSUETO** 32enne, per furto aggravato in abitazione. I tutori dell'ordine, nell'ambito di un'attività di controllo del territorio effettuata nella zona del "Pigno", hanno fermato un veicolo sul quale stavano viaggiando CHIESA e MANSUETO, entrambi soggetti noti per i loro pregiudizi. Gli agenti durante la perquisizione personale estesa al veicolo, hanno trovato abilmente occultato all'interno, 1 involucro contenente diversi monili in oro per un valore complessivo superiore ai 2.000€. Ulteriori accertamenti hanno consentito ai poliziotti di verificare la provenienza illecita dei monili quale provento di furto in abitazione consumato nel Comune di Delia (CL) nella stessa giornata. La refurtiva recuperata è stata restituita alla legittima proprietaria. Gli arrestati espletate le formalità di rito sono stati associati presso la Casa Circondariale Piazza Lanza di Catania.

**Catania - Preso alla mensa col tagliere: minaccia avventore.** Agenti delle Volanti ieri sera hanno arrestato per porto abusivo di arma aggravato e minacce aggravate, il marocchino **Jamal BELHAIMEUR** 43enne, già gravato da un rintraccio perché in possesso di un permesso di soggiorno scaduto. Una segnalazione su linea 113, alle 18.50, ha informato i poliziotti che sono intervenuti presso la mensa della Caritas delle "Suore di Madre Teresa di Calcutta", in via Giuseppe Verdi, dove era stato segnalato un individuo armato di un tagliere. I presenti sul posto hanno riferito che, a seguito di una lite per futili motivi, nata nei locali della mensa che in quel momento era piena di avventori, BELHAIMEUR aveva estratto 1 tagliere che aveva addosso ed aveva minacciato di morte un altro utente. La perquisizione personale alla quale il soggetto è stato sottoposto, ha permesso di rinvenire e sequestrare 1 tagliere e 1 coltellino a scatto. BELHAIMEUR è stato dichiarato in arresto e, come disposto dal P.M. di turno, è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del Giudizio per direttissima.

**Giarre CT - Video filma rapinatori, CC 1 arrestato.** SI tratta di : **Glauco Francesco COSENTINO**, 22enne di Mascali. I Carabinieri della Stazione di Giarre (CT) hanno fatto luce sulla rapina, avvenuta nel pomeriggio del

dicembre 2006 e successivamente altre forze di Polizia in occasione di controlli effettuati in un deposito di sua pertinenza l'avevano denunciato per il reato di introduzione e commercio di oggetti falsi nonché ricettazione dei medesimi.

**Palagonia CT - 2 sorvegliati insieme in macchina, CC ai domiciliari.** I Carabinieri del radiomobile della Compagnia di Palagonia (CT) hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza,



**Carmelo MALGIOGLIO** 46enne e **Francesco VACCARO** 41enne, entrambi del luogo, per violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno. I militari, durante un posto di controllo, in Via Circonvallazione, hanno fermato una Fiat Multipla con a bordo i due in palese violazione della misura preventiva cui erano sottoposti. Gli arrestati sono stati entrambi posti ai domiciliari.

**Catania - Droga, 2 in manette.** si tratta di : **Giuseppe SCIACCA** 46enne ed **Alfio FOGLIANO** 18enne. Gli Agenti del Commissariato "Centrale" hanno arrestato Giuseppe SCIACCA, in esecuzione di un provvedimento di carcerazione emesso dalla locale Procura della Repubblica poiché lo stesso deve espriare la pena di 6 mesi per spaccio di sostanze stupefacenti ed Alfio FOGLIANO, in esecuzione di un provvedimento di sospensione cautelare della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale emesso dall'Ufficio di Sorveglianza presso il Tribunale dei minorenni di Catania perché resosi responsabile, da minorenni, di spaccio di sostanze stupefacenti.

**Acicastello CT - Video: CC identificano rapinatore seriale farmacie.** I Carabinieri della locale



Stazione hanno arrestato **Antonino GIORDANO** 35enne, di Catania, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Catania. Il soggetto, armato di pistola e con il volto travisato da un casco da motociclista, nel settembre 2013, precisamente nei giorni 3, 7 e 9, aveva rapinato, in ordine cronologico, la farmacia "Musco", la parafarmacia "Costa" e la farmacia "Sanna", tutte situate ad Acicastello. I militari attraverso l'analisi delle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso, installate negli esercizi rapinati, le testimonianze delle vittime ed il medesimo modus operandi del criminale, in tutte e tre le rapine, sono riusciti a raffigurare un quadro probatorio esauriente, peraltro condiviso dal magistrato inquirente, che ha permesso al GIP di emettere la misura cautelare in carcere. L'ordinanza è stata notificata ad Antonino GIORDANO nel carcere di Catania Piazza Lanza dove si trova ristretto per altra causa.

**Catania - Coltellate al bar: morto Di Bella, CC arrestano L'Abbate.** Una banale lite intorno alle ore 23:30 di ieri sera in un Bar di Via Playa a Catania è sfociata in un brutale omicidio.



**Filippo L'Abbate** 52enne avrebbe avuto una discussione accesa



con **Angelo Di Bella** 51enne. Le 2 persone, note avventori abituali del locale, all'improvviso si sono messi a discutere ancor più animatamente, sembra per futili motivi, quando, all'improvviso, uno di questi ha tirato fuori un coltello a serramanico sferrando dei fendenti al torace del rivale. Una pattuglia di carabinieri in abiti civili, in quel preciso momento, stava transitando la via, ed è intervenuta riuscendo a disarmare ed ammanettare Filippo L'Abbate. Il ferito Angelo Di Bella è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania, ed è deceduto alle ore 24:00, per "shock ipovolemico da plurime ferite da punta al torace".

**Catania - 2 pusher a centro storico col permesso soggiorno asilo politico: arrestati.** Uomini delle Volanti dell'U.P.G.S.P. ieri sera, hanno ammanettato i due extracomunitari **Bagime**



**SILLAH** 32enne e **Kebba DAMPHA** 26enne, nati in Gambia ed in possesso di permesso di soggiorno per Asilo Politico. Entrambi sono stati arrestati per detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio. Rimane alta l'attenzione degli uomini della Questura per le zone del centro storico cittadino maggiormente frequentate dai ragazzi. Il Questore, dott. Salvatore Longo, ha disposto una serie di controlli mirati nei luoghi consacrati alla movida, e non solo nei fine settimana. I fatti si sono svolti intorno alle ore 20.40, quando gli agenti di una volante, durante l'attività di controllo del territorio, hanno notato in piazza Vincenzo Bellini 2 soggetti extracomunitari seduti su di una panchina i quali sono stati avvicinati da 1 giovane frequentatore della piazza che, dopo aver ricevuto 1 oggetto dai 2, accorgendosi della presenza della Polizia si è allontanato frettolosamente. Gli agenti hanno intuito che si fosse trattato di spaccio di stupefacenti ed hanno sottoposto a perquisizione i due stranieri: SILLAH è stato trovato in possesso di un coltellino e di 7 dosi di "cannabis indica" del peso di circa 7,6 gr., mentre addosso a DAMPHA sono state rinvenute altre 5 dosi della medesima sostanza del peso di circa 5,42 gr. Entrambi erano in possesso di contanti in banconote di piccolo taglio. SILLAH e DAMPHA, dopo le formalità di rito, subito arrestati, sono stati tradotti presso la locale casa circondariale di piazza Lanza.



**Paternò CT - 2 rapinano supermercato, CC 1 arrestato.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno arrestato, in flagranza, **Salvatore Davide SERRANO**, 31enne del posto, per rapina aggravata, ricettazione e porto abusivo di armi clandestine. 2 individui armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna alle ore 19:30, di ieri, in via delle Gemme, hanno fatto irruzione nel supermercato Eurospin e sotto la minaccia delle armi hanno costretto i cassieri a consegnare i 1.000 euro in cassa. Qualcuno dei presenti, in tempo reale, è riuscito a dare l'allarme al 112. La centrale operativa ha attivato immediatamente la gazzella di turno che a sirene spiegate si è recata sul posto intercettando, ad una cinquantina di metri dal supermercato, 1 scooter Honda SH 150 con a bordo 1 dei rapinatori. Il tentativo di sfuggire alla cattura, è stato inutile l'individuo è stato bloccato e disarmato, con ancora addosso l'arma della rapina, una pistola semiautomatica Pietro Beretta cal. 22 (risultata clandestina, con colpo in canna, cane armato e caricatore inserito contenente una cartuccia). Le testimonianze rese nell'immediatezza dei fatti dalle vittime, coincidono con

si era recato Vincenzo AIELLO il 19 giugno 2007 anche per discutere della vicenda che vedeva coinvolto PESCE. Grazie al servizio di video sorveglianza svolto presso gli uffici della società PRIMEFRUT, riconducibile ai fratelli AIELLO, i carabinieri hanno accertato inoltre che Francesco PESCE si incontrava sovente e in modo riservato con Vincenzo AIELLO. I militari il 18 maggio 2007 ed il 24 maggio 2007 hanno notato Vincenzo AIELLO e PESCE intenti a comunicare, in maniera riservata, nella zona adiacente all'ingresso laterale della ditta. I due, evidentemente timorosi di essere intercettati, parlavano l'uno ad indirizzo dell'orecchio dell'altro. I carabinieri in alcune intercettazioni ambientali hanno notato che Vincenzo AIELLO era consapevole di potere contare sul socio e sodale Francesco PESCE per insinuarsi anche in alcuni lavori che dovevano essere avviati per la realizzazione di campi da golf e di un imponente parco tematico progettato per il territorio di Regalbuto; in relazione a questi progetti era stato appreso che effettivamente PESCE si stava interessando sia della costruzione di una struttura alberghiera con campi da golf che del progetto per la costruzione di strutture ricreative che sarebbero dovute sorgere nel Parco di Regalbuto. I militari dal ROS, in conclusione hanno desunto che dalle indagini complessivamente condotte sul conto di Francesco PESCE è emerso come questi, imprenditore legato in maniera simbiotica alla famiglia di Cosa Nostra etnea.

**Mazzarrone CT - Rubano 100 chili di uva "Italia", ai domiciliari.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, Angelo MELI 52enne e Paolo LA LOGGIA 68enne, entrambi di Gela (CL), per furto aggravato in concorso. La pattuglia, ieri pomeriggio, li ha sorpresi in Contrada Isola, a bordo di una VW Golf carica di uva Italia (100 chili), contraddistinta dal marchio D.O.P., poco prima rubata dalle vigne dell'azienda "Associazione Agricola Palazzello 2". La refurtiva è stata restituita al proprietario mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari.

**Catania - CC blocca 2 giovani ladri in azione.** Si tratta di : **Calogero Cristian SPADICCHIA** 18enne e un 17enne, entrambi catanesi, che dovranno rispondere di furto aggravato in concorso. Il militare, del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale, libero dal servizio, ieri, intorno alle 15:30, in via Passo Gravina, si è accorto che due giovani, dopo aver forzato il bloccasterzo di uno scooter liberty 125, lo hanno messo in moto allontanandosi rapidamente. Il Carabiniere, con la sua auto, li ha inseguiti sino in via Madonna di Fatima costringendoli ad abbandonare il mezzo e fuggire a piedi. La fuga è terminata in una sala giochi di piazza del Tricolore dove, anch'egli a piedi, è riuscito a stanarli ed ammanettarli. Il maggiorenne è finito ai domiciliari mentre il minore è stato accompagnato nel Centro di Prima Accoglienza di Catania.

**Trecastagni CT - Preso topo d'appartamento.** Carabinieri della locale Stazione, coadiuvati da polizia municipale, hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza **Francesco**



**BONACCORSO**, 33enne, di Catania, per furto aggravato. Il ladro si era introdotto in un'abitazione di Vico Ruggero, nella zona di Tarderìa, per rubare un computer portatile ma, per sua sfortuna, uscendo dall'appartamento ha trovato i Carabinieri ad accoglierlo. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario mentre l'arrestato è stato relegato ai domiciliari.

**Catania - I Carabinieri della Stazione di**



avvenuta nel pomeriggio del 5 giugno scorso, nell'Agenzia della Banca Nuova di Giarre. 2 malviventi a viso scoperto e armati di coltello nell'occasione entrarono nell'istituto e sotto la minaccia dell'arma costrinsero il direttore a consegnargli 1.000 euro. I Carabinieri dall'analisi del video, registrato dalle telecamere a circuito chiuso, installate, sono riusciti a dare il volto ad uno dei criminali, identificato per Glauco Francesco COSENTINO, che in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Catania, è stato catturato e rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Evasione, CC preso**  
1. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno ammanettato in flagranza, **Salvatore TRINGALI**,



56enne di Catania, per evasione, ricettazione e combustione illecita di rifiuti. La pattuglia, ieri pomeriggio, l'ha sorpreso in un terreno incolto di Viale San Teodoro mentre, sebbene sottoposto ai domiciliari, stava bruciando una quarantina di chili di cavi elettrici, di presunta provenienza illecita, al fine di eliminarne la guaina e recuperare il rame. L'arrestato domani sarà condotto dinanzi al giudice per essere giudicato con il rito per direttissima.

**Catania - Amore finito, tenta suicidio: salvato da CC.** Un 56enne, ieri sera, in via Liguria, a causa di una brusca, quanto inaspettata, interruzione della relazione sentimentale con la convivente ha minacciato di lanciarsi dal balcone. Un vicino di casa ha chiesto aiuto al 112 che ha inviato sul posto l'equipaggio di una gazzella, personale del 118 e i Vigili del Fuoco. I militari hanno iniziato un confronto verbale col personaggio cercando di stabilire un contatto umano in grado di porlo in condizione di potersi fidare di loro. L'atteggiamento ha spinto l'esperato ad abbassare per un attimo le difese e permettere ai soccorritori di entrare in casa ed ai due carabinieri di immobilizzarlo scongiurando ogni azione lesiva. Il personaggio, come da prassi, è stato trasportato nel reparto psichiatrico dell'Ospedale Garibaldi Centro in regime di TSO trattamento sanitario obbligatorio.

**Militello Val di Catania CT - Sussidio negato, minaccia V.sindaco con pistola-giocattolo: ai domiciliari.** Momenti di tensione stamattina al municipio di Militello Val di Catania. Intorno alle 10,30, un 47enne, del luogo, si è recato negli uffici dei servizi sociali comunali per richiedere un sussidio in danaro per le condizioni disagiate dovute alla mancanza di lavoro. Il funzionario preposto, dopo aver analizzato la sua situazione familiare (sembra che viva da solo), e per effettiva mancanza di fondi, gli ha espresso civilmente il diniego ricordandogli, peraltro, che in passato, comunque, era stato già sostenuto economicamente. L'uomo, per nulla soddisfatto, ha iniziato a far la voce grossa lungo il corridoio minacciando i presenti finché non è arrivato il Vicesindaco che cercando di calmarlo si è visto, prima afferrare dal bavero, e poi puntare in faccia una pistola. Per fortuna, i vigili urbani ausiliari,

una cartuccia). Le testimonianze, rese nell'immediatezza del reato delle vittime, coincidono con due aspetti salienti: L'arma utilizzata e gli indumenti indossati dal rapinatore. Il mezzo (telaio contraffatto), l'arma e gli indumenti sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza. La pistola, come da prassi, sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico-balistici per stabilirne l'eventuale utilizzo in altri fatti criminosi. Sono tuttora attive le ricerche dell'altro rapinatore.

**Catania - Blitz Halloween, 50 Carabinieri: presi 5 pusher in piazza Teatro Massimo. Si**



tratta di extracomunitari arrestati, in flagranza: **Sulayman, SILLAH**, 29enne, del Senegal, **Mohamed MOUSSA**, 26enne, del Ghana, **Yankuba TUNKARA**, 20enne, del Mali, e denunciato altri 2 giovani, del Mali e del Gambia, rispettivamente di anni 20 e 26. I soggetti spacciavano droga ai giovani della movida catanese: 3 arresti e 2 denunce. Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania nella notte di "halloween" ha organizzato e svolto un imponente servizio di prevenzione nelle zone più calde della movida catanese con l'impiego di circa 50 carabinieri, supportati da unità cinofile e reparti speciali. Le recenti polemiche insorte sul tema sicurezza hanno comportato il potenziamento del controllo. I militari hanno svolto il dispositivo rinforzato. I carabinieri hanno svolto monitoraggio in assetto investigativo dedicato e quindi in borghese in specifiche strade limitrofe a piazza Teatro Massimo. I carabinieri del Reparto Operativo, nel corso del servizio hanno arrestato, in flagranza Sulayman, SILLAH, 29enne, del Senegal, Mohamed MOUSSA, 26enne, del Ghana, Yankuba TUNKARA, 20enne, del Mali, e denunciato altri 2 giovani, del Mali e del Gambia, rispettivamente di anni 20 e 26, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I 5 pusher erano stati notati mentre stavano cedendo droga ai moltissimi giovani presenti. I militari, dopo avere pazientemente osservato lo stratagemma utilizzato dal gruppetto per la vendita della droga, in Via Ciano, li hanno bloccati e perquisiti rinvenendo circa 50 dosi-involucri di carta stagnola, contenenti complessivamente una cinquantina di grammi di marijuana, e circa 150 euro in banconote di piccolo taglio. La droga e il denaro sono stati sequestrati, i tre arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza.



**Calatabiano - Coltiva stupefacente in casa, 1 ai domiciliari.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Ivano TORRE** 35enne, del posto, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, stamattina durante un servizio antidroga, hanno perquisito l'abitazione del soggetto rinvenendo e sequestrando una trentina di grammi di "marijuana", 2 piante di cannabis indica, 150 semi della medesima sostanza, 1 bilancino di precisione e del materiale utilizzato per il confezionamento della droga. L'arrestato è stato relegato ai domiciliari in attesa di giudizio per direttissima.

**Catania - Collaboratori giustizia svelano corruzione guardie carceri, 1 ai domiciliari.** Le ipotesi delittuose sono a carico di **Mario MUSUMECI (ai domiciliari)**, **Antonino RAINERI**, **Giuseppe SEMINARA** (assistente capo della polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca, sospeso dal servizio in quanto già sottoposto a misura cautelare nell'ambito dell'operazione c.d. "Fiori Bianchi"), **Vito LIMONELLI** (già assistente capo della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza). I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, nella giornata di ieri, hanno eseguito un provvedimento di sottoposizione agli arresti domiciliari, emesso dal G.I.P., su richiesta della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania nei confronti di **Mario MUSUMECI**, assistente capo della Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca, per i reati di corruzione continuata e detenzione a fine di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana e cocaina, commessi dall'anno 2009 sino al febbraio 2013. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, sono state avviate a seguito dell'arresto in flagranza di reato, operato nel novembre 2012, dell'assistente capo della Polizia Penitenziaria **Antonino RAINERI**, in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, allorché fu trovato in possesso di un pacco contenente cocaina, marijuana, "pizzini", profumi ed altri oggetti che doveva consegnare ai detenuti dietro il corrispettivo di denaro. RAINERI, in relazione a ciò, è stato condannato con sentenza non ancora definitiva dal Tribunale di Catania per detenzione di droga e corruzione. L'attività investigativa sviluppata successivamente, grazie all'apporto fornito da diversi collaboratori di giustizia ed agli esiti di attività di intercettazione, ha consentito di documentare l'esistenza di un sistema di corruzione che ha visto coinvolti in modo sistematico alcuni appartenenti alla Polizia Penitenziaria, in servizio presso le Case Circondariali di Catania Piazza Lanza e Bicocca, che, in modo continuativo e dietro corresponsione di somme di denaro (in qualche caso una tantum ed in altri con cadenza mensile), hanno favorito numerosi soggetti affiliati ad organizzazioni mafiose operanti a Catania e provincia durante i periodi di detenzione presso le strutture carcerarie. Le attività di indagine hanno fatto emergere come alcuni agenti fossero disposti, dietro pagamento di somme di denaro, a favorire le richieste provenienti dai detenuti appartenenti a consorterie mafiose o, comunque, ad esse contigue. La gamma dei servizi e delle prestazioni fornite in favore dei detenuti era estremamente variegata anche in relazione alla posizione ricoperta all'interno del Corpo di Polizia Penitenziaria. Si andava, infatti, dall'introduzione all'interno del carcere di materiali di genere vietato, quali alimenti non consentiti, sostanze alcoliche, profumi, telefoni cellulari, supporti informatici MP3 ed, addirittura, sostanza stupefacente di tipo cocaina e marijuana, fino a garantire ai soggetti apicali dei sodalizi mafiosi la possibilità di incontrarsi tra loro riservatamente, di avere colloqui telefonici con i propri familiari anche oltre il numero massimo consentito, di essere tempestivamente avvisati in occasione dell'imminente esecuzione di misure cautelari, di ricevere e veicolare messaggi e comunicazioni ai congiunti. Le indagini avrebbero fatto emergere, in particolare, che Giuliano Gerardo CARDAMONE, già Comandante della Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Bicocca, fosse un soggetto stabilmente a disposizione dei componenti della consorteria mafiosa Laudani da cui veniva mensilmente retribuito con somme di denaro. Nei confronti dello stesso è stata ravvisata la sussistenza, oltre che del delitto di corruzione aggravata ai sensi dell'art. 7 della legge 203/91, anche di quello di concorso esterno in associazione mafiosa. In altri casi si è accertato che il pagamento avveniva in relazione alla singola prestazione illecita fornita dal pubblico ufficiale infedele con somme variabili dai 200 ai 300 euro per ogni pacco, contenente generi vietati, introdotto all'interno delle strutture carcerarie configurandosi, pertanto, il delitto di corruzione. Il Giudice per le Indagini Preliminari, pur riconoscendo l'estrema gravità dei fatti contestati e la sussistenza di un grave quadro indiziario a carico di tutti gli indagati, ha disposto l'applicazione della misura degli arresti domiciliari solo ai MUSUMECI, in quanto, per gli altri indagati non ha ravvisato elementi che, unitariamente considerati e valutati, consentissero di formulare una prognosi di sussistenza delle esigenze cautelari, non ravvisando, quindi, l'attualità del pericolo di reiterazione di condotte analoghe, avendo gli altri indagati interrotto il rapporto lavorativo con l'amministrazione penitenziaria per intervenuto pensionamento, congedo o per sospensione dal servizio attivo. Nell'ambito della stessa indagine sono stati altresì denunciati, a titolo di concorso nel reato di corruzione, numerosi detenuti che hanno usufruito delle illecite prestazioni dei pubblici ufficiali corrotti.

Catania Librino hanno arrestato, in flagranza, **Salvatore ALBINI** 27enne, di Catania, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di p.s. Gli uomini dell'Arma, nel controllare il territorio, l'hanno fermato alla guida di una Fiat 600 senza patente, poiché revocata, in palese violazione della misura preventiva cui era sottoposto. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

**Catania - Condor 1 in manette per droga.** Agenti della Squadra Mobile ieri sera, hanno tratto in arresto il catanese **Paolo VALUTO SCIARA**



41enne, già noto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. I poliziotti della Squadra Mobile "Sezione Condor", nel corso di una perquisizione, eseguita su strada, nella zona di Nesima Superiore, a VALUTO SCIARA l'hanno trovato in possesso di 100 gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina contenuta in 2 involucri in plastica che il soggetto aveva occultato nella tasca del giubbotto. Il personaggio espletate le formalità di rito, è stato associato presso il carcere Piazza Lanza di Catania a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

**Catania - Viola domiciliari, preso.** I Carabinieri della Stazione di Catania Ognina hanno arrestato, in flagranza, **Cesare D'ANNA** 41enne,



di Catania, per evasione. Il personaggio è stato notato passeggiare in via Duca degli Abruzzi dai militari, di pattuglia, in palese violazione degli arresti domiciliari cui era sottoposto. D'ANNA tradotto dinanzi al Tribunale di Catania per la direttissima.

**Maniace CT - Contatore elettrico manomesso, denunciato.** I Carabinieri della locale Stazione, con l'ausilio di personale dell'ENEL, hanno stanato l'ennesimo ladro di energia elettrica, un 45enne, del luogo, che aveva abilmente manomesso il proprio contatore facendo in modo che registrasse un consumo di energia notevolmente inferiore a quello realmente goduto.

**Santa Venerina CT - 1 ai domiciliari, lesioni.** I Carabinieri della locale Stazione



hanno arrestato **Antonio ITALIANO**, 54enne del luogo, in esecuzione di un ordine di esecuzione per espiazione pena detentiva emesso dal Tribunale di Catania. Il soggetto, ritenuto colpevole di lesioni personali aggravate, reato commesso a Santa Venerina (CT) nell'ottobre del 2009, è stato condannato a mesi 10 di reclusione da espriare ai domiciliari.

**Catania - Viola domiciliari, CC preso.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno bloccato in flagranza,



**Vincenzo CANNIZZO** 32enne, di Catania, per evasione. I militari, di pattuglia, a mezzogiorno, l'hanno sorpreso in strada a passeggiare in palese violazione della misura restrittiva cui era sottoposto.

**Catania - Ruba cellulare, a negoziante, CC preso.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato, in flagranza,



**Kinteh LAMIN**,

posti all'ingresso della struttura, alle prime avvisaglie avevano già chiamato i Carabinieri della locale Stazione che giunti sul posto, in mezzo al parapiglia, sono riusciti a disarmare l'uomo e ad ammanettarlo. La pistola, un'arma giocattolo priva di tappo rosso, riproduzione fedele di una Beretta 92, è stata sequestrata mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari.



**Acì Castello - Casa a luci rosse a Vico Oratorio, CC denunciata proprietaria.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Acireale (CT) hanno denunciato una donna, di 53 anni, per agevolazione e favoreggiamento della prostituzione. La signora, per incrementare il proprio budget, aveva locato vicino ai Faraglioni (assolutamente in nero) un appartamento in Vico Oratorio ad Acirezza, nota frazione del comune di Acì Castello (CT), ad alcune donne, di origine italiana e rumena, che nell'alcolica avrebbero intrattenuto ad arte numerosi clienti. Il tutto organizzato sulla bacheca on line "Catania Annunci" dov'erano riconoscibili attraverso alcuni nomi d'arte tra i quali "Angela". I militari, nel corso delle indagini, hanno accertato che lo squillo, tra i 30 e i 40 anni, chiedevano per ogni prestazione un cinquantina di euro e che settimanalmente versavano, nelle casse della proprietaria di casa, 250 euro esentasse. Ovviamente la casa è stata sequestrata.

**Giarre - Evasione domiciliare, 1 bloccato.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre hanno arrestato, in



flagranza, **Sebastiano AMELIO**, 61enne del posto, per evasione. L'equipaggio della gazzezza stamiani, intorno alle 12:00, ha sorpreso il soggetto a passeggiare in strada inottemperante agli obblighi imposti dalla misura restrittiva cui era sottoposto. AMELIO domani sarà condotto dinanzi al Tribunale di Catania per essere giudicato con il rito per direttissima.

**S. Gregorio CT - Sorvegliato ai domiciliari.** I Carabinieri della locale Stazione hanno



arrestato **Danilo Sebastiano DI GIORGI**, 40enne del posto, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Il personaggio, dalla tarda sera del 2 novembre scorso, si era reso irreperibile violando di fatto la misura preventiva che lo obbligava altresì a soggiornare nel luogo di residenza. I militari stanotte sono riusciti a rintracciare ed arrestarlo ponendolo ai domiciliari in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

**Maletto CT - Etna, anziano disperso trovato dai Carabinieri.** L'ansia del figlio Salvatore, preoccupato per il mancato rientro a casa dell'anziano padre 73enne, brontese è terminata alle 23:30. L'uomo verso le 18:30, non vedendo rientrare in casa il genitore, come d'abitudine, dopo aver cercato inutilmente di contattarlo telefonicamente (assenza di campo), si è presentato ai Carabinieri della Stazione di Maletto, denunciandone la scomparsa. Il padre si era recato, al mattino, sul parco dell'Ena in contrada



**Catania - Fidanziati "scafisti" in manette.** Agenti della Polizia di Stato nella serata del 29 ottobre, hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto la coppia di cittadini tunisini: **Walid JERBI** 22enne ed **Asala (HATTAY) 20enne**, in quanto gravemente indiziati del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I 2: un ragazzo di 22 anni e la donna di 20 anni, sono stati individuati quali scafisti di un peschereccio in legno lungo circa 10 metri, di colore celeste e bianco, su cui viaggiavano 249 migranti, soccorso il pomeriggio del 27 ottobre 2014, in acque internazionali, dalla nave della Marina Militare Italiana "Chimera", impegnata nell'operazione "Mare Nostrum". L'unità della Marina Militare "Chimera" era giunta la mattina del 29 ottobre presso il Porto di Catania con a bordo 289 migranti. Dalle indagini è emerso che l'uomo, "primo" capitano dell'imbarcazione, si alternava al timone con la compagna che lo collaborava in tutto e per tutto. I fermati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale CT - CC presi 4 giovani rapinatori.** I Carabinieri dei Nuclei Operativi delle Compagnie di Giarre (CT) e Acireale (CT), a conclusione di un'articolata attività investigativa, hanno arrestato un 19enne e un 18enne, oltre a due 16enni, tutti di Misterbianco. 4 malfattori, la notte tra il 23 e il 24 luglio 2014, ad Acireale, avevano rapinato un telefono cellulare ed i portafogli ad un giovane passante. 4 soggetti in concorso tra loro dopo meno di un'ora, a Fiumefreddo di Sicilia (CT), rapinarono 1 coppia di giovani fidanzati che si erano appartati, impossessandosi di monili e di 1 telefono cellulare. L'attività investigativa svolta, avvalorata dalle attività tecniche (intercettazioni telefoniche ed esame dei tabulati di traffico delle utenze in uso ai malfattori), ha consentito ai Carabinieri di Giarre ed Acireale di raccogliere gravi indizi di colpevolezza nei confronti dei 4 arrestati ritenuti gli autori materiali degli episodi delittuosi analizzati. Il quadro probatorio è stato integralmente condiviso dall'Autorità Giudiziaria che nei vari gradi di competenza ha emesso i provvedimenti cautelari. I 2 maggiorenti sono stati sottoposti agli arresti domiciliari mentre i due minorenni sono stati accompagnati presso due distinte comunità alloggio, una nel messinese e l'altra nell'agrigentino.

**Misterbianco - CC verificano inosservanza custodia domiciliare, 1 in carcere.** I Carabinieri della



locale Tenenza hanno arrestato, **Giuseppe GIUFFRIDA** 36enne, del posto, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal GIP del Tribunale di Catania. Il giudice, sulla base di alcune informative dei CC, concernenti la ripetuta inosservanza delle prescrizioni imposte dal regime di custodia domiciliare cui era sottoposto, ha inasprito la misura cautelare ordinando la reclusione nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Sorvegliato ruba in Centro commerciale.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato, in flagranza, **Angelo LICCIARDELLO**, 34enne di Catania, per furto aggravato e inosservanza dei doveri inerenti la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Carabinieri dei comandi territoriali e i servizi di sicurezza dislocati nei vari ipermercati etnei, nell'ambito del rapporto di reciproca collaborazione ieri sera, hanno bloccato il sorvegliato con dei prodotti alimentari rubati poco prima dagli scaffali dell'ipermercato "Auchan" di Gelsò Bianco. La refurtiva è stata restituita all' avente diritto mentre l'uomo è stato relegato ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

**Catania - 2 ultras rossazzurri derubano tifoso ospite, arrestati e rimessi in libertà.** Si tratta di **L.A.** 34enne e **N.S.** 25enne. L'episodio si è verificato lo scorso 28 ottobre presso lo stadio "Angelo Massimino" di Catania. Le squadre di calcio della serie cadetta stavano si è disputato l'incontro il valevole per il campionato di serie "B" Catania - Virtus Entella al quale hanno assistito una decina di tifosi dell'Entella, tutti provenienti dal Comune di Chiavari. Un tifoso dell'Entella, tuttavia, presentatosi ai varchi d'ingresso, non ha potuto accedere allo stadio in quanto sprovvisto della tessera del tifoso. Lo stesso decideva, perciò, di guardare la partita sugli schermi televisivi, visibili dall'esterno della vetrina di un negozio di via Sanguilliano. Mentre era da poco iniziato il secondo tempo, 2 ultras del Catania sopraggiungono a bordo di un ciclomotore e si sono avvicinati al figure. 1 dei due ultras etnei, a quel punto, avuta la conferma della sua provenienza avendo scambiato poche battute con quest'ultimo, ha tirato energicamente a sé lo zainetto che il sostenitore dell'Entella portava sulle spalle e ne ha controllato il contenuto. Il soggetto, accortosi immediatamente che all'interno vi erano 2 striscioni dell'Entella, se n'è appropriato ed allontanato celermente col ciclomotore in compagnia del correo. Com'è infatti noto, nella fenomenologia del mondo degli ultras la conquista dei simboli e dei vessilli delle squadre avversarie rappresenta un inequivocabile segno di forza da ostentare. Lo zaino sottratto, inoltre, oltre agli striscioni, conteneva 1 carica batteria per iphone, 1 mazzo di chiavi, 1 paio di pantaloncini, la carta d'identità della persona offesa e la somma di 70€. L'attività investigativa tempestivamente avviata dalla Squadra Tifoserie della D.i.g.o.s. ha consentito d'individuare i responsabili dell'azione delittuosa. I due maldistri, L.A. 34enne e N.S. 25enne, erano, infatti, noti ultras della "Curva Nord" che non potevano accedere allo stadio giacché il primo sottoposto al D.A.S.P.O. ed il secondo in condannato in primo grado per reati connessi alle manifestazioni sportive. La perquisizione domiciliare a carico dei soggetti da parte della polizia giudiziaria ha consentito di rinvenire lo zaino, la carica batteria, il mazzo di chiavi ed i pantaloncini. Gli ultras etnei, già gravati da diversi precedenti penali commessi tutti in ambito sportivo, sono stati posti in stato d'arresto per il reato di furto con strappo in concorso e rimessi immediatamente in libertà dall'Autorità Giudiziaria procedente.

**Catania - 80enne 2kg droga sotto gonna: "fermata nonnina della coca".** La Polizia di Stato ha tratto



in arresto: **Fatmir AVDIAJ** 24enne, **Bledar KASMI** 22enne, responsabili, in concorso tra loro, di trasporto di sostanza stupefacente del tipo *cocaina*. Poliziotti della Squadra Mobile Sezione "Antidroga" a seguito di attività info-investigativa avevano appreso che, nel pomeriggio di sabato 25 ottobre, sarebbe giunto in centro un carico di droga trasportata da cittadini di nazionalità albanese a bordo di una vettura Ford Fiesta. Gli agenti hanno predisposto un servizio mirato di osservazione presso i caselli dell'autostrada A/19 in località San Gregorio. I tutori dell'ordine, dopo lunghe ore di attesa, hanno notato 3 soggetti, tra cui un'anziana donna, dai tratti somatici dei balcani a bordo di un'auto Ford Fiesta. I 3 soggetti a seguito di espressa richiesta degli uomini dell'Antidroga, non hanno fornito spiegazioni plausibili circa il loro viaggio in Sicilia, mostrando, nella circostanza, segni di insofferenza al controllo che, in prima battuta, ha dato esito negativo. I tre stranieri, al fine di verificare meglio la posizione e procedere ad un accurato controllo del mezzo, sono stati accompagnati presso gli uffici della Mobile. La pervicacia degli investigatori, non disgiunta dal formidabile "fiuto" investigativo è risultato vincente. L'attenzione di uno dei poliziotti si è indirizzata verso l'anziana donna albanese **K. H.** ultra ottuagenaria, la quale si è presentata con abito tipico albanese - la "xhubleta" costituito da una gonna lunga a forma di campana, mantello e copricapo bianco. Gli investigatori hanno deciso di procedere ad una accurata perquisizione dell'anziana donna, zia di uno degli arrestati, ad esito della quale, abilmente occultati sotto la gonna, coperta peraltro dal mantello, venivano rinvenuti 3 panetti di *cocaina* per un peso complessivo di 2 kg. circa legati tra loro da un filo di spago a mo' di cintura. AVDIAJ e KASMI, espletate le formalità di rito, sono stati associati presso il carcere di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, mentre l'anziana ma arzilla nonnina, in ragione dell'età avanzata è stata denunciata in stato di libertà. La droga del valore di circa 70.000 euro, avrebbe fruttato su "piazza" 200.000 euro circa.

**Acì Castello CT - 2 rapinano farmacia, 1 in carcere.** I Carabinieri della Stazione di Acì Castello CT, ieri mattina, hanno arrestato il catanese, **Massimiliano PRIVITERA**, 19enne in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale etneo. 2 giovani con il volto travisato il 17 gennaio di quest'anno, prima della chiusura serale, fecero irruzione in una farmacia di Acì Castello dove, sotto la minaccia di armi, rapinarono la somma di 350 euro, custodita nelle casse. I due al termine della rapina fuggirono a piedi, facendo perdere le tracce. Le indagini avviate nell'immediata zona dai militari di Acìcastello hanno consentito, grazie alle impronte rilevate sul luogo e l'esame incrociato delle celle telefoniche, relative ai cellulari utilizzati dai criminali, di raffigurare un quadro probatorio, interamente condiviso dal magistrato inquirente che ha indotto il GIP ad emettere il provvedimento restrittivo nei confronti del rapinatore

19enne originario del Gambia, per resistenza a pubblico ufficiale, furto aggravato e porto abusivo di arma da taglio. Il giovane, intorno alla 20:00 di ieri sera, approfittando di un attimo di distrazione del proprietario, in una Legatoria di via Crociferi, ha rubato il cellulare ed è fuggito. La vittima, telefonando al 112, ha permesso l'intervento di una gazzezza che nel giro di pochi minuti è riuscita a rintracciare e ad arrestare il ladro, che ha tentato invano fisicamente di sottrarsi alla cattura. Il giovane, oltre al cellulare, nascondeva in tasca 1 coltello del genere vietato (poi sequestrato). Il cellulare è stato restituito al proprietario mentre l'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

**Catania - Tunisino viola domiciliari: offende ed aggredisce poliziotti.** Si tratta del noto **Chouaib HFIDI**, 21enne, di nazionalità tunisina. Agenti della Squadra Cinofili dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Catania, nella tarda serata di ieri, nell'ambito di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione del fenomeno dello spazio di stupefacenti nel centro storico, hanno arrestato il già noto Chouaib HFIDI, 21enne, di nazionalità tunisina, per i reati di Evasione, Oltraggio e Resistenza a Pubblico Ufficiale Uomini della Squadra Cinofili, alle ore 23.00, nel corso di un al controllo antidroga in piazza Vincenzo Bellini, hanno attenzionato un soggetto di nazionalità tunisina presso il quale il cane specializzato aveva fiutato la probabile presenza di sostanza stupefacente. Il giovane è stato, quindi, identificato e controllato. Il tunisino ha subito mostrato insofferenza al controllo, andando in escandescenza e stratonando violentemente i poliziotti. Il soggetto ha iniziato a scaliare al punto di strappare la divisa dell'operatore di polizia intervenuto. Il tutto "condito" da frasi oltraggiose e insulti. Il motivo di tanta aggressività è stato, poi chiaro: in fase di identificazione, infatti, il soggetto è risultato essere, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari ed irreperibile dallo scorso 25 luglio.

**Catania - 1 in carcere : viola domicilio.** Agenti del Commissariato di P.S. "Centrale" nella mattinata del 30 ottobre, hanno tratto in arresto **Gianluca BRUNO** 30enne, nato a Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Arezzo, poiché deve scontare una pena complessiva di 1 anno 2 mesi e 21 giorni per il reato di violazione di domicilio, commesso ad Arezzo nell'anno 2008.

**Adrano CT - 1 ai domiciliari per inosservanza.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Salvatore LIOTTA**, 40enne del posto, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. La pattuglia, ieri mattina, l'ha sorpreso a bordo di una vespa 150 mentre percorreva via Catania, in palese violazione della misura preventiva cui era sottoposto. L'arrestato è stato posto ai domiciliari.

**Catania - Rissa tra extracomunitari, 1 accoltella avversario: in manette.** Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato, per lesioni aggravate e porto di arma da taglio, Achraf Omar Mohamed Ali ERRYANI 36enne, di nazionalità libica, già noto e privo di rinnovo del permesso di soggiorno nel Territorio Nazionale. Una violenta lite in atto tra cittadini extracomunitari in via Landolina alle ore 23.55 era stata segnalata su linea 113. Gli agenti giunti immediatamente sul posto hanno notato 1 straniero che si disfaceva di 1 coltello a serramanico ed un altro straniero che perdeva copiosamente sangue da un braccio. Entrambi sono stati identificati, recuperato il coltello. Gli agenti hanno appreso dai presenti sul posto che poco prima 1 di nazionalità senegalese aveva aggredito alle spalle con calci e pugni l'ERRYANI il quale per difendersi aveva estratto il coltello e con un fendente ferito il senegalese. Il soggetto è stato identificato per Amadou MBENGUE 33enne e trasportato con l'ambulanza del 118 presso l'ospedale "V. Emanuele" dove veniva dispedato con prognosi iniziali di 30 giorni. ERRYANI è stato dichiarato in arresto e come disposto dal P.M. di turno veniva associato presso le camere di sicurezza in attesa dell'udienza del giudizio per direttissima.

**Miitello Val di Catania - I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato Salvatore CUTRARO 42enne, del luogo, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Firenze. Il**



del parco con l'enzia in consegna Nave di Maletto, alla ricerca di funghi e castagne ed al calare del sole il figlio, non aveva ancora sue notizie. Le ricerche dell'uomo sono state immediate. Diverse pattuglie dei Carabinieri, del Corpo Forestale e del soccorso alpino della Guardia di Finanza, si sono attivate in zona, raggiungendo le quote più elevate, sino a scandagliare il bosco a 1.800 metri di altezza. L'auto dell'anziano è stata trovata alle 21:30, primo segno che le ricerche erano state indirizzate nel verso giusto. I militari della Compagnia di Randazzo, in supporto a quelli di Maletto, nel frattempo, hanno provveduto al monitoraggio delle celle telefoniche (agganciate intorno alle 21:15) relative al cellulare in uso al disperso. Le celle d'aggancio hanno consentito di avere la certezza che il disperso fosse vivo, giacché era in movimento in direzione di Randazzo. I militari di Maletto qualche ora dopo, hanno recuperato il 73enne in area boschiva, a circa 6 chilometri dalla sua auto, infreddolito ma in buone condizioni di salute.

**Mascalci CT - 1 preso con cocaina.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in



flagranza, **Giuseppe TARDA** 32enne, del posto, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari nell'ambito di una breve ma efficace attività info operativa hanno perquisito l'abitazione del soggetto rinvenendo e sequestrando 7 dosi di "cocaina", già pronte per la vendita al minuto, del materiale utilizzato per il confezionamento della droga, e 50 euro, verosimilmente il guadagno illecito del pusher. L'arresto è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato per direttissima.

**Acireale CT - Tenta estorsione a genitori, 1 in manette.** Padre e madre, erano esausti per l'ennesimo atto di violenza del figlio, ed hanno chiesto aiuto ai CC. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, un 29enne, del posto, per tentata estorsione e danneggiamento. Neanche i due giorni passati in cella hanno ridato in lui quel sentimento di amore e rispetto dovuto ai due anziani genitori. Il giovane, proprio il 25 ottobre scorso, era stato arrestato dai CC (chiamati da un vicino di casa) e rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza, al culmine dell'ennesimo episodio violento, compiuto in danno dei genitori per estorcergli del denaro. Il GIP del Tribunale di Catania, dopo 48 ore, ne aveva convalidato l'arresto e disposto la liberazione con l'obbligo di non avvicinarsi più alla loro abitazione e comunque a mantenere dagli stessi una distanza superiore ai 100 metri. Il soggetto di sera, in barba alle prescrizioni imposte dal giudice, si è recato nuovamente in casa dei congiunti e dopo aver sfondato la porta d'ingresso li ha minacciati chiedendo 500 euro. Le vittime, ormai sfinite da anni di vessazioni di ogni genere, hanno trovato la forza ed il coraggio di chiamare il 112 che ha inviato immediatamente sul posto l'equipaggio di una gazzella ed ha bloccato ed arrestato l'energumeno. Il giovane è stato rinchiuso di nuovo nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Carte di credito clonate: Polposta, 2 in manette.** Si tratta di: **Angelo CASTELLI** 52enne ed il rumeno **Stefan ALEXANDRU ALIN** 29enne. Agenti del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno arrestato in flagranza di reato Angelo CASTELLI e Stefan ALEXANDRU ALIN, poiché entrambi sono ritenuti responsabili di utilizzo

inquinante, che ha indotto il GIP ad emettere il provvedimento restrittivo nei confronti del represso individuato. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - 1 ai domiciliari per violazioni.** Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. ieri mattina hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Roberto COSTANZO** 31enne, per la violazione delle prescrizioni inerenti la Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e per guida senza patente. Gli agenti di una volante, alle 10.05, transitando per la via Susanna, hanno notato un individuo che stava viaggiando a bordo di ciclomotore privo di targa. Il soggetto vista la pattuglia, ha accelerato la marcia, tentando di far perdere le tracce. I poliziotti, hanno riconosciuto e con difficoltà, hanno raggiunto e bloccato il fuggitivo. COSTANZO era sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di Catania ed era privo della patente di guida perché mai conseguita ed è stato tratto in arresto. Il P.M. di turno, ha disposto gli arresti domiciliari presso l'abitazione in attesa dell'udienza del Giudizio per direttissima.

**Catania - Spaccio in Centro Storico, 1 ai domiciliari.** Si tratta di **Angelo KRAIEM**,



32enne. I militari della Compagnia di Catania Piazza Dante, in via Del Toscano, a pochi metri dalla centralissima Via Etna, hanno acciuffato un pusher. Angelo KRAIEM da Librino si era spostato in centro città per poter piazzare la "roba" alle miriadi di giovani che amano frequentare le notti catanesi. I Carabinieri, dopo avere osservato il soggetto cedere droga ad alcuni clienti, l'hanno fermato e perquisito trovandogli addosso una quarantina di dosi di marijuana, del peso complessivo di 80 grammi, e circa 30€. La droga ed il denaro sono stati sequestrati mentre lo spacciatore è stato relegato agli arresti domiciliari. I Carabinieri nel corso del servizio hanno controllato diversi locali notturni, sanzionato ed allontanato alcuni paracheggiatori abusivi, identificate una cinquantina di persone e sequestrate numerose moto giacché i conducenti erano sprovvisti del casco obbligatorio.

**Fiumefreddo Sicilia CT - 1 viola sorveglianza: ai domiciliari.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, il 46enne **Salvatore BRUNETTO**, del luogo, appartenente al sodalizio mafioso dei "Brunetto", per violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale. Il soggetto, in atto sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, è stato sorpreso da una pattuglia dell'Arma in via Calvario mentre conversava con altri pregiudicati del luogo. L'arresto, in attesa del giudizio per direttissima, è stato relegato ai domiciliari.

**Belpasso - Lutto cittadino per Veronica vittima per femminicidio.** Il sindaco Carlo Caputo con propria ordinanza ha proclamato ufficialmente il lutto cittadino: "Domani tutta la Comunità, profondamente scossa per l'accaduto, si stringerà attorno alla famiglia Valenti. Domenica il corteo di solidarietà per la famiglia vittima di un insopportabile crimine come il femminicidio. Alla famiglia Valenti va tutta la solidarietà dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità belpassese, profondamente scossa per il terribile accaduto: solidarietà, per una famiglia vittima di un crimine davvero insopportabile come il femminicidio, che mostreremo pubblicamente con un corteo per le vie del centro di Belpasso che si terrà domenica 2 novembre".

**Catania - 60 secondo l'autopsia le coltellate inferte all'impiegata catanese, che rifiutò**



l'ex senegalese: femminicidio. La vittima è **Veronica VALENTI** 30enne originaria di Belpasso. La polizia ha "arrestato l'autore dell'omicidio della giovane che è stato perpetrato in



via Tezzano". Le manette sono scattate per **Gora MBENGUE** 27enne. I poliziotti della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P., alle ore 22.15 circa di ieri 27 ottobre, si erano recati in via Tezzano (nelle zone della stazione Centrale) dove era stata segnalata la lite animata in una vettura. Gli investigatori, sul posto, all'interno di un'auto Peugeot 107 hanno rinvenuto sul sedile anteriore lato guidatore, il corpo esanime di Veronica VALENTI 30enne, impiegata. La poveretta presentava numerose ferite d'arma da taglio sul lato sinistro dell'addome e della schiena. Gli inquirenti hanno elaborato le prime indicazioni fornite da alcuni soggetti abitanti nella zona. Gli investigatori hanno appreso che al culmine della violenta lite un soggetto verosimilmente di razza africana si era allontanato dal luogo del delitto. Gli agenti nella vettura, hanno rinvenuto e sequestrato 1 ciabatta, l'altra è stata trovata nei pressi del mezzo. Gli investigatori, durante il sopralluogo condotto da uomini del locale Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, ed ultimata l'ispezione esterna del cadavere a cura del medico legale, hanno rinvenuto e sequestrato il coltello utilizzato per commettere il delitto. La presenza delle ciabatte lascia ritenere che l'autore del delitto stesse nelle immediate vicinanze dal luogo teatro del tragico evento. Gli agenti hanno eseguito dei controlli sul posto ed apparato che la donna aveva avuto una relazione sentimentale con un giovane senegalese domiciliato proprio in via Tezzano. Gli investigatori hanno identificato il giovane per Gora MBENGUE ed hanno avviato una serrata attività condotta sia da agenti della Squadra Mobile che dell'U.P.G.S.P.. La ricerca si è conclusa nella mattinata allorché lo straniero è stato individuato e fermato in via Plebiscito. Il soggetto vistosi accerchiato dagli investigatori non ha opposto resistenza dichiarando immediatamente e spontaneamente di essere l'autore dell'omicidio. Presso gli uffici di polizia l'arrestato ha reso dichiarazioni autoaccusatorie dalle quali è emersa la premeditazione del delitto. L'individuo, infatti, all'appuntamento con la giovane aveva portato al seguito un coltello. Gora MBENGUE non appena la giovane gli ha manifestato la volontà di non riprendere la relazione l'ha assassinata.

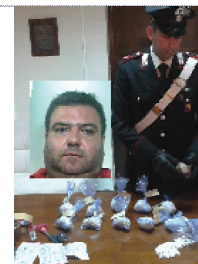


L'arresto è stato associato presso la locale casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 2 evadono dai domiciliari, presi.** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari Giuseppe RUSSO 25enne e Samuele CONSOLI 20enne entrambi per evasione dagli arresti domiciliari. Gli agenti di una volante alle ore 18.45 circa, hanno notato in viale Medaglie D'oro 2 individui a bordo di autovettura ed alla vista della pattuglia hanno accelerato la marcia non fermandosi all'"Alt Polizia". Gli Agenti hanno iniziato un inseguimento fino in via Acquedotto Greco dove l'auto si è fermata a causa dell'intenso traffico veicolare. Il conducente, successivamente identificato per Giuseppe RUSSO, è stato tempestivamente bloccato mentre tentava di fuggire. Il passeggero approfittando di tali frangenti si è dileguato a piedi ma è stato riconosciuto dagli agenti per Samuele CONSOLI, un noto personaggio già sottoposto alla detenzione domiciliare e successivamente rintracciato presso la sua abitazione. Gli Agenti dagli accertamenti hanno compreso che il conducente del mezzo fosse sottoposto alla misura della detenzione domiciliare. RUSSO e CONSOLI sono stati tratti in arresto per il reato di evasione e così come disposto dal P.M. di turno sottoposti agli arresti domiciliari presso le abitazioni in attesa dell'udienza del Giudizio per direttissima.

**Catania - Movida, 1 scippa ragazza: CC lo bloccano.** I militari della Stazione di Catania Piazza Dante, durante un servizio coordinato predisposto al fine di vigilare e controllare l'area dei locali notturni nel centro

sogetto deve espire la pena residua di 1 anni, 9 mesi nove e 1 giorno di reclusione, per un furto commesso a Firenze nell'agosto del 2013, è stato rinchiuso nel carcere di Caltagirone (CT).



**Catania - 1/2 kg di cocaina in garage, CC coniugi in manette.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania hanno arrestato, in flagranza, **Antonino SANFILIPPO** 38enne, già in passato ritenuto vicino al clan "SCARVAGLIERI", operante in Adrano (CT), e la moglie di 33 anni, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, a conclusione di un'attività info-investigativa, sono riusciti a scovare e sequestrare, dentro un garage di via Guglielmino, locato dalla coppia, quasi 900 involucri in cellophane contenenti mezzo chilo circa di cocaina (valore al dettaglio di circa **500.000€**), 4 apparati ricetrasmittenti, 1 bilancino di precisione e del materiale utilizzato per il confezionamento della droga. Il soggetto è stato trattenuto in camera di sicurezza mentre la moglie è andata ai domiciliari, nell'attesa di entrambi, del giudizio per direttissima.

**Acireale CT - Tenta estorsione ai genitori a cui danneggia auto.** I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato un 29enne, del luogo, per tentata estorsione e danneggiamento. Una gazzella ieri sera, su richiesta di un anonimo cittadino che aveva segnalato una lite in famiglia, è intervenuta in un'abitazione del centro. I militari hanno accertato che il 29enne da tempo minacciava i propri genitori per consegnargli del denaro. Il soggetto per l'ennesima volta ieri aveva reiterato la richiesta di 500 euro alla quale padre e madre non hanno acconsentito. Il maldestro a questo punto ha danneggiato l'auto del padre che si trovava parcheggiata sulla strada. L'arresto è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Prostituzione: blitz CC in case vacanza, B&B, appartamenti, presa anche escort 60enne.** Le somme di affitto erano oscillanti tra i 1500 e i 4000 euro mensili a seconda del posto e del periodo, ed anche del numero di "ragazze" visto che in due dei locali sequestrati, quelli più grandi, ne esercitavano contemporaneamente tre. Sono stati denunciati alla Procura delle Repubblica di Catania: **T.R.M.** 28enne dominicana che in via Ventimiglia aveva messo su un giro di connazionali; **P.G.** 54enne mascalese, **S.C.** 58enne catanese, **M.F.** 48enne e **P.G.** 28enne, entrambi siracusani che oltre alla casa di via Penninello gestivano anche un B&B in via Salvatore Paola dove facevano convergere le donne quando l'altra casa era "piena". I tutori dell'ordine nel vecchio quartiere di San Berillo, nel cadente centro storico, hanno denunciato una donna straniera di 60 anni **M.N.** che in barba al sequestro gravante sull'immobile di via della Rocchetta 12, dal lontano 2000, aveva forzato la porta di accesso rompendo i sigilli, per appropriarsi del locale dove ricevere, per pochi euro, qualche anziano cliente. Il servizio di controllo in centro città dei Carabinieri di Piazza Dante ha portato alla chiusura di alcuni lussuosi appartamenti adibiti o adattati per la prostituzione. I numerosi controlli messi in atto negli ultimi 15 giorni dai Militari di Piazza Dante su case a luci rosse reclamizzate su siti internet o su quotidiani locali, hanno portato alla luce alcune pseudo strutture ricettive (case vacanza o B&B) che di fatto camuffavano dei giri di ragazze perlopiù sudamericane, e tutte con un denominatore comune, ovvero la provenienza dalla Spagna. I militari

fraudolento di carte di credito. Gli arrestati sono stati sorpresi da uomini della Polizia Postale in un esercizio commerciale, intenti a pagare beni del valore di alcune centinaia di euro, utilizzando carte di credito clonate. I poliziotti erano già sulle tracce dei 2 arrestati. I soggetti, la sera precedente l'arresto, avevano effettuato acquisti, sempre utilizzando carte di credito clonate, presso un noto centro commerciale etneo. L'azione della Polizia è stata possibile grazie anche alla stretta collaborazione con le società emittenti le Carte, finalizzata alla repressione del fenomeno ed elevare gli standard di sicurezza di utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento. Entrambi i soggetti sono stati reclusi presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Catania - 4 minorenni aspiranti rapinatori in azione: ammanettati.** La Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 minorenni incensurati: **S.K.** 16enne; **B.L.** 16 enne; **L.F.** 16 enne; **S.A.** 14 enne; responsabili, in concorso tra di loro, del reato di rapina aggravata in danno di un giovane studente. La Squadra Mobile ha intensificato i servizi nella zona del centro cittadino al fine di evitare la commissione di reati contro il patrimonio quali furti, scippi e rapine. Un giovane nel pomeriggio di domenica, all'interno della "Villa Bellini" era stato aggredito, malmenato e rapinato del telefono cellulare e di 10 euro, da quattro aspiranti malviventi giovanissimi, di cui uno armato di coltello. Poliziotti della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso" in servizio moto montato, hanno acquisito tutte le informazioni utili (vestiario, tratti somatici, colori degli abbigliamento, etc.) al fine di rintracciare i giovani e si sono posti immediatamente alla ricerca dei maldestri. I tutori dell'ordine hanno percorso via Etna, ed all'altezza della Piazza Stesciro, notato e fermato 4 ragazzi che corrispondevano alle descrizioni fisico - somatiche indicate dalla vittima. I sospetti sono stati perquisiti ed addosso ad **S.K.** è stato rinvenuto 1 coltellino con una impugnatura in legno di colore grigio ed 1 lama di circa 10 cm. del quale non sapevano fornire spiegazioni circa il possesso, più la somma di 10 €, esatto ammontare di quella rapinata al giovane studente. I 4 sono stati condotti in ufficio, ed hanno confermato di aver commesso la rapina e per tanto sono stati tratti tutti in arresto per il reato di rapina aggravata in concorso tra di loro. La vittima, ha riconosciuto senza ombra di dubbio i quattro ed ha avuto la restituzione del maltotto i dieci euro rapinati. Il telefono non è stato rinvenuto in quanto i quattro hanno riferito di averlo venduto ad un extracomunitario che non sapevano indicare. I 4, dopo le incombenze di rito sono stati condotti presso il Centro di Prima Accoglienza a disposizione della competente Autorità Giudiziaria. Numerosi sono stati i controlli di giovanissimi a bordo di ciclomotori ed in gruppo, 5 dei quali sono stati denunciati per guida senza patente. I tutori dell'ordine hanno sequestrato 5 ciclomotori.

**Maniace - CC, 1 preso combustione illecita di rifiuti.** Carabinieri della Stazione di Maniace nella tarda serata hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania un 51enne, operaio forestale. Il soggetto, credendo di agire indisturbato, in Contrada Porticelli, in area boschiva ha dato alle fiamme rifiuti solidi urbani, di probabile provenienza domestica. Una pattuglia dei Carabinieri, in servizio perulstrativo, ha notato il fumo provenire dalla bosaglia e si è portata in zona per appurare

storico e la movida catanese, hanno arrestato un 22enne, catanese, per furto, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. In particolare il giovane, approfittando della confusione e distrazione di una ragazza che stava passeggiando con degli amici vicino a Piazza Teatro Massimo, l'ha affiancata e con fare fulmineo le ha rubato dei documenti personali dalla borsetta, cercando poi di fuggire per le vie limitrofe. I militari, che gravitavano in zona, attirati dalle grida della ragazza intervennero immediatamente individuando il ladro che dopo un breve e concitato inseguimento bloccavano. Nella circostanza il reo, che opponeva un'energica resistenza all'arresto, aveva addosso anche di 2 grammi di marijuana e per tale motivo veniva pure segnalato alla Prefettura di Catania, per uso personale di stupefacenti. La refurtiva è stata restituita alla legittima proprietaria. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto, dall'Autorità Giudiziaria.

**Randazzo - Blitz CC in zona pedemontana trovate armi e droga.** I Carabinieri della Compagnia di Randazzo alle prime luci del giorno all'alba, hanno operato un controllo diffuso del territorio, effettuando diversi blitz su alcuni degli obiettivi investigati nel corso delle ultime settimane. A conclusione di mirate attività d'indagine, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile, coadiuvati da quelli delle Stazioni di Bronte e Piedimonte Etneo, in quei territori hanno effettuato diverse perquisizioni, rinvenendo armi e droga. A Piedimonte Etneo, in casa di due fratelli, rispettivamente di 20 e 22 anni, hanno fatto irruzione in un garage adibito al confezionamento delle dosi, rinvenendo ben 65 grammi di marijuana e materiale utile al confezionamento, tra cui 2 bilancini, abilmente occultati. I soggetti al termine dei primi accertamenti sono stati dichiarati in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, su conforme parere dell'Autorità Giudiziaria catanese che, non ritenendo di dover adottare misure cautelari ne ha disposto l'immediata liberazione: questo, ovviamente, non li salverà dall'affrontare un processo. I Carabinieri hanno eseguito un'altra perquisizione presso l'abitazione di un 31enne rinvenendo 4 grammi di marijuana. Il giovane è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Catania per detenzione di sostanze stupefacenti. A Bronte, i militari hanno scovato un piccolo deposito di armi e munizioni, abilmente occultate in un'abitazione rurale, e relative pertinenze, di un 33enne, brontese. Gli investigatori hanno recuperato: 1 fucile a canne mozzate, perfettamente funzionante, 1 pistola a salve priva del tappo rosso, 59 cartucce per fucile cal. 16, 1 cartuccia cal. 32 nonché 1 bossolo di proiettile per artiglieria, oltre ad 1 cassetta militare per il trasporto del munizionamento. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. Il giovane è stato dichiarato in arresto per detenzione di arma alterata e clandestina oltreché di munizionamento da guerra. Il fucile a canne mozzate sarà inviato al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici atti a stabilire se lo stesso è stato utilizzato in eventuali azioni criminose. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Catania - Armi e droga in area servizio: CC 6 in manette.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato **Rosario LONGO**, 38enne, **C.L.**, 34enne, **M.G.**, 44enne, **P.G.**, 40enne, **S.S.**, 35enne, **V.A.** 28enne, tutti ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti mentre il 28enne dovrà rispondere anche di detenzione illegale di armi e ricettazione. I militari, ieri sera durante un servizio di controllo del territorio, in via Zia Lisa hanno notato i soggetti nell'area di servizio "Erg" ed insospettiti dal loro atteggiamento, poiché erano riuniti all'interno di un locale del distributore, hanno proceduto ad un controllo identificandoli e perquisendoli. I Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 3 buste di plastica contenenti complessivamente 2,3 Kg di marijuana, la somma contante di 25.400 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio, ed 1 bilancino elettronico di precisione. I militari dopo nell'ufficio del 28enne, gestore del distributore carburanti, hanno rinvenuto e sequestrato, abilmente occultati in un cassetto di una scrivania e in un controsoffitto di lamierino, 1 fucile Steven Arms & T001 Co cal. 16, 1 pistola semiautomatica Pietro Beretta cal. 22, caricata con 7 cartucce, risultata rubata nell'ottobre 2013 a Siracusa, 1 pistola semiautomatica Pietro Beretta cal. 9 corto, caricata con 6 cartucce, rubata a Belpasso il 18 maggio 2013, 1 congegno artigianale a forma di penna modificato allo scopo di esplodere munizionamento da fuoco a colpo singolo cal. 6,35, caricato con una cartuccia, 1 pugnale Focus Line", con una lama da 19 cm, e 30 cartucce di vario calibro. Le armi, in buono stato d'uso ed efficienti, saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici atti a stabilire se le stesse siano state utilizzate in eventuali azioni criminose. Gli arrestati sono stati associati nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Motta Sant'Anastasia - 3 "topi d'auto" a centro commerciale, CC presi: ai domiciliari. I**



Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno arrestato **Alessandro BUZZA** 34enne, del luogo, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza, **Maurizio Silvestro CITTADINO**, 36enne, catanese, ed una 32enne, Motta Sant'Anastasia, tutti responsabili del reato di furto aggravato mentre il BUZZA dovrà rispondere anche di violazione dei vincoli della Sorveglianza Speciale. I tre ieri sera hanno rubato 2 Fiat Panda, lasciate parcheggiate regolarmente all'interno del centro commerciale "Etna Polis" da alcuni clienti. Le vittime però si sono accorte subito del furto ed hanno telefonato al 112 riferendo quanto accaduto. Una pattuglia che si trovava in zona è intervenuta immediatamente sul posto ed ha acquisito ogni informazione ed elemento utile al fine di individuare e rintracciare i ladri. Le indagini tempistiche avviate poco dopo hanno dato i suoi frutti poiché i militari sono riusciti ad intercettare e bloccare i 3 con i mezzi rubati in una strada periferica di Motta Sant'Anastasia. La Fiat Panda sono state restituite ai legittimi proprietari. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Santa Maria di Licodia CT - Evasione scolastica: CC denunciano 232 genitori.** - Maxioperazione di controllo a Santa Maria di Licodia contro l'evasione scolastica, i Carabinieri hanno denunciato per il reato di inosservanza continuata dell'obbligo di istruzione dei minori 232 genitori, responsabili di aver procurato l'evasione scolastica dei propri figli, in totale 136 studenti. I controlli condotti dai militari sono stati estesi nel corso degli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 sugli istituti di istruzione primaria e secondaria dai quali è emerso che molti genitori avevano causato o agevolato l'abbandono della frequenza scolastica o la sua interruzione ingiustificata, nonostante la "legge quadro in materia di riordino dei cicli d'istruzione" abbia imposto l'obbligo dell'istruzione fino al quindicesimo anno d'età. "Il controllo serve ad evitare che, specie negli ambienti rurali, i minori siano avviati ad attività lavorative in nero in conseguenza dell'abbandono degli studi, spemmo forzato o comunque indotto da contesti socio-familiari degradati". In un caso si è accertato che un ragazzo di 11 anni non veniva deliberatamente mandato a scuola per collaborare il genitore nell'accudire il gregge. I Carabinieri, in collaborazione con gli istituti scolastici, hanno riscontrato condizioni di disagio familiare. I genitori hanno un'età media tra i 30 ed i 45 anni, sono generalmente operai, ambulanti, braccianti agricoli, muratori, disoccupati, casalinghe, collaboratrici domestiche, operaie e il loro livello di istruzione non va oltre il diploma di scuola media inferiore. Gli indagati sono tutti italiani, escluso due genitori Polacchi. I controlli saranno svolto anche il prossimo anno scolastico per arginare questo fenomeno la cui gravità, più che nei numeri, risiede negli effetti devastanti su quei ragazzi che, non venendo avviati alla scuola e all'istruzione rischiano di andare ad ingrossare le fila della criminalità.

hanno controllato in tutto una ventina di case di tolleranza e tra queste ne sono state poste sotto sequestro ben 5, in via Ventimiglia alta, via Luigi Capuana, Via Penninello e via Bambino con il deferimento di alcuni proprietari o affittuari, che li avevano riciclati a case di tolleranza alle spalle degli ignari titolari. Negativi gli altri controlli atteso che le "meretrici" in esercizio erano presso abitazioni di proprietà o dove risiedevano regolarmente in affitto. Le cifre del giro di affari consentivano ai gestori rilevanti introiti, dato che le avvenenti donne, pagavano, settimanalmente, laute cifre per il "noleggio" delle alcove.

**Catania - Spaccio a San Cristoforo, 1 ai domiciliari.** Spaccia cocaina e marijuana in strada. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Domenico Walter SORRENTINO**, 20enne del posto, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli uomini dell'Arma, ieri sera, hanno sorpreso il soggetto in via Stella Polare a spacciare marijuana ad alcuni clienti. Fermato e perquisito è stato trovato in possesso di 11 dosi di marijuana, del peso complessivo di 35 grammi, 8 dosi di cocaina, del peso complessivo di 2 grammi e la somma in contanti di circa 70 euro, ritenuta il guadagno dell'attività di spaccio. La droga e il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato recluso ai domiciliari in attesa di essere giudicato per direttissima.

**Maniace - CC, 1 preso combustione illecita di rifiuti.** Carabinieri della Stazione di Maniace nella tarda serata hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania un 51enne, operaio forestale. Il soggetto, credendo di agire indisturbato, in Contrada Porticelli, in area boschiva ha dato alle fiamme rifiuti solidi urbani, di probabile provenienza domestica. Una pattuglia dei Carabinieri, in servizio perulstrativo, ha notato il fumo provenire dalla bosaglia e si è portata in zona per appurare quanto stava accadendo. Il 51enne è stato sorpreso intento ad alimentare il rogo, con grave pericolo per la natura e la salute dei cittadini. Il soggetto è stato denunciato così per combustione illecita di rifiuti, nuovo delitto introdotto nel febbraio del 2014 in seguito all'emergenza rifiuti in Campania.

**Acireale - Chiesto pizzo: 65000€, CC 1 in carcere.** Si tratta di **Antonio Francesco MANCA**, 36enne. Carabinieri della Compagnia di Acireale nella mattinata hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Catania nei confronti di **Antonio Francesco MANCA**, soggetto già noto alle forze dell'ordine. L'accusa a carico dell'arrestato è di tentata estorsione in concorso. I militari dell'Arma a seguito delle denunce ricevute, hanno condotto un'attività investigativa acquisendo inequivocabili indizi di reità nei confronti del soggetto. L'estortore aveva fatto recapitare nel gennaio scorso al titolare di un'attività commerciale 1 busta contenente 1 biglietto dal chiaro tenore estorsivo, con il quale richiedeva al gestore dell'esercizio una somma di 65.000 euro. Le indagini sono ancora in corso per individuare eventuali complici nell'evento criminoso. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Condannato per occultamento e distruzione documenti contabili.** Polizia del Commissariato "Centrale" nella prima mattinata ha eseguito un provvedimento di carcerazione nei confronti del catanese **Mario BOSCO** 38enne, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espriare la pena di 4 mesi di reclusione per occultamento e distruzione di documenti contabili. Il soggetto è noto per furto, detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti ed emissione di fatture inesistenti.

**Catania - Presa seriale furto ai magazzini.** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Francesca BURTONE** 36enne già nota, per furto aggravato. Personale addetto alla sicurezza dell'esercizio commerciale "La Rinascente" di via Etna, aveva sorpreso una donna nell'atto di rubare 2 borse da signora (del valore di 280,00 euro). Il vigilante, alle ore 20,10,



quanto stava accendendo. Il 5enne è stato sorpreso intento ad alimentare il rogo, con grave pericolo per la natura e la salute dei cittadini. Il soggetto è stato denunciato così per combustione illecita di rifiuti, nuovo delitto introdotto nel febbraio del 2014 in seguito all'emergenza rifiuti in Campania.

**Acireale - Chiesto pizzo: 65000€, CC 1 in carcere.** Si tratta di **Antonino Francesco MANCA**, 36enne. Carabinieri della Compagnia di Acireale nella mattinata hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Catania nei confronti di Antonino Francesco MANCA, soggetto già noto alle forze dell'ordine. L'accusa a carico dell'arrestato è di tentata estorsione in concorso. I militari dell'Arma a seguito delle denunce ricevute, hanno condotto un'attività investigativa acquisendo inequivocabili indizi di reità nei confronti del soggetto. L'estorsore aveva fatto recapitare nel gennaio scorso al titolare di un'attività commerciale 1 busta contenente 1 biglietto dal chiaro tenore estorsivo, con il quale richiedeva al gestore dell'esercizio una somma di 65.000 euro. Le indagini sono ancora in corso per individuare eventuali complici nell'evento criminoso. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



**Paternò - Armi e droga in ovile.** I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato, in flagranza, **Giuseppe TILENNI SCAGLIONE**, bracciante agricolo di 27 anni, per detenzione illegale di armi clandestine e munizioni, alterazione di armi, ricettazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Gli uomini dell'Arma, a conclusione di un'attività info investigativa, con il prezioso ausilio delle unità cinofile del Nucleo di Nicolosi, hanno perquisito l'ovile gestito dal giovane, ubicato in Contrada PORRAZZO, agro di Paternò, dove sono stati rinvenuti e sequestrati: 1 pistola marca "CZ" calibro 7,65 priva di matricola, pronta all'uso con il colpo in canna, in ottimo stato di conservazione, 1 fucile automatico Pietro Beretta modello A300 cal. 12 con le matricole del castello e della canna abrase, in ottimo stato di conservazione, 1 grammo di cocaina e 10 grammi di marijuana, già suddivise in dosi, 2 bilancini di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento della droga. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Preso 1 ricercato per rapina.** Agenti del Commissariato Librino hanno arrestato **Gabriele Pietro**



**Ragusa - Droga da Catania a Ragusa e Siracusa: CC eseguono 20 ordinanze.** L'operazione è stata denominata "Zatla". Dalle prime ore di questa mattina, oltre 100 Carabinieri del Comando Provinciale di Ragusa, stanno dando esecuzione a circa 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere, nonché un provvedimento di divieto di dimora, emesse dal Gip del Tribunale di Ragusa su richiesta della locale Procura della Repubblica e decine di perquisizioni domiciliari, nei confronti di un gruppo di soggetti italiani e stranieri, dediti al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nei comuni di Vittoria, Modica, Ispica, Sicili e Rosolini. Sottoposti alla misura della custodia cautelare in carcere: **Riccardo BATTAGLIA**, 53enne nato a Gela, **Mohamed MEJJOUDOU**, 45enne nato in Algeria, **Hicham EL ATLASSI**, 37enne nato in Marocco, **Ali KHEMISSI**, 44enne nato in Algeria, **Rosy GIERI**, 23enne nata a Modica, **Makrem ZAHY**, 29enne nato in Tunisia, **Seiffeddine NAFTI**, 23enne nato in Tunisia, **Salvatore SAMBITO**, 34enne nato a Modica, **Makrem ZAHY**, 29enne nato in Tunisia, **Haszen ZID** 22enne nato a Vittoria. Sottoposti alla misura degli arresti domiciliari: **Adriana IMMERNINO**, 46enne nata ad Ispica, **Imane EL KHAYALI**, 19enne nato in Marocco, **Pietro GAMBUZZA**, 36enne nato a Ragusa. I provvedimenti restrittivi sono il risultato di un'indagine, condotta dai Carabinieri delle Compagnie di Modica e Vittoria, che ha consentito di accertare come gli indagati, tramite soggetti di origine maghrebina, si rifornissero di sostanze stupefacenti cocaina, eroina, hashish e marijuana sul mercato catanese e palermitano, per poi rivenderle ad altri spacciatori nei suddetti comuni. Ingente il quantitativo di stupefacente recuperato nel corso delle indagini. Gli ulteriori dettagli dell'operazione, tuttora in corso, resi noti durante la conferenza stampa, tenuta di mattina, presso il Comando Provinciale di Ragusa, alla presenza del Procuratore della Repubblica dott. Carmelo Petralia e del Sost. Proc. dott.ssa Serena Menicucci. Il proseguo dell'attività investigativa ha consentito ai Carabinieri di individuare alcuni personaggi, perlopiù di origine marocchina (da qui il nome dell'operazione Zatla che in arabo significa Hashish) tutti imparentati tra loro, che avevano messo in atto una proficua attività di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare di eroina e cocaina, ma anche marijuana ed hashish, che ponevano in vendita ad acquirenti locali e dalla quale attività illegale ne traevano la loro principale fonte di sostentamento. L'indagine ha tratto origine dall'arresto in flagranza di reato, nell'ottobre 2013, di uno dei soggetti destinatari del provvedimento restrittivo: Riccardo Battaglia. Il personaggio, dopo un viaggio di approvvigionamento a Palermo, era stato sottoposto a controllo dai Carabinieri di Modica mentre si trovava a bordo del pullman di rientro dalla trasferta. Battaglia era stato sorpreso con circa 60 grammi di eroina suddivisa in 3 ovuli nascosti nelle parti più intime del corpo. Da questo episodio, l'indagine proseguì nei confronti di alcuni soggetti, extracomunitari e non, che gravitavano attorno alla figura del Battaglia e che erano dediti all'attività di spaccio. L'operazione antidroga è stata condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Ragusa, militari delle Compagnie di Ragusa, Modica e Vittoria, collaborati da quelli del Nucleo Investigativo e del Nucleo Cinofili di Nicolosi (CT) con il supporto di un velivolo del XII Nucleo Elicotteri di Catania.



**Giarratana RG - Rapina banca con auto della madre: 3 etnei arrestati dai Carabinieri e Polizia di Ragusa.** I soggetti sono: **Manuel SCIUTO**, 29enne di Motta S. Anastasia (CT), **Luigi Orazio MACCARONE**, 23enne di Belpasso (Ct) e **Walter ROCCELLA**, 25enne anch'egli di Belpasso, tutti e tre noti. Il veicolo utilizzato per la rapina, che è stato sequestrato, è risultato essere di proprietà della madre di Walter




Roccella. I maldestri avevano perpetrato una rapina alla filiale presso l'Istituto di Credito Banca Agricola Popolare di Ragusa. 3 armati di tagliere verso le ore 09.30 circa, a Giarratana hanno fatto irruzione nella filiale della Banca Agricola Popolare. I personaggi dopo aver minacciato gli impiegati si sono fatti consegnare tutto il denaro contenuto nelle casse, dandosi immediatamente alla fuga. Giunto l'allarme al 112, ha fatto scattare il piano antirapina predisposto dal Comando Provinciale di Ragusa. La Centrale Operativa ha fatto confluire sul posto le pattuglie dislocate sul territorio. I tre banditi, fuggiti a bordo di una Fiat Punto di colore bordò, sono stati intercettati dai Carabinieri delle Stazioni di Giarratana e Monterosso Almo, mentre tentavano di allontanarsi in direzione di Catania. La Fiat Punto durante la fuga ha percorso a forte velocità il centro per svoltare in via Verga che per sfortuna dei rapinatori è senza sbocco. I tre occupanti arrivati al termine della strada, si sono lanciati dal veicolo in corsa e lasciandone continuare la marcia fino ad impattare contro il muro di un condominio. È stato sfondato un cancello di un'abitazione e tamponata una vettura posteggiata e di proprietà di un agente di Polizia. I tre occupanti venivano quindi notati scappare in direzioni diverse lungo l'impervia vallata sottostante. 2 sono stati immediatamente catturati ed ammanettati dai carabinieri. Polizia e Carabinieri nelle more delle ricerche del terzo fuggitivo, rivenivano lungo il tragitto utilizzato dai rapinatori, una busta dove vi era la refertiva, consistente in quasi 10.000 euro. Un elicottero dell'Arma del Nucleo Elicotteri di Catania, è intervenuto e dall'alto ha avvistato l'ultimo fuggitivo segnalandolo agli uomini che lo stavano cercando. Nel frattempo mentre la vallata rimaneva tutta circondata in modo da impedire qualunque via di fuga al terzo rapinatore, una pattuglia in abiti civili della Squadra Mobile con un carabiniere hanno individuato e bloccato il terzo rapinatore che sfinito per la fuga all'interno del bosco si arrendeva e complimentava con il poliziotto che gli aveva appena messo le manette. I tutori dell'ordine nel veicolo utilizzato dai rapinatori hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro: 3 taglierini, 1 coltello a serramanico, 1 parrucchino, 1 fascia in pile, 3 guanti in lattice e 3 paia di occhiali sole. I materiali erano stati utilizzati per commettere la rapina poco prima. L'intero malloppo ammontante a circa 10.000,00 euro è stato recuperato e restituito al direttore della banca che ha ringraziato l'Arma per il tempestivo intervento e per aver recuperato l'intero bottino. I tre, dopo le formalità di rito sono stati dichiarati in arresto ed associati alla causa Circondariale di Ragusa così come disposto dal sostituto Procuratore di turno, dott. Gaetano Scollo, informato dai Carabinieri.

aveva chiesto l'intervento su linea 113. La maldestra si dava alla fuga inseguita dal personale di vigilanza e bloccata in via Sant'Euplio con agenti della volante prontamente intervenuti. La donna non era nuova ad atti di tale genere in quanto per ben 3 volte, negli ultimi anni, era già stata sorpresa a rubare merce in grandi magazzini della città. La donna, alla luce di quanto accaduto è stata identificata per Francesca BURTONE, è stata dichiarata in arresto per furto aggravato.



**Catania - Polstrada scopre deposito auto rubate e smantellate 3 presi.** Si tratta di **M.G.**, catanese 50enne, **Mario CASTELLI**, catanese 57enne e **Davide PREVITE**, catanese 24enne. Agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Catania, mentre si trovavano nella zona di Mascalucia (CT), hanno notato transitare in una via isolata di quella zona una vettura condotta da **M.G.**, catanese 50enne noto per i suoi precedenti specifici in materia. Gli agenti insospettiti hanno deciso di seguire il sospetto a distanza, arrivando davanti ad una grande abitazione disabitata alla periferia di Mascalucia. Il soggetto è sceso dal veicolo incontrando altre due persone che uscivano dal piano seminterrato dell'edificio. Gli uomini della Squadra di P.G. hanno deciso d'intervenire fermando i 3 e sottoponendoli a controllo. I 2 soggetti che erano appena usciti dall'edificio venivano identificati per **Davide PREVITE**, catanese 24enne, e **Mario CASTELLI**, catanese 57enne. I due si presentavano vestiti con degli abiti da "lavoro" totalmente sporchi di olio e di grasso ed anche le mani erano sporche delle stesse sostanze. Gli agenti hanno accertato inoltre che l'edificio era una grande abitazione di due piani, ma disabitata ed ancora in fase di costruzione, ad eccezione del piano seminterrato, dove era stato realizzato un locale di circa 200 mq da adibire a deposito/garage, non visibile dalla via cittadina. Gli Agenti hanno proceduto a controllare l'interno del deposito, dove è stata rinvenuta 1 vettura Fiat Grande Punto, opportunamente sistemata su degli appoggi, in fase di smantellamento: aveva infatti la carrozzeria della parte anteriore parzialmente smontata ed il motore pure in fase iniziale di smontaggio. Dall'interno del veicolo erano già state smontate le portiere, il cruscotto e i sedili anteriori. Venivano trovati poggiati per terra gli attrezzi meccanici utili allo scopo nonché tracce freschissime dei liquidi del motore (olio motore, liquidi di raffreddamento ed altro), segno inequivocabile che tali pezzi erano stati appena smontati e poggiati nelle immediate vicinanze, dove infatti venivano rinvenuti. Gli agenti hanno accertato inoltre che ad eccezione di una ristretta area intorno al veicolo parzialmente smantellato, il resto del deposito era letteralmente stipato di "carcasce" di veicoli precedentemente smantellati (circa una quindicina). Venivano inoltre rinvenute targhe e documenti di circolazione, come carte di circolazione, polizze assicurative, patenti ecc. Dagli accertamenti svolti si riusciva ad identificare compiutamente la Fiat Grande Punto in fase di "cannibalizzazione", che risultava essere stata rubata nella zona di san Gregorio (CT) la notte scorsa, 18 settembre. Inoltre, dai primi accertamenti svolti sulle "carcasce" e sui documenti delle altre autovetture rinvenute nel deposito, si riusciva a risalire al furto di almeno altri 8 autoveicoli, tutti consumati in Catania e provincia, ma quest'ultimo dato è sicuramente da considerarsi parziale, attesa la necessità di effettuare ulteriori riscontri in merito agli altri "scheletri" rinvenuti. PREVITE e CASTELLI, pertanto, venivano posti in stato di arresto

**VITTORIO**  25enne, latitante dal mese di giugno 2014 poiché destinatario di un ordine di carcerazione emesso il 30 giugno 2014 dal Tribunale Ordinario di Catania per il reato di rapina in concorso. VITTORIO era già noto per rapina. VITTORIO, al momento dell'arresto, eseguito in via Della Sforzesca nel noto quartiere popolare di San Leone, si accompagnava ad altro noto personaggio della zona. Il soggetto è stato tradotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

 **Ultimora**  **nov dic 2013**

 **ULTIMORA**  **2014**

 **Ultimora**  **gen 2014**

 **Ultimora**  **feb-mar 2014**

 **Ultimora**  **apr 2014**

 **web**  **apr 2014**

 **Ultimora**  **mag 2014**

 **Ultimora**  **giu-lug- ago- set 2014**

 **Ultimora web**  **giu- lug- ago- set 2014**

 **Ultimora**  **ott. 2014**

**Catania - CC, 3 fratelli fermi per omicidio a Librino.** Si tratta di : **Antonino** 42enne, **Michele** 38enne e **Davide** 23enne **CELSO.** I militari dell'Arma stanno ancora svolgendo indagini per delineare il quadro dell'omicidio ed il movente. I militari dell'Arma di Catania hanno eseguito 3 fermi, nell'ambito dell'attività investigativa condotta a seguito dell'omicidio di **Daniele Massimiliano Di Pietro** 39enne avvenuto ieri nel quartiere Librino in Viale Bummacaro 9. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Catania, titolare del fascicolo, dott.ssa Marisa Teresa Scavo, che ha proceduto agli interrogatori degli arrestati aveva imposto lo stretto riserbo sulle loro generalità. **Catania - Colpi di pistola a Librino, ucciso**

 **Daniele Massimiliano Di Pietro** 39enne. I killer hanno atteso la vittima che stava facendo ritorno a casa al civico 9 di viale Bummacaro. Daniele Massimo Di Pietro era a bordo di uno scooter ed erano appesa trascorse le 15.00, quando è stato affrontato dai sicari. I militari dell'Arma dei carabinieri della stazione di Fontanarossa di sono portati sul posto per gli accertamenti ed hanno ricostruito il delitto. Sembra che i killer abbiano inseguito la vittima che avendo compreso quanto stava accadendo stava tentando di



Il Comandante Provinciale dei carabinieri, Ten. Col. Sigismondo FRAGASSI si è immediatamente recato a Monterosso Almo presso la Caserma ove si trovavano i tre arrestati, per congratularsi con tutti i militari operanti e con il poliziotto che, sebbene libero dal servizio, aveva dato manforte ai colleghi dell'Arma.




**Gravina di Catania - CC preso corriere con 5 kg. droga.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato, in flagranza, un 49enne, di Catania, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, nell'ambito dei servizi organizzati dai comandi territoriali per contrastare in modo significativo l'enorme flusso di droga immesso nel mercato etneo, come testimoniano le operazioni messe a segno nell'ultimo anno dal Comando Provinciale, i militari, ieri pomeriggio, hanno bloccato una Fiat 500, condotta dal pusher, che nascondeva nel bagagliaio un borsone contenente **5 chili di marijuana** (valore al dettaglio di circa **50.000 euro**). La droga è stata sequestrata mentre l'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.



**Catania - Marito e moglie in manette per droga.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato, in flagranza **Salvatore GIUDICE** 43enne, e la moglie, 40enne, entrambi catanesi, per detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, nell'ambito dei servizi antidroga organizzati a San Giovanni Galermo, quartiere antico avvezzo allo smercio al minuto di ogni tipo di droga, avendo notato a qualunque ora della giornata lo strano viavai dall'abitazione dei coniugi, in via Capo Passero, ieri sera, hanno fatto irruzione in casa e perquisendola hanno rinvenuto, nel mobilio della sala da pranzo, 8 involucri, contenenti complessivamente **300 grammi di marijuana** (valore al dettaglio di circa **3500 euro**) e la somma in contanti di **3.800 euro**, ritenuta il ricavato per la vendita della droga. La droga e i soldi sono stati sequestrati mentre gli arrestati sono stati associati al carcere di Catania Piazza Lanza.



**Catania - Arsenale in casa di coniugi a Picanello, ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale hanno arrestato, in flagranza, due coniugi, lui 75enne e lei 64enne, per detenzione illegale di armi e munizioni nonché ricettazione. La squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo, ieri sera, in via Petrella, nel popolare quartiere di Picanello, a conclusione di un'attività info-investigativa, ha perquisito l'abitazione della coppia rinvenendo e sequestrando: 1 fucile da caccia marca Zanoletti, cal. 16, con canne mozzate, risultato rubato ad Aci S. Antonio (CT) nel Settembre 2011, 1 pistola giocattolo marca "New Police", cal. 8, con canna priva di tappo rosso; 244 munizioni di vario calibro, 1 giubbotto antiproiettile, 2 distintivi di riconoscimento, del tipo utilizzato dalle forze dell'ordine (1 riprodotto quello dei "carabinieri"), 2 coltelli a serramanico ed alcuni passamontagna. Gli investigatori stanno svolgendo approfondimenti per verificare la riconducibilità delle armi ai gruppi criminali mafiosi operanti nel quartiere. Il fucile sequestrato sarà inviato al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici per valutarne l'eventuale utilizzo in azioni criminose. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati entrambi posti ai domiciliari.


**Paternò CT - Arsenale: mitragliette e fucili in garage, 1 arrestato.** I Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Paternò hanno arrestato in flagranza **Francesco Santino PECI,**  36enne, del luogo, insospettabile, per detenzione di armi clandestine, alterazione di armi, detenzione illegale di munizionamento e ricettazione. I militari, nella tarda mattinata di ieri, hanno proceduto ad una serie di perquisizioni domiciliari in tutto il territorio. I tutori dell'ordine, in un garage in uso al soggetto, ubicato nelle palazzine popolari di Paternò, hanno rinvenuto e sequestrato, 2 mitragliatrici tra cui 1 UZI, con matricola abrasa, di cui 1 con silenziatore inserito, 1 fucile automatico Breda, con canna e calcio mozzati, 1 fucile a pompa Remington 870 Express, con matricola abrasa, 33 cartucce cal. 7,65, 10 cartucce cal. 12, 30 cartucce cal. 9, 9 cartucce cal. 38, 1 artificio pirotecnico Black Thunder di IV Cat., ed 1 moto BMW GS, di grossa cilindrata risultata rubata nell'acese. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come

perché colti nella fragranza del reato di riciclaggio dell'autovettura Fiat Punto che stavano smantellando, mentre **M. G.**, che con loro si era appena incontrato, veniva deferito all'A.G. in stato di libertà per il medesimo reato in concorso. Com'è ormai condotta tipica per chi opera in tale settore, infatti, dopo essere state private di ogni loro parte, le autovetture rubate sempre più spesso "spariscono" in tal modo e vengono letteralmente rivendute "a pezzi" nel fiorentino mercato clandestino degli autoriscambi. La refurtiva è privata ovviamente dei dati identificativi, impedendo così alle forze dell'ordine di poter risalire al veicolo originario e quindi alla sua provenienza illecita. Gli accertamenti proseguono per risalire ai furti delle altre autovetture e stabilire eventuali ulteriori responsabilità di altri soggetti in merito alla "centrale" di riciclaggio scoperta.

**Trecastagni CT- Presi tre tunisini per furto.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, tre tunisini, di 48, 42 e 39 anni, per tentato furto aggravato. I militari, ieri pomeriggio, durante un servizio di prevenzione, in via Papa Giovanni XXIII, hanno sorpreso il terzo intento a trafiggere, da un caseggiato adibito a magazzino, attrezzature per uso zootecnico. I Carabinieri, dopo avere restituito la refurtiva all'avente diritto, hanno posto il 48enne ai domiciliari e trattenuto in camera di sicurezza gli altri due, in attesa del giudizio per direttissima.


**Palagonia - Droga, 4 anni in carcere.** I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno arrestato **Giuseppe RUSSO,**



 33enne, del luogo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Caltagirone. Il personaggio, già agli arresti domiciliari per altra causa, dovrà scontare una pena di 4 anni e 4 mesi di reclusione e pagare una multa di 18 mila euro poiché ritenuto colpevole dei reati di detenzione di armi e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, commessi a Palagonia e Ramacca nel settembre 2012. L'arrestato è stato associato nel carcere di Caltagirone, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.


**Belpasso CT - CC catturano ricercato, è ritenuto del Santapaola-Ercolano.** **Davide SEMINARA,** 36enne,



 nel luglio scorso, era sfuggito alla cattura nell'ambito dell'operazione "Forte Apache", della Squadra Mobile della Questura di Catania. I militari del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania, ieri notte, a conclusione di un'attività info-operativa, lo hanno catturato nella frazione di Piano Tavola del comune di Belpasso. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Bicocca.

**Catania - Blitz polizia a Librino, 1 kg droga in casa donna 67enne.** I poliziotti del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale nell'ambito dei servizi finalizzati al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, durante una perquisizione, eseguita sulla scorta di una notizia acquisita in via fiduciaria,



 nell'abitazione di **Elena MAIORANO** 67enne, in viale Castagnola, hanno rinvenuto nel terrazzo, sotto alcuni sacchi contenenti materiale di risulta e dentro 1 borsa da donna: 1 panetto di marijuana del peso di 1 chilogrammo e sostanza sfusa per ulteriori 85 grammi, insieme a materiale per il confezionamento. La donna, incensurata, che condivide l'appartamento con la figlia, assente nella circostanza e resasi irreperibile, è stata quindi tratta in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e, su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, posta agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima. L'U.P.G.S.P. nella mattinata di ieri, ha svolto un servizio straordinario di controllo del territorio nel quartiere di Librino con la partecipazione di pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale e della Polizia Locale, su disposizione del Questore Salvatore Longo. I poliziotti, durante tutta la mattinata hanno effettuato controlli straordinari nel quartiere, con l'identificazione di un centinaio di persone e con il riscontro di numerose violazioni al codice della strada.



fuggire per salvarsi. Il tentativo di nascondersi tra le auto da parte della vittima predestinata sarebbe stato vano, poiché i killer hanno agito con fredde determinazione investendo con un fuoco di piombo Daniele Massimiliano Di Pietro, caduto al suolo crivellato di colpi. Alcuni passanti avrebbero notato il corpo della vittima per terra e dato l'allarme. L'ambulanza giunta sul posto ha trasferito il poveretto, morente in ospedale al Vittorio Emanuele ma Di Pietro è sarebbe giunto già cadavere. I militari hanno avviato subito le indagini dirette dal Procuratore aggiunto Marisa Scavo, gli investigatori stanno scavando sulle conoscenze ed amicizie di Di Pietro. La vittima era conosciuta dagli investigatori per questioni riguardanti spaccio ed altro, ma non sarebbe ritenuto un personaggio di elevata pericolosità. Tutte le piste al momento vengono vagliate dagli inquirenti che sembra ritengano escludere una "guerra".

**Acireale - Droga in sottoscala, 1 in carcere.** Agenti del Commissariato P.S. Acireale hanno arrestato **Paolo**



**Vasta** 55enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. Gli investigatori, nell'ambito di programmati controlli volti a contrastare il traffico degli stupefacenti, hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione del VASTA, già conosciuto, per i suoi trascorsi giudiziari anche in materia di stupefacenti. La perquisizione è stata estesa ad un sottoscala, chiuso da una porta, la cui chiave è stata trovata addosso al Vasta. I poliziotti hanno rinvenuto, occultato tra varie masserizie: un quantitativo di gr. 20 di cocaina, materiale per il confezionamento, 2 bilance di precisione, forbici e ritagli di cellophane. Gli agenti addosso a Vasta, hanno trovato una cospicua somma di denaro del quale non ha saputo fornire precise indicazioni circa il possesso. Gli agenti stanno svolgendo accertamenti al fine di verificarne la provenienza. Vasta è stato condotto presso la Casa Circondariale "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Affitto camere singole e 1 doppia.** Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare cell. 3490079458.

disposto dall'Autorità Giudiziaria.



**Palagonia CT- Donna pusher con parola d'ordine e video sorveglianza ai domiciliari: "mi manda Eric il francese".** I Carabinieri della locale Stazione, collaborati dal Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno arrestato, in flagranza, **Concetta FIORITO** 50enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I consumatori, sembra che per entrare in casa della pusher dovessero conoscere la parola d'ordine, una sorta di password vocale. Gli investigatori sono riusciti a saperla ed uno di loro, in abiti civili, si è presentato al citofono dell'abitazione e pronunciandola correttamente: "mi manda Eric il francese" si è fatto aprire la porta. Carabinieri col cane Ivan a quel punto hanno semplicemente fatto irruzione rinvenendo e sequestrando: una ventina di dosi di cocaina, del peso complessivo di circa 12 grammi, 1 bilancino di precisione e la somma di 210 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta il guadagno dell'attività di spaccio. La donna, ad ulteriore protezione della fiorente attività, aveva sapientemente installato, per tutto il perimetro dell'immobile, un impianto di video sorveglianza con tanto di monitor interno. L'impianto è stato sequestrato mentre l'arrestata è stata relegata ai domiciliari.



**Catania - Neddu Bruno SCO arresta a Malta superlatitante Sebastiano BRUNNO.** Uomini delle Squadre Mobili di Catania e Siracusa e del Servizio Centrale Operativo, con la collaborazione del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, nella tarda mattinata ad esito di complesse indagini coordinate dalla D.D.A. di Catania, hanno tratto in arresto nell'isola di Malta: Sebastiano BRUNNO, 56enne, inteso "Neddu" a crapa", latitante. Il soggetto, latitante dal mese di marzo 2009, inserito nell'"Elenco dei latitanti pericolosi", era stato colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 6 marzo 2009 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania - Ufficio esecuzioni penali - dovendo espriare la pena dell'ergastolo, per associazione per delinquere di stampo mafioso ed omicidio di Nicolò AGNELLO, avvenuto nel 1992 a Lentini (SR) nell'ambito della faida tra le cosche mafiose antagoniste NARDO e DI SALVO. I poliziotti italiani, in collaborazione con la Polizia maltese, dopo avere localizzato l'abitazione utilizzata da Sebastiano BRUNNO, ubicata in località San Pawl Il Bahar, l'hanno fermato su strada. Il latitante ha esibito una carta d'identità intestata ad un uomo palermitano di 49 anni. Sebastiano BRUNNO è ritenuto reggente dell'organizzazione mafiosa Nardo, operante nel comprensorio settentrionale della provincia di Siracusa, con interessi anche nel comune catanese di Scordia, storicamente legata alla famiglia di Cosa nostra catanese - cosca Santapaola - Ercolano. I particolari dell'operazione, tuttora in atto, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa presso la Questura di Catania alle ore 11.00 del 3 ottobre. BRUNNO è stato rintracciato a 17 km dalla capitale maltese La Valletta. Il ricercato si era stabilito al secondo piano di una palazzina di tre piani; l'appartamento, è dotato di tutti i confort, si presentava in discrete condizioni di pulizia. La perquisizione eseguita dalla polizia operante ha permesso di rinvenire: la somma in contanti di 1.500 euro, 1 computer portatile ed 1 telefonino cellulare con sim maltese, materiale che, con la carta d'identità, sarà sottoposto ai dovuti accertamenti, anche al fine d'individuare la filiera dei fiancheggiatori del latitante. BRUNNO, dopo un lungo appostamento all'esterno dell'abitazione, dopo essere stato pedinato, è stato bloccato dai poliziotti, con un amico; il ricercato si stava recando in una zona certo per pranzare, dove ci son numerosi ristoranti e pizzerie un Casinò. Sono in corso di esecuzione gli adempimenti nel territorio straniero per la successiva estradizione del catturato.



**Catania - Operazione "Markeb El Kebir" DDA Catania 10 egiziani in manette, 47 indiziati: associazione ingresso e permanenza stranieri.** Investigatori delle Squadre Mobili di Siracusa, Catania e del Servizio Centrale Operativo dalle prime ore odierne, stanno eseguendo 10 Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emesse dal GIP di Catania nei confronti di altrettanti soggetti, tutti egiziani, ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza irregolare sul territorio italiano ed europeo di stranieri. Il team investigativo - costituito nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Polizia di Stato a seguito del sensibile incremento degli sbarchi registratisi nello scorso anno sulle coste siciliane - è stato coordinato dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. La complessa indagine, in particolare, ha consentito di individuare l'operatività a Siracusa, Catania, Milano, Como, Anzio (RM) e Andria (BA), di una rete criminale di cittadini egiziani dediti, dietro compenso, a fornire assistenza logistica, principalmente a connazionali ed a cittadini siriani giunti sbarcati in questa provincia e provenienti dalle coste del Nord Africa; proprio presso i citati capoluoghi sono in atto le segnalate catture. I destinatari delle misure restrittive accoglievano i migranti irregolari, fuggiti da strutture di accoglienza o sottrattisi all'individuazione delle Forze dell'ordine al momento dello sbarco, presso abitazioni o strutture fatiscenti, provvedendo, dopo aver ricevuto somme di denaro, al loro trasferimento verso le destinazioni finali, solitamente individuate in Paesi del Nord Europa. I malfattori si sarebbero interessati a proteggere ed agevolare la fuga degli scafisti, fino a far loro raggiungere la località di destinazione o il rientro in Egitto per compiere altri viaggi per conto del consesso criminale. Gli investigatori, nel corso delle indagini, hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto 47 soggetti, sempre di nazionalità egiziana, e, con la collaborazione della Marina Militare, sono state sequestrate 3 "Navi Madre", utilizzate dai trafficanti di uomini per trasportare i migranti a circa 150 miglia dalle coste italiane, dove venivano trasbordati su imbarcazioni più piccole, spesso fatiscenti. I dettagli dell'operazione illustrati nel corso della conferenza stampa, alle ore 10.30, presso la Sala Stampa della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. **Catania - Carcere per evasione.** Carabinieri della Stazione di Catania Librino



hanno arrestato, il catanese **Luca CALOGERO** 28enne, in esecuzione di un ordine di espiazione pena detentiva emesso dal Tribunale di Catania. Il giovane, già affidato in prova ai servizi sociali, è stato condannato ad 3 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato di evasione, commesso quest'anno a Catania. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza

I tutori dell'ordine hanno altresì eseguito alcune perquisizioni alla ricerca di armi o sostanze stupefacenti. Gli agenti nel noto "palazzo di cemento", hanno rinvenuto 101 "stecchette" di marijuana e 4 mini-dosi di cocaina, occultate tra le macerie.

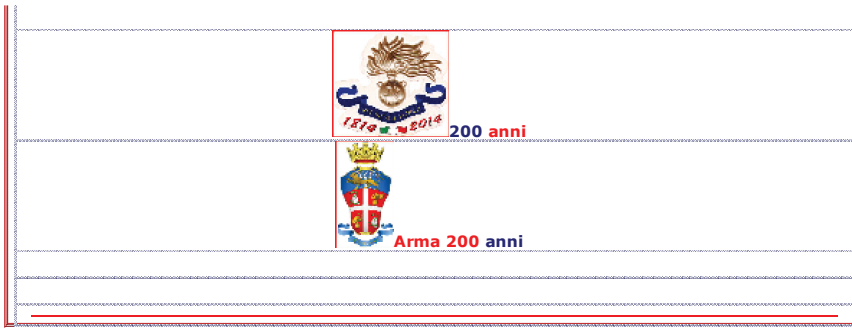


**San Giovanni La Punta - Coniugi coltivano stupefacente, ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Trecastagni, collaborati dai militari di San Giovanni La Punta e dal Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno arrestato il **Stefano PULVIRENTI** 36enne e la moglie 32enne, entrambi di San Giovanni La Punta, per produzione, detenzione illecita di sostanze stupefacenti e omessa denuncia di armi bianche. I militari, ieri sera, a conclusione di un'attività investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione della coppia, a San Giovanni La Punta. Gli investigatori hanno rinvenuto e sequestrato 2 piante di marijuana, 2 involucri di carta stagnola contenente marijuana, 1 bilancino di precisione e 3 sciabole illegalmente detenute. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari.

**Catania - Blitz CC a Librino sequestrato arsenale.** Prosegue l'opera di disarmo delle cosche. I Carabinieri di Catania, all'alba in Viale Moncada 16 , con l'ausilio delle unità cinofile, hanno rinvenuto, occultati in un doppio fondo, all'interno di un vano ascensore in disuso: 5 chili circa di eroina, dei quali quattro ancora interi e uno già suddiviso in almeno 1000 dosi; 20 dosi di cocaina per un totale di 4 grammi; 4 dosi di marijuana per un totale di 4 grammi; 1 bilancino di precisione; del materiale utilizzato per il confezionamento della droga; 7 fucili da caccia, calibro 12, con le matricole abrase; 6 pistole, di vario calibro, tra le quali 4 revolver e 2 semiautomatiche; 250 munizioni di vario calibro. Sono in corso degli approfondimenti investigativi, orientati ad individuare a quale gruppo criminale appartenessero la droga e le armi, atteso che proprio il civico 16 è considerato un punto strategico per lo spaccio di stupefacenti, come testimoniato dalle ultime operazioni di polizia, coordinate dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, che hanno individuato in quel caseggiato-bunker una piazza consacrata allo smercio di eroina, cocaina e marijuana, che peraltro negli anni ha fatto registrare alcuni decessi per overdose. Gli investigatori ritengono che la droga, considerato il prezzo al dettaglio ed il conseguente taglio, qualora immessa sul mercato avrebbe potuto far entrare nelle casse dei criminali oltre 300.000 euro. Il materiale sequestrato sarà inviato al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli ulteriori accertamenti chimici, sullo stupefacente, e tecnico balistici, sulle armi, per accertarne l'eventuale utilizzo in eventi delittuosi.

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

CHI SONO



**L'INFORMATORE**  
*di Sicilia*

www.informatoredisicilia.eu  
www.informatoredisicilia.it

GIORNALE  
INDIPENDENTE  
D'INFORMAZIONE

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

[Contatore visite] [visitatori](#)